



Ministero dell'Istruzione

Piano Triennale Offerta Formativa

IC "G.PASCOLI" -MATERA

MTIC82700A

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola IC "G.PASCOLI" -MATERA è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. del ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del con delibera n.

.....

Anno di aggiornamento:

2022/23

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 4** Caratteristiche principali della scuola
- 11** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 12** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 14** Aspetti generali
- 21** Priorità desunte dal RAV
- 22** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 24** Piano di miglioramento
- 30** Principali elementi di innovazione
- 35** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 37** Aspetti generali
- 39** Traguardi attesi in uscita
- 43** Insegnamenti e quadri orario
- 48** Curricolo di Istituto
- 62** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 94** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 103** Attività previste in relazione al PNSD
- 106** Valutazione degli apprendimenti
- 122** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 130** Piano per la didattica digitale integrata



Organizzazione

- 132** Aspetti generali
- 133** Modello organizzativo
- 138** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 142** Reti e Convenzioni attivate
- 153** Piano di formazione del personale docente
- 159** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Matera, Città patrimonio dell'Unesco prima e Capitale della Cultura nel 2019, ha un forte potenziale turistico e si contraddistingue per una buona qualità della vita. La popolazione residente nel territorio è caratterizzata da una percentuale di occupati piuttosto alta e di disoccupati pari all'8,6%, gli stranieri residenti e occupati in città rappresentano un dato non di rilievo. La forza economica è rappresentata soprattutto dallo sviluppo del settore terziario. Sono presenti, nella comunità, risorse e competenze per la cooperazione, la partecipazione e l'interazione sociale. In particolare, c'è interazione con associazioni di volontariato, culturali, sportivi, ambientali, centri di assistenza per ragazzi BES, servizi sociali. L'I.C. ha attivato reti e protocolli d'intesa, soprattutto con AID, Centro Imparola, Educazione Ambientale, Tolbà, ASL, Associazione Giallo Sassi, con l'Istituto Agrario ed altri istituti superiori. Grazie alla interazione tra Comune, la Bawer e l'I.C., è stato realizzato un progetto di riqualificazione di uno spazio abbandonato destinato ad attività sportive. Inoltre, collabora a progetti formativi con la Questura e la Prefettura. I rapporti con gli Enti locali risultano proficui.

La città ha quasi tutti i tipi di istituti superiori, più due sedi dell'Università di Basilicata. L'I.C. Pascoli, le cui sedi sono ubicate nelle aree nord e centro/nord, è punto di riferimento per la popolazione.

Popolazione scolastica

Opportunità:

La popolazione scolastica dell'I.C. è pari a circa 1600 alunni, considerata anche la scuola dell'Infanzia, e presenta un profilo eterogeneo. Da anni l'I.C. ha avviato un percorso di inclusione che ha determinato la presenza di un numero di alunni con disabilità certificata superiore ai dati della provincia e della città e, per quello che riguarda la scuola secondaria di primo grado, superiore anche ai dati della Nazione. Stesso dato si registra per gli alunni con disturbo specifico di apprendimento. Al contrario bassa risulta la percentuale relativa alla presenza di alunni non italofoni, considerati i parametri di riferimento. Il contesto socioeconomico degli alunni può essere considerato medio alto con punte che vanno sia verso il basso che verso l'alto. Alla scuola secondaria di primo grado la situazione è maggiormente eterogenea. La percentuale degli alunni appartenenti a famiglie svantaggiate è in linea con i parametri di riferimento.

Vincoli:

La presenza di alunni provenienti da contesti di livello medio/basso e basso, con casi di svantaggio socio-culturale nell'ultimo biennio è aumentata a causa delle difficoltà derivanti dalle conseguenze economiche prodotte dalla pandemia. Sono emerse nuove tipologie di povertà, non sempre la



scuola riesce a cogliere i segnali di disagio in quanto c'è la diffusa tendenza a conformarsi a dei modelli sociali non consoni all'età anagrafica e interclassisti. C'è inoltre la presenza di alunni provenienti da case-famiglia, alunni segnalati dai Servizi Sociali e un alto numero di alunni con BES. Diventa necessario, dunque, che l'intero corpo docente metta in atto tutti gli strumenti e le strategie utili a coinvolgere questi alunni in attività di sensibilizzazione e riflessione sull'altro, attraverso la costruzione di un processo educativo per la costruzione del sé. Si tratta di percorsi complessi, che non sempre si rivelano realmente efficaci.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

Matera, Patrimonio dell'UNESCO e Capitale della Cultura nel 2019, ha visto nell'ultimo triennio e grazie ai contributi derivanti dall'elezione a capitale, un incremento delle attività culturali proposte alla popolazione; anche l'industria cinematografica ha contribuito nel far di Matera una città laboratorio, luogo di incontro di diverse culture. Ovviamente tutto ciò ha rappresentato un'opportunità di crescita culturale ed economica per l'intera comunità impiegata per la maggior parte nel terziario. Il tasso di disoccupazione si è abbassato. È presente un limitato nucleo di cittadini extracomunitari, prevalentemente cinesi e magrebini, così come interessante si sta rivelando la presenza di cittadini provenienti dall'Est Europa. Buona la qualità della vita. La città presenta quasi tutti i tipi di istituti superiori, più due sedi dell'Università di Basilicata. L'I.C. Pascoli, le cui sedi sono ubicate nelle aree nord e centro/nord, è punto di riferimento per la popolazione (è quello che registra più iscrizioni in città, negli ultimi 3 anni). Consta di 6 plessi: 2 Infanzia, 3 Primaria, 1 Secondaria. L'utenza del Comprensivo è eterogenea, accanto a situazioni di disagio economico ve ne sono altre di livello medio alto e alto. L'Istituto collabora fattivamente con associazioni di volontariato, culturali, ambientali, centri di assistenza per ragazzi BES, servizi sociali.

Vincoli:

Non sono presenti vincoli determinanti per la crescita dell'Istituto se non la mancata collaborazione con la sede universitaria, limitata alla presenza dei tirocinanti. Carenti i servizi al territorio in termini di trasporto.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

Il 98% delle risorse economiche rinviengono dallo Stato e solo il 2% dal Comune, Regione, Privati, Famiglie, UE. La DAD ha segnato, per quel che riguarda la dotazione delle strumentazioni tecnologiche uno spartiacque. Infatti, sono pervenuti fondi sia dal Ministero che dai PON per



l'acquisto di attrezzature, materiali di facile consumo, strumenti informatici. Gli edifici del nostro IC sono sottoposti a lavori di riqualificazione da parte dell'Ente gestore degli Immobili. Tutti i plessi sono dotati di scale antincendio, porte taglia fiamme con maniglioni antipánico. I plessi della nostra scuola sono tutti serviti, anche quelli periferici, da mezzi del trasporto pubblico urbano; sono facilmente accessibili, anche da utenti con disabilità. Nella sede centrale è presente un ascensore che serve tutti e tre i piani dell'edificio. Tutti i Plessi hanno biblioteca scolastica. Gli spazi liberi seppur pochi, vengono utilizzati per attività alternative all'ordinaria azione didattica. Nell'ultimo anno tutte le sedi dell'istituto sono coperte dalla rete wireless.

Vincoli:

Malgrado gli interventi messi in atto per la riqualificazione degli immobili, tanto c'è ancora da fare. Servirebbero interventi programmati e sistematici e non emergenziali utili solo a sanare la criticità del momento. A livello di sicurezza degli edifici e di superamento delle barriere architettoniche, il nostro IC è ancora a un grado parziale di adeguatezza. Solo in una Sede è presente un ascensore. Altra criticità riguarda il numero dei servizi igienici, rispetto al numero degli alunni frequentanti; inoltre, mancano in tutte le sedi i bagni a norma per gli allievi diversabili.

Risorse professionali

Opportunità:

Il personale dell'I.C. Pascoli si contraddistingue per la stabilità nella scuola: il DS e il DSGA hanno un incarico effettivo da oltre cinque anni. Il 98 % dei docenti ha un incarico a tempo indeterminato, e l'età media è compresa tra i 45 e i 54 anni con un'anzianità di servizio compresa tra i 2 e 5 anni. I docenti hanno forte professionalizzazione con seconde lauree, master, certificazioni linguistiche e informatiche, più altre competenze personali, acquisite anche al di fuori della scuola. Tutti i docenti di sostegno dell'IC hanno il titolo di specializzazione, un buon numero di docenti curricolari possiedono la specializzazione per il sostegno. Lo scorso anno scolastico in ottemperanza alle disposizioni ministeriali, i docenti non in possesso del titolo e con alunni disabili in classe, hanno seguito la formazione prevista organizzata dalla scuola polo. La stabilità del personale scolastico e la sua professionalità garantiscono la continuità didattica considerato un fattore positivo nell'ottica della qualità del servizio. Grazie alle politiche sociali del Comune la scuola usufruisce di personale qualificato, di supporto per la gestione dei casi più impegnativi.

Vincoli:

Il numero di giorni di assenza pro-capite dei docenti e del personale ATA non è rilevabile. In merito ad altri aspetti non emergono criticità.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

IC "G.PASCOLI" -MATERA (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	MTIC82700A
Indirizzo	VIA PARINI 1 MATERA 75100 MATERA
Telefono	0835386254
Email	MTIC82700A@istruzione.it
Pec	mtic82700a@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.scuolapascolimatera.edu.it

Plessi

VIA LAZZAZZERA-PASCOLI MATERA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	MTAA827017
Indirizzo	VIA LAZZAZZERA - 75100 MATERA
Edifici	<ul style="list-style-type: none">Via LAZZAZZERA snc - 75100 MATERA MT

VIA S.GIOVANNI-PASCOLI MATERA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	MTAA827028
Indirizzo	VIA S.GIOVANNI DA MATERA MATERA 75100 MATERA



Edifici

- Via S.GIOVANNI DA MATERA s.n. - 75100
MATERA MT

ALDO MORO-PASCOLI MT (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice MTEE82701C

Indirizzo VIA LAZZAZZERA RIONE SPINE BIANCHE 75100
MATERA

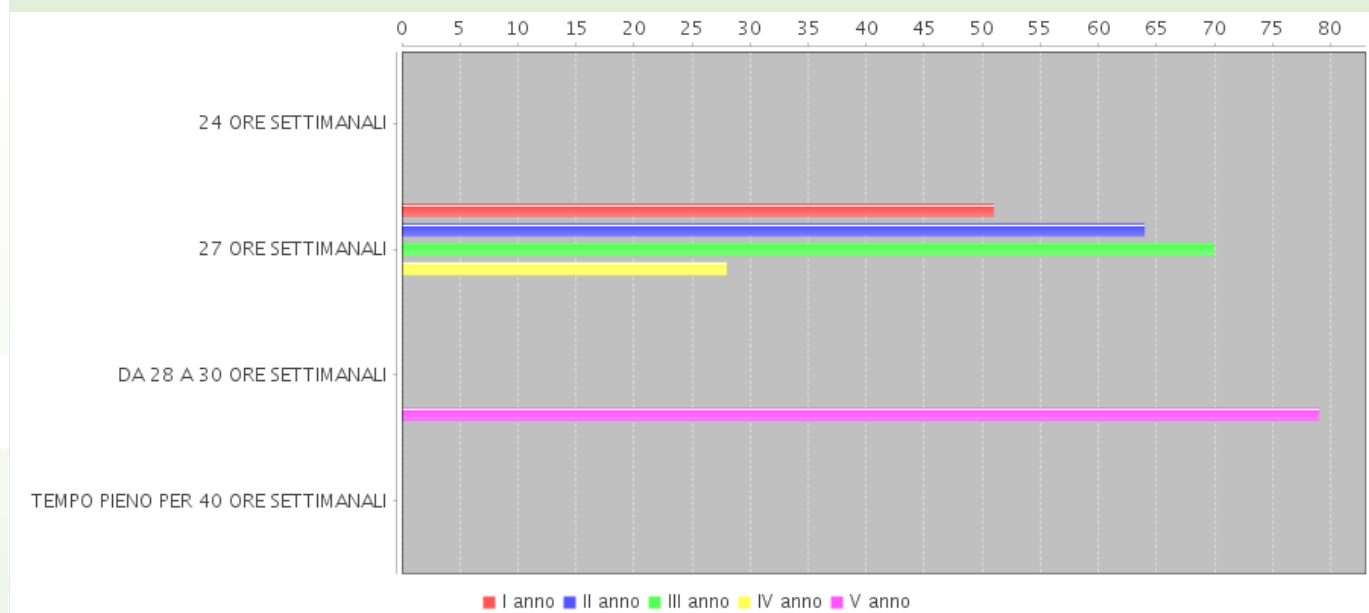
Edifici

- Via LAZZAZZERA s.n. - 75100 MATERA MT

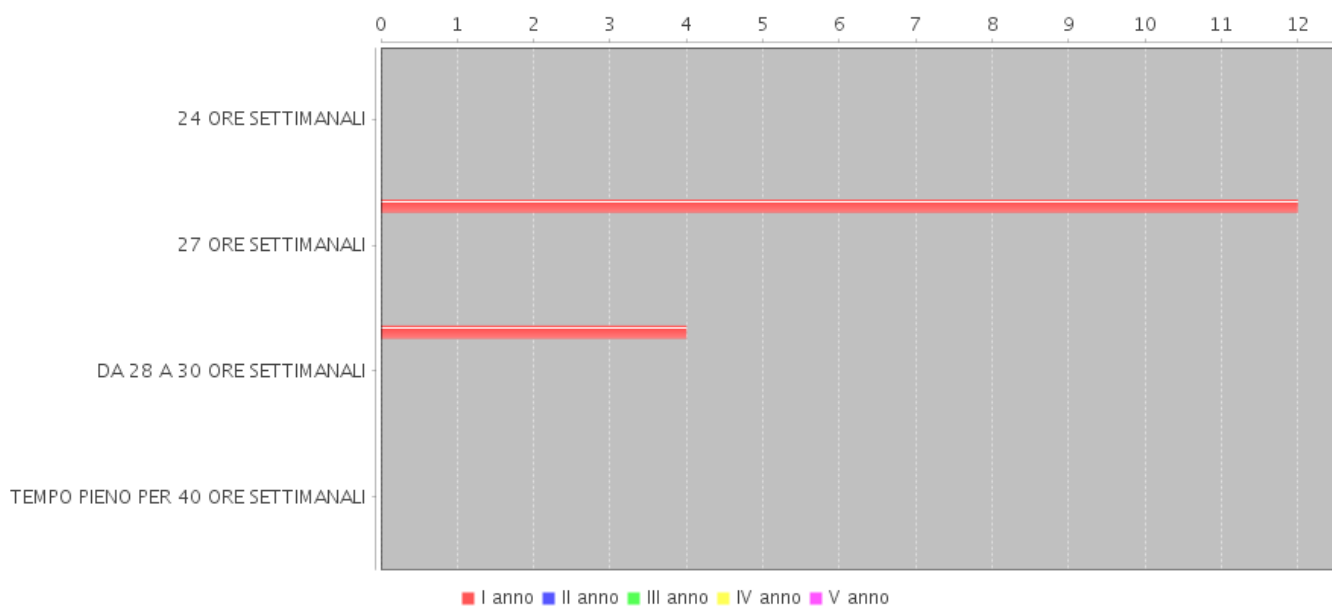
Numero Classi 16

Totale Alunni 292

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso

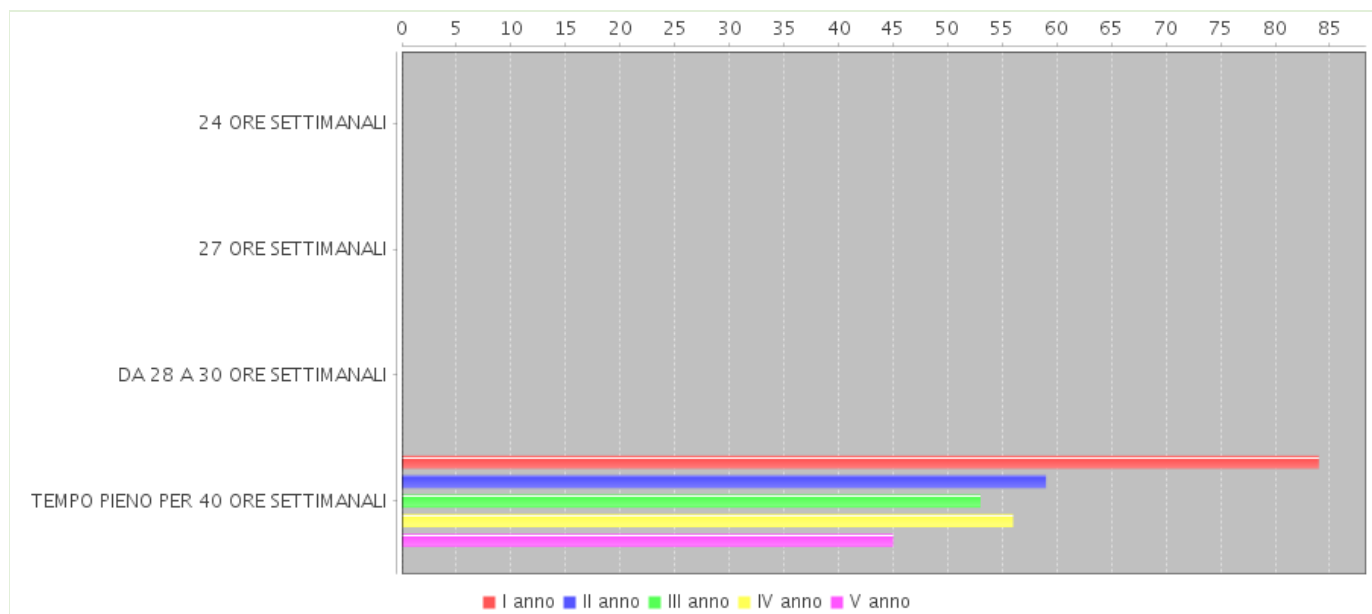


Numero classi per tempo scuola

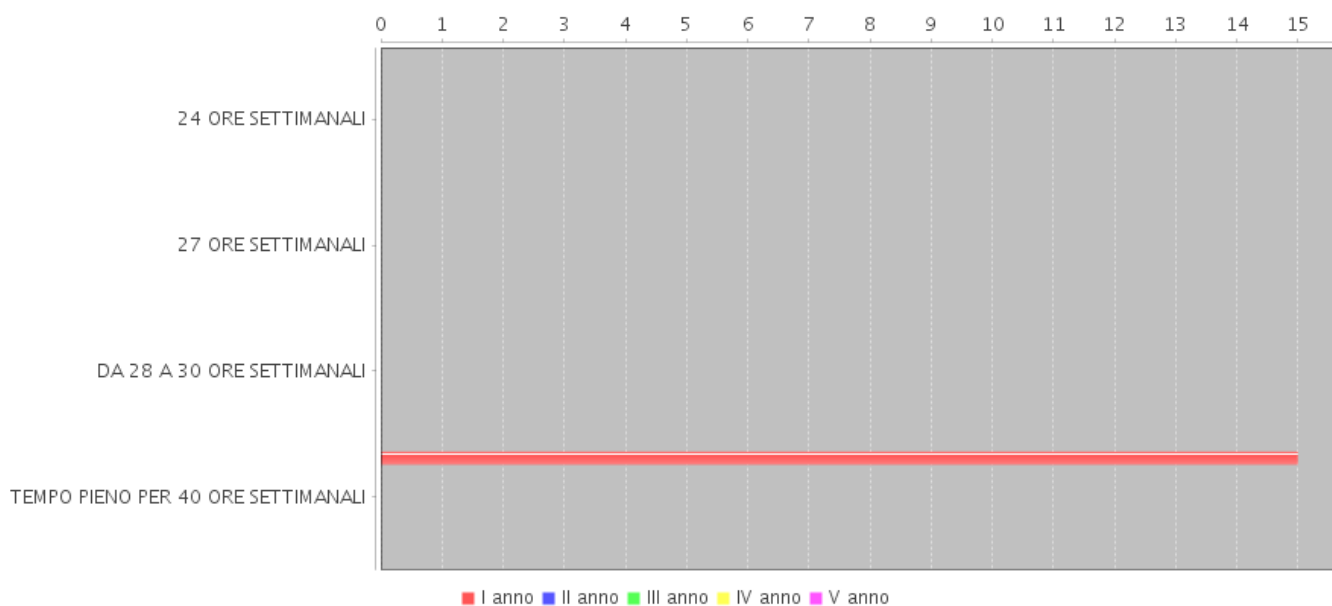


PIAZZA F.S.NITTI-PASCOLI MT (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	MTEE82702D
Indirizzo	PIAZZA F.S.NITTI MATERA 75100 MATERA
Edifici	<ul style="list-style-type: none">Piazza FRANCESCO SAVERIO NITTI s.n. - 75100 MATERA MT
Numero Classi	15
Totale Alunni	297
Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso	



Numero classi per tempo scuola



VIA LUCREZIO-PASCOLI MT (PLESSO)

Ordine scuola

SCUOLA PRIMARIA

Codice

MTEE82703E

Indirizzo

VIA LUCREZIO MATERA 75100 MATERA

Edifici

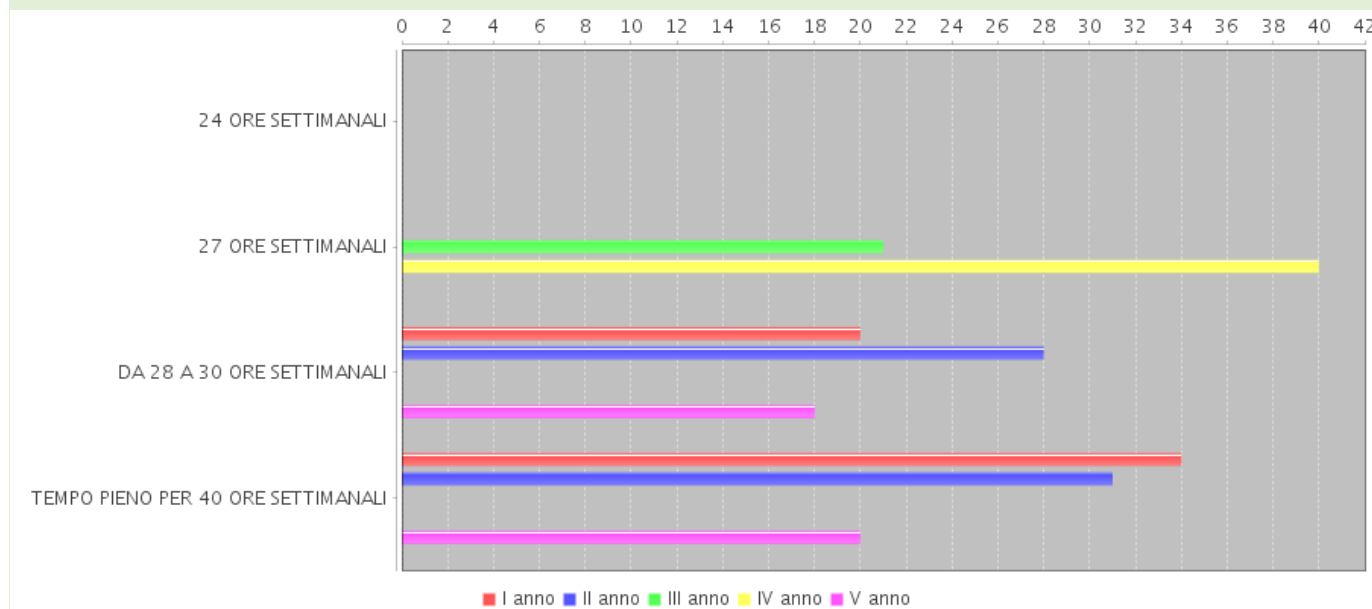
• Via LUCREZIO 1 - 75100 MATERA MT



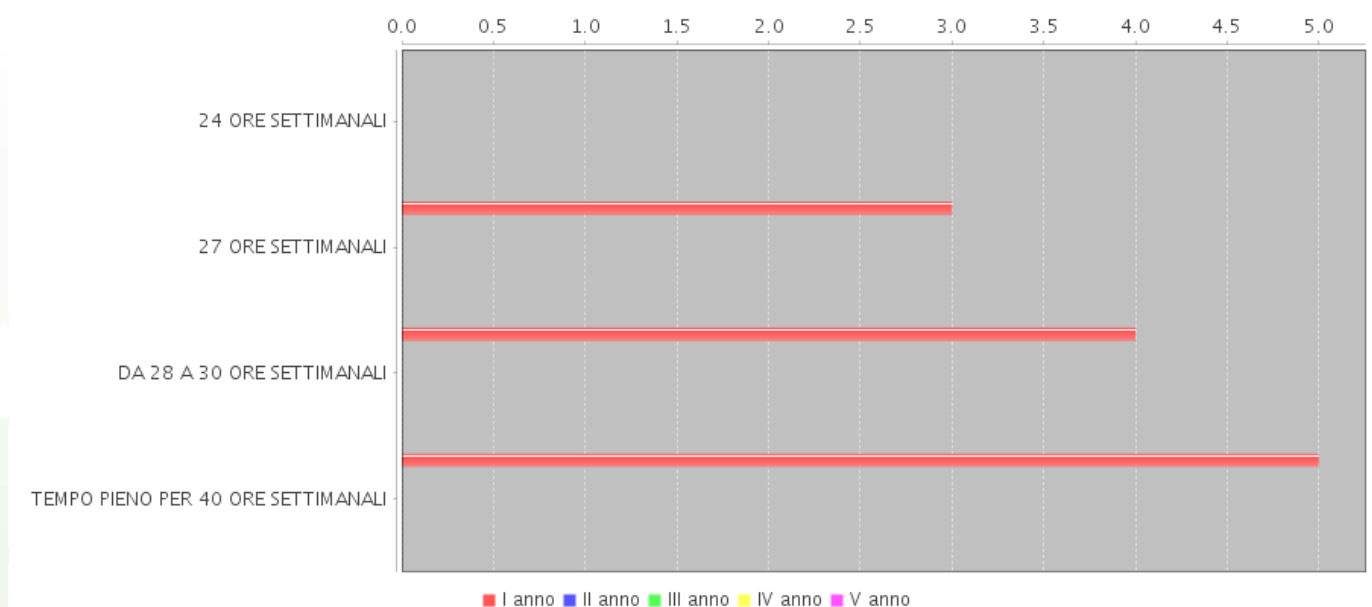
Numero Classi 12

Totale Alunni 212

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola



"G.PASCOLI" - MATERA (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Codice MTMM82701B



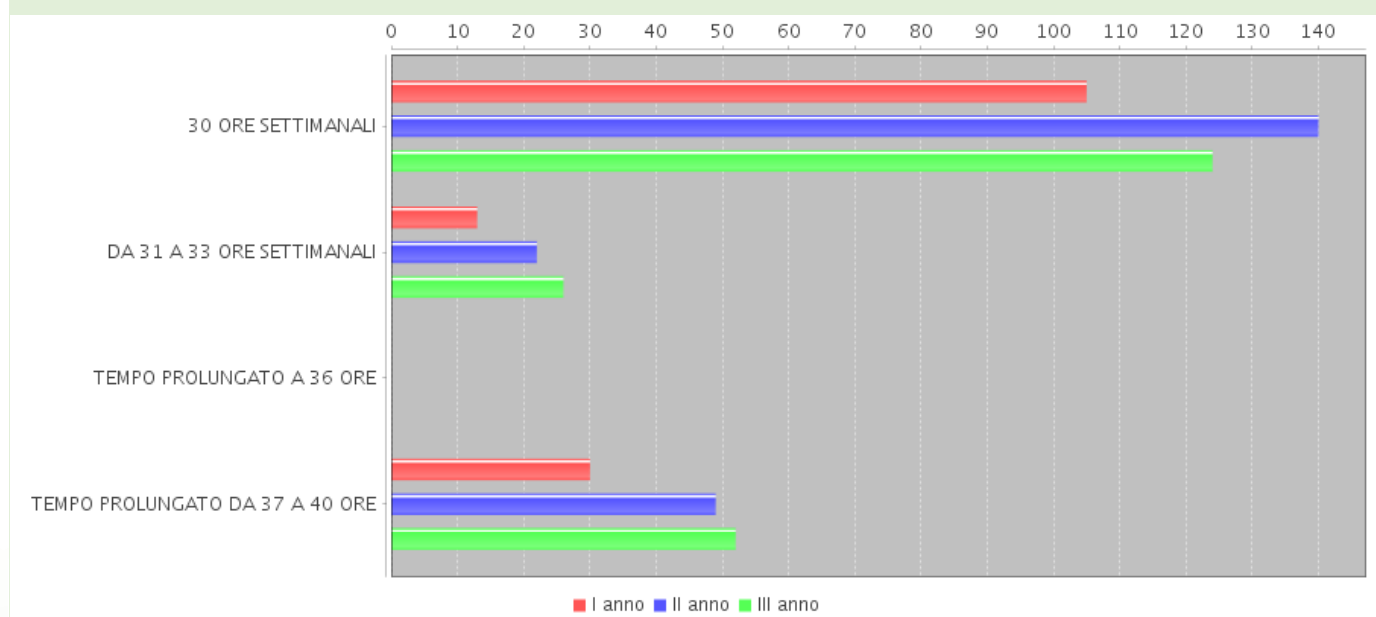
Indirizzo VIA PARINI 1 - 75100 MATERA

Edifici • Viale PARINI 1 - 75100 MATERA MT

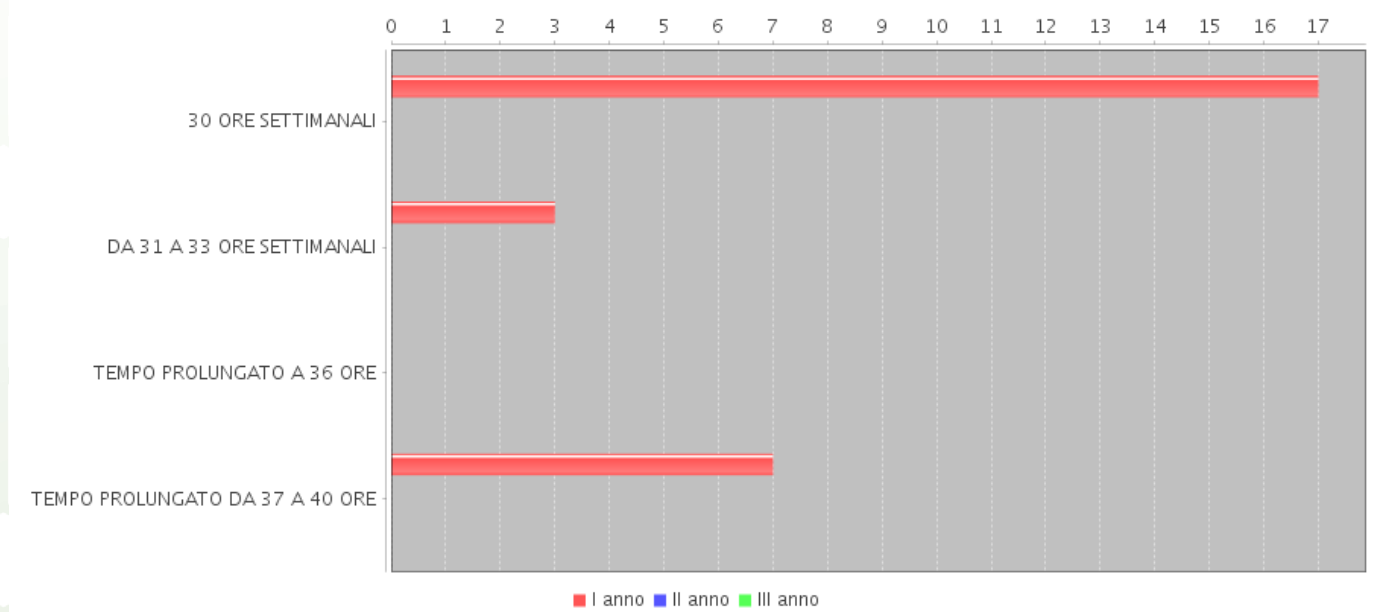
Numero Classi 27

Totale Alunni 561

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola





Approfondimento

L'Istituto comprensivo nel corso degli anni ha ampliato la propria offerta formativa non solo per le attività extracurricolari ma anche in quelle curricolari: la Scuola Primaria si caratterizza per la presenza in ognuno dei tre Plessi di percorsi formativi differenti; il plesso Nitti offre il Tempo Pieno "A casa senza zaino", sperimentazione avvenuta ormai cinque anni fa e che ha avuto una risposta positiva dall'utenza. Infatti le classi presenti nel Plesso sono aumentate significativamente; il Plesso Aldo Moro si caratterizza per la presenza di un Tempo scuola pari a 27 ore settimanali; il Plesso di via Lucrezio presenta una diversificazione dei tempi scuola ovvero 27, 30 e 40 ore. Le 30 ore sono caratterizzate da un rientro settimanale in cui i giovani alunni svolgono attività di coding. La scuola secondaria presenta un'ampia diversificazione dei corsi: accanto al percorso "tradizionale" vi sono specifiche caratterizzazioni infatti le famiglie, in alternativa al francese, possono optare per lo studio del Tedesco o dello Spagnolo come seconda Lingua comunitaria in alternativa al francese; il corso 2.0 in cui il digitale riveste un ruolo importante per le attività didattiche, corso STEM, con un rientro settimanale e approfondimento delle discipline scientifiche. Nell'attuale triennio si sta sperimentando il Trilinguismo ovvero lo studio di una terza Lingua, Tedesco o Spagnolo, accanto al Francese e all'Inglese.



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	2
	Informatica	1
Biblioteche	Classica	5
Aule	Proiezioni	1
	Teatro	1
Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	1
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	21
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	1

Approfondimento

Il nostro Istituto ha superato l'idea atavica di spazi di apprendimento strutturati per un solo bisogno formativo. Ciò che faticosamente ha perseguito è in realtà la costruzione di ambienti di apprendimento in cui le attività svolte hanno caratteristiche laboratoriali. Ciò ha presupposto un capovolgimento non solo della didattica ma anche della predisposizione degli arredi e un incremento delle strumentazioni device. Grazie alla partecipazione a progettualità legate ad azioni del PNSD e de PON, ai contributi derivanti dalle azioni del Ministero per aiutare la transizione digitale nelle scuole, azione accelerata dal periodo di DDI, l'Istituto presenta una buona copertura di LIM o altri strumenti similari presenti nelle aule. L'azione legata al PNRR "Scuola 4.0" permetterà, nel prossimo Triennio, l'innovazione e la trasformazione degli ambienti di apprendimento.

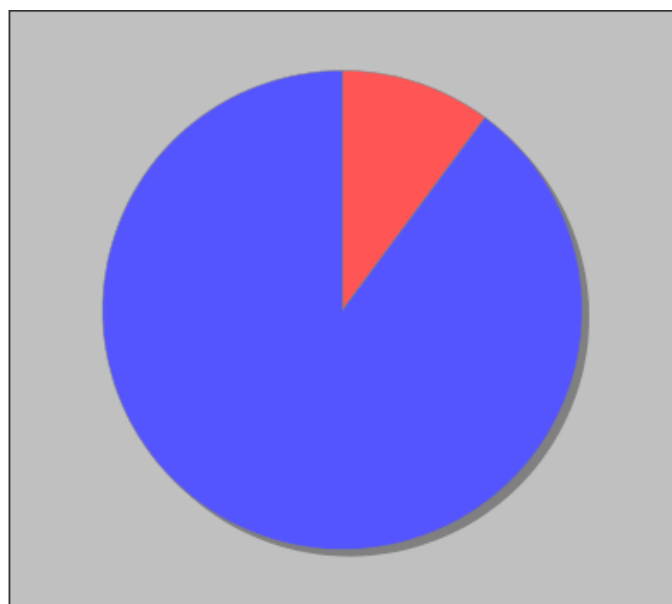


Risorse professionali

Docenti	184
Personale ATA	34

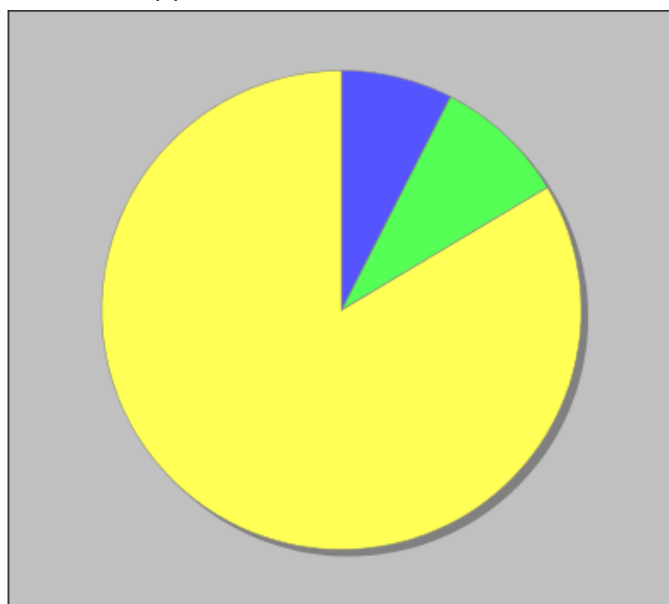
Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



- Docenti non di ruolo - 24
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola - 213

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Fino a 1 anno - 0
- Da 2 a 3 anni - 16
- Da 4 a 5 anni - 19
- Piu' di 5 anni - 178

Approfondimento

Il personale dell'I.C. Pascoli si contraddistingue per la stabilità nella scuola: il DS e il DSGA hanno un incarico effettivo da oltre cinque anni. Il 98 % dei docenti ha un incarico a tempo indeterminato, e l'età media è compresa tra i 50 e i 55 anni con un'anzianità di servizio superiore a 5 anni. Il numero di giorni di assenza pro-capite dei docenti è in linea con i dati nazionali e regionali; inferiore il numero dei giorni di assenza del personale ATA. Tutti i docenti di sostegno dell'IC hanno il titolo di



specializzazione. La stabilità del personale scolastico e la sua professionalità garantiscono la continuità didattica e un'O.F. di qualità. Il Piano Triennale per la formazione del personale scolastica ha determinato una razionalizzazione delle risorse destinate alla crescita professionale del personale. Infatti molti di essi partecipano ad attività di formazione usufruendo di permessi in orario di servizio, pertanto il numero di certificazione o di attestati di partecipazione a corsi di aggiornamento, risulta essere in aumento.



Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

Il Rapporto di Autovalutazione ci consente di avere chiare le Priorità strategiche in linea anche con quanto definito nell'Atto di Indirizzo del Dirigente scolastico al Collegio per la redazione del PTOF, per cui chiara risulta essere la Vision e la Mission del nostro I.C. Prioritario risulta essere, alla luce della situazione determinata dalla situazione pandemica, il recupero dell'affettività, della relazione, della socialità, delle competenze disciplinari. In quest'ottica e alla luce dei bisogni emersi, la finalità che deve essere perseguita è quella di "Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti" (Obiettivo 4, Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile). L'Atto di indirizzo del Dirigente ha fornito chiare indicazioni sulle aree di intervento per migliorare gli esiti dei nostri alunni, ovvero:

1) VALORIZZAZIONE DELLA COMUNITÀ EDUCANTE

- Operare per il miglioramento del benessere organizzativo e del clima relazionale, favorendo la partecipazione di tutte le componenti alla vita della scuola attraverso momenti di incontro e di condivisione di intenti e di azioni;
- rendere ancora più efficaci ed efficienti le modalità di comunicazione all'interno e all'esterno della scuola da parte di tutti i soggetti a vario titolo coinvolti mediante l'utilizzo ottimale della piattaforma della scuola, del registro elettronico, del sito con sezioni dedicate;
- formare il personale docente per implementare le competenze tecnologiche acquisite nel periodo di sospensione delle attività didattiche in presenza, e del personale ATA per una nuova organizzazione del lavoro flessibile, in presenza ed eventualmente da remoto.

2) SUCCESSO FORMATIVO e INCLUSIONE

- Potenziamento delle attività di inclusione attraverso l'individuazione chiara degli interventi di personalizzazione dei percorsi formativi che coinvolga tutto l'Istituto in un unico indirizzo educativo e in grado di garantire a tutti successo formativo.
- Attuazione di curricula realmente inclusivi, progettati in modo "plurale" per valorizzare gli allievi nelle loro molteplici forme di differenziazione cognitiva, comportamentale e



culturale.

- Assunzione, nella progettazione dei curricula, del modello sociale della disabilità di cui alla Convenzione ONU per i diritti delle persone con disabilità, considerando la disabilità come condizione di salute in ambiente sfavorevole;
- Alfabetizzazione e potenziamento dell'italiano come L2 per gli studenti non di lingua italiana, attraverso corsi e laboratori anche in collaborazione con enti locali e terzo settore;
- Personalizzazione delle attività della scuola riferite alle azioni di recupero degli studenti in difficoltà e di potenziamento degli studenti in posizione di eccellenza, ai sensi dell'articolo 29 della legge 107/2015.
- Applicazione dei principi di trasparenza e tempestività previsti dal DPR 122/2009 nella valutazione riferita al percorso personalizzato dell'alunno, nell'ambito di una finalità unica della scuola dell'obbligo (apprendimento dello studente) in cui le procedure valutative costituiscano mero sostegno all'apprendimento e non elemento a sé stante.
- Sviluppo di progetti didattici relativi alla diffusione di una didattica laboratoriale legata alla definizione di ambienti di apprendimento e di laboratorio, con maggiore attenzione agli spazi e alle relazioni tra gli spazi attrezzati e i processi di apprendimento.

3) CONTINUITÀ e ORIENTAMENTO

- Proseguimento del processo di verticalizzazione del curriculum d'Istituto, per aumentare l'efficacia e l'efficienza dei processi di pianificazione, implementazione, verifica e valutazione dei curricula di studio (del singolo studente, per classi parallele, per ordine di scuola);
- Incentivazione della verifica dei risultati a distanza come strumento di revisione, correzione e miglioramento dell'offerta formativa e del curriculum.
- Sviluppo di una verticalità per aree e azioni didattiche di assoluta continuità all'interno dell'Istituto comprensivo.
- Attuazione processuale di orari didattici e di attività che rendano flessibile l'orario dei docenti sulle esigenze degli studenti e dell'apprendimento con avvio di percorsi modulari, per gruppi di livello, a classi aperte, per gruppi elettivi nell'ambito di una personalizzazione del percorso didattico e formativo unitario e verticale.



4) SVILUPPO DELLE COMPETENZE (c. 7 L. 107/15)

Acquisizione di buoni livelli di padronanza delle competenze chiave di cittadinanza affinché tutti possano avere gli strumenti che li prepari alla vita adulta “innalzare il livello di padronanza delle competenze di base (alfabetiche, matematiche e digitali) e sostenere lo sviluppo della capacità di imparare a imparare quale presupposto costantemente migliore per apprendere e partecipare alla società in una prospettiva di apprendimento permanente”;

Costruzione di percorsi per l’insegnamento trasversale dell’Educazione Civica;

Conoscenza e comprensione delle diverse lingue e culture straniere affinché possano sviluppare una profonda e consapevole capacità di comunicare, aperta e priva di pregiudizi, nell’ottica di una crescita dei valori comuni e di una condivisione dei progressi in tutti i campi del sapere attraverso l’organizzazione di percorsi di educazione alla multiculturalità , attività extracurricolari, corrispondenza e scambi con alunni di paesi europei, presenza del lettore madrelingua, promozione delle certificazioni europee “aumentare il livello delle competenze linguistiche sia nelle lingue ufficiali che nelle altre lingue, e fornire sostegno ai discenti nell’apprendimento di lingue diverse che siano utili nella vita lavorativa e personale e in grado di contribuire alla comunicazione e alla mobilità transfrontaliere”;

Diffusione della cultura scientifica - tecnologica attraverso l’organizzazione di percorsi di studio delle scienze e della tecnologia con caratteristiche laboratoriali, affinché l’Istituto si possa caratterizzare come polo di eccellenza per le nuove tecnologie e l’educazione scientifica “promuovere l’acquisizione di competenze in scienza, tecnologia, ingegneria e matematica (STEM), tenendo conto dei collegamenti con le arti, la creatività e l’innovazione, e motivare di più i giovani, soprattutto ragazze e giovani donne, a intraprendere carriere STEM”;

Potenziamento delle discipline motorie e di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano.

A tal fine l’Istituto si impegna per:

- Adottare una didattica innovativa (laboratoriale e per competenze) rispondente ai reali bisogni degli alunni; - Sostenere la formazione in servizio dei docenti;
- Garantire ad ogni allievo il massimo sviluppo delle sue potenzialità, attitudini e talenti tenendo debitamente in conto non solo tutti quelli che, a causa di svantaggi determinati da circostanze personali, sociali, culturali o economiche, hanno bisogno di un sostegno particolare per la compiuta realizzazione di sé ma anche tutti coloro che possiedono un alto potenziale cognitivo...”



Nel dettaglio per le:

LINGUE STRANIERE

Nell'a.s. 2014-2015 ha preso avvio nel nostro Comprensivo un'attività di sperimentazione della lingua inglese in una prima sezione di Scuola dell'Infanzia, evento fino ad allora riservato alle terze sezioni. La sperimentazione è continuata e sta portando i suoi risultati perché sensibilizzare i bambini ad un codice linguistico diverso da quello materno, crea interesse e motivazione tale da faciliterà l'apprendimento della lingua inglese negli anni successivi, grazie alla grande velocità e facilità con cui essi apprendono. Il lavoro di consolidamento dell'apprendimento della lingua inglese prosegue nella Scuola Primaria: in orario curricolare, vi è anche la presenza di esperti madrelingua. Da quest'anno in alcune classi della scuola Primaria è in atto una sperimentazione in collaborazione con Alliance Francaise: l'insegnamento della lingua francese. Attività coordinate e altamente formative, che si arricchiscono, nella scuola secondaria, di progetti teatrali interattivi in lingua e con percorsi mirati alle certificazioni. Inoltre grazie alla presenza, nell'organico dell'autonomia, di un docente in più di Lingue straniere, le classi prime hanno la possibilità di usufruire di un'ora a settimana di potenziamento di lingua inglese e un'ora di lingua spagnola.

LE CERTIFICAZIONI

Tra le tante possibilità di ampliamento dell'offerta formativa che la nostra scuola offre, un posto di particolare rilievo è occupato dalle certificazioni linguistiche. La certificazione Trinity (lingua inglese) Nell'ambito del potenziamento della lingua inglese, la nostra scuola è sede di certificazione Trinity: già agli alunni delle classi quinte di Primaria, e fino alla conclusione della Secondaria, è data la possibilità di seguire corsi pomeridiani, tenuti sia dai docenti che da esperti madrelingua, per conseguire la certificazione Trinity. Con il Trinity si seguono lezioni di lingua inglese, aggiuntive alle curricolari, finalizzate alla preparazione di un esame il cui superamento dà diritto ad ottenere una certificazione riconosciuta a livello internazionale, che prevede 12 livelli di preparazione.

La certificazione DELF (lingua francese) Anche per la lingua francese, il nostro I.C. è protagonista, con la certificazione DELF, un titolo ufficiale che attesta il grado di competenza e dominio della lingua francese raggiunto e che comprende quattro diplomi (che sono ottenibili separatamente l'uno dall'altro, anche in scuole diverse.) Esso valuta le competenze di comprensione ed espressione orale, comprensione ed espressione scritta, divise in quattro livelli (A1, A2, B1, B2), su tematiche adatte a un pubblico di adolescenti e i diplomi si conseguono esclusivamente in ambito scolastico. La certificazione è riconosciuta a livello internazionale e viene considerata credito formativo a scuola, per l'Esame di Stato. Nelle università italiane consente di ottenere l'idoneità per gli esami di lingua francese. Consente inoltre di iscriversi alle università francesi senza test linguistico d'ingresso, e



facilita l'accesso ai programmi europei Erasmus e Leonardo. E' un vero passaporto per la mobilità in Europa e nel mondo.

Il Tedesco Nel nostro Istituto è possibile studiare, come seconda lingua comunitaria, il tedesco. Il percorso si conclude in terza media con un viaggio in una città tedesca, cosicché i ragazzi possono ascoltare e praticare questa nuova lingua.

Lo Spagnolo Il processo di apertura verso l'Europa e la sua cultura da parte dell'Istituto ha visto la realizzazione di un corso con lo studio dello spagnolo come seconda Lingua comunitaria. La proposta ha riscontrato il consenso da parte dell'utenza, tant'è che lo scorso anno scolastico, ha visto un numero nutrito di famiglie che hanno optato per tale indirizzo. Infine va ricordato che, nell'ottica del potenziamento dell'apprendimento delle lingue straniere e in particolar modo l'inglese, l'IC propone ai nostri ragazzi i progetti CLIL, percorsi formativi interdisciplinari in lingua straniera: negli scorsi anni sono stati attivati corsi di riciclo, orienteering, conoscenza del territorio e fotografia in lingua inglese, francese e tedesca, che mirano allo sviluppo di reali competenze comunicative in lingua , poiché svolti in collaborazione con esperti madrelingua.

COMPETENZA DIGITALE

Certificazione EIPASS Alle classi 2.0 viene offerta la possibilità di conseguire la Certificazione informatica EIPASS in orario extracurricolare. La finalità è rinforzare le competenze digitali in linea con le Raccomandazioni del 2018, con il prioritario obiettivo di formare individui in grado di utilizzare in maniera efficace e consapevole gli strumenti digitali, in grado di capirne il funzionamento e di produrre contenuti attraverso essi, indirizzando il loro utilizzo allo sviluppo della competenza alfabetica funzionale.

EDUCAZIONE ALLA MUSICA E ALLE ARTI

Altro importante obiettivo formativo è sviluppare nei nostri alunni la creatività ed il senso critico, attraverso il recupero dei valori storici della cultura umanistica e la promozione di attività, soprattutto laboratoriali, nei settori del teatro, della musica, e di tutte le altre forme espressive d'arte. Grazie alla presenza nell'organico dell'autonomia di un docente di Arte, gli alunni hanno la possibilità di frequentare laboratori pomeridiani artistico [1] espressivi. In particolare, ricordiamo che l'I.C. Pascoli vanta un Corso ad indirizzo musicale, nel quale si favorisce uno studio più approfondito di questa disciplina dalla forte valenza formativa, attraverso l'insegnamento di uno strumento musicale, ad integrazione delle 2 ore curricolari di Educazione musicale. Quattro gli strumenti proposti: chitarra, flauto traverso, violino, pianoforte. L'orario settimanale prevede 3 ore di lezione pomeridiana, di cui 2 ore di pratica strumentale e 1 di solfeggio. Il corso mira a sviluppare



una più consapevole appropriazione del linguaggio musicale e nello stesso tempo a valorizzare le capacità e le attitudini dei giovani musicisti, i quali entrano, da subito, a far parte dell'Orchestra Giovanile della scuola.

COMPETENZE MATEMATICHE E SCIENTIFICHE

Alcune classi di scuola Primaria stanno sperimentando un percorso volto al potenziamento di tale competenza attraverso la realizzazione di attività di coding. Un'altra iniziativa del nostro I.C. è la partecipazione al Mathesis, le olimpiadi dei giochi logico-linguistici-matematici, una società italiana di scienze matematiche e fisiche che ha per scopo la valorizzazione ed il progresso dell'insegnamento della matematica, e che opera secondo esperienze didattiche delineate dagli insegnamenti di Emma Castelnuovo. Queste attività andranno a costituire un'esperienza formativa che stimolerà le loro capacità logico- intuitive e li abituerà a mettersi in gioco in una "sana competizione". Nel nostro I.C., i percorsi di potenziamento logico, scientifico e matematico sono da intendersi continui e progressivi nell'ottica della verticalità, percorsi che da quest'anno saranno arricchiti dalla realizzazione di due moduli PON dedicati al potenziamento della matematica e delle scienze e, dallo scorso anno, l'attivazione di un corso STEM, che prevede un approfondimento pomeridiano della matematica e della scienza; l'approccio utilizzato è di tipo laboratoriale ed esperienziale.

IDENTITA' ED ESPRESSIONE CULTURALE: IL NOSTRO TERRITORIO

I Sassi, la tradizione contadina, la Matera sotterranea e quella medioevale, i comuni jonici della Magna Grecia, la Murgia...sono moltissime le ricchezze storiche e paesaggistiche del territorio. E' bene che i giovanissimi si muovano in questa variegata realtà con consapevolezza, che sappiano riconoscere ed apprezzare le peculiarità che rendono unica Matera, quelle caratteristiche che le hanno permesso di essere nominata Capitale europea della Cultura 2019. Il nostro istituto è stato molto vicino, attraverso gemellaggi ed incontri, all'Amministrazione, durante il percorso che ad ottobre 2014 ha insignito la città del prestigioso titolo. Un rapporto che vogliamo consolidare e rafforzare in questo triennio, attraverso percorsi formativi tesi alla conoscenza della storia di Matera, dei due Sassi, dei più noti palazzi storici, dei musei archeologici ed artistici presenti nel territorio. La nostra idea è che una buona conoscenza del patrimonio storico ed artistico ed una decisa consapevolezza dell'identità territoriale possa contribuire alla crescita, nei ragazzi, di interesse, di sensibilità, di un bagaglio di competenze che, nel tempo, li potranno rendere primi attori nella salvaguardia delle opere d'arte, nella tutela del paesaggio, nella valorizzazione turistica della propria terra. In tale ottica molti dei nostri progetti, sia curricolari che extracurricolari, sono orientati proprio su questa strada: i nostri ragazzi saranno guidati dai loro docenti in una serie di attività in aula e di ricerca, attraverso incontri con esperti e partecipazioni ad eventi esterni, auspicando una collaborazione più intensa e produttiva con gli attuali organi di governo della città. In particolare,



L'attività di consolidamento e potenziamento di conoscenza del proprio territorio, essenziale nella formazione di ogni giovane cittadino, porterà gli alunni a lavorare su elementi concreti di riferimento, quali luoghi di interesse storico, musei, rioni tipici, mostre d'arte antica e moderna. Tutti questi appuntamenti, che saranno organizzati con cura e guidati da docenti competenti, diverranno "punti di partenza" per percorsi finalizzati alla conquista di competenze. Soprattutto lo studio delle opere artistiche e/o archeologiche presenti nel Materano potrà fornire abilità trasferibili, metodi d'indagine, atteggiamenti positivi verso la scoperta e lettura dell'arte, della storia e della cultura in generale, per ogni occasione futura.

EDUCAZIONE MOTORIA

Il potenziamento delle discipline motorie, inizia già dalla scuola dell'Infanzia. Infatti i piccoli sono seguiti da docenti interni ed esterni, esperti nel settore dell'educazione motoria di base; nella scuola Primaria, ormai da diversi anni si realizza Sport di classe, in collaborazione con il CONI. Nella scuola secondaria si costituisce il Gruppo sportivo studentesco: gli alunni hanno la possibilità di integrare, nel pomeriggio, la pratica sportiva. Attività tutte gratuite.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati nelle prove standardizzate di Italiano, Matematica e Inglese sia nella Primaria che nella secondaria. Ridurre la variabilità dei punteggi tra le classi e dentro le classi. Ridurre il tasso di cheating.

Traguardo

Allineare i dati dell'Istituto ai riferimenti territoriali in termini di performance, di varianza tra e dentro le classi; ridurre il cheating del 50%.

● Competenze chiave europee

Priorità

Realizzare progettazioni per competenze trasversali a tutte le discipline nei diversi ordini dell'Istituto. Monitorare gli apprendimenti attraverso la somministrazione di prove strutturate che vedano il coinvolgimento di tutte le discipline.

Traguardo

Innalzare il numero degli alunni collocati nei livelli 4 e 5 di competenza e contestualmente ridurre il numero degli alunni collocati nei livelli 1 e 2.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti



Piano di miglioramento

● Percorso n° 1: Migliorare per crescere

Il percorso di miglioramento intende potenziare gli apprendimenti e delle competenze chiave, in conformità alla Raccomandazione del Consiglio dell'Unione europea 22 maggio 2018. La progettazione e la realizzazione dei percorsi didattici e formativi sono ispirate all'utilizzo di metodologie didattiche innovative, che valorizzano l'apprendimento attivo e cooperativo, con particolare attenzione anche al benessere personale e alle relazioni. Le azioni promuovono il protagonismo delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti, delle adulte e degli adulti, in situazioni esperienziali. I moduli didattici saranno svolti in setting di aula flessibili e modulari oppure in contesti di tipo esperienziale o immersivo, anche all'aperto, nel rispetto delle norme sulle misure di sicurezza Covid vigenti, in sinergia con le realtà istituzionali, culturali, sociali, economiche del territorio. I percorsi di formazione sono volti a:

- Rafforzare le competenze chiave per l'apprendimento permanente, in particolare potenziando i livelli di base;
- Sostenere la motivazione/rimotivazione allo studio con metodologie innovative, proattive e stimolanti;
- Promuovere la dimensione relazionale nei processi di insegnamento e apprendimento e il benessere dello studente.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità



Migliorare i risultati nelle prove standardizzate di Italiano, Matematica e Inglese sia nella Primaria che nella secondaria. Ridurre la variabilità dei punteggi tra le classi e dentro le classi. Ridurre il tasso di cheating.

Traguardo

Allineare i dati dell'Istituto ai riferimenti territoriali in termini di performance, di varianza tra e dentro le classi; ridurre il cheating del 50%.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Realizzare progettazioni per competenze trasversali a tutte le discipline nei diversi ordini dell'Istituto. Monitorare gli apprendimenti attraverso la somministrazione di prove strutturate che vedano il coinvolgimento di tutte le discipline.

Traguardo

Innalzare il numero degli alunni collocati nei livelli 4 e 5 di competenza e contestualmente ridurre il numero degli alunni collocati nei livelli 1 e 2.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ Curriculum, progettazione e valutazione

Introdurre in tutti gli ordini dell'I.C. una progettazione per competenza segmentata per UDA

Ampliare, sulla base delle esperienze scolastiche ed extrascolastiche, delle letture e di attività specifiche, il proprio patrimonio lessicale.



Padroneggiare e applicare le conoscenze fondamentali relative al lessico, alla morfologia, all'organizzazione logico-sintattica della frase semplice e complessa, ai connettivi testuali.

○ Ambiente di apprendimento

Dotare tutte le aule dell'Istituto di arredi idonei e strumentazione tecnologica (LIM).

Attività prevista nel percorso: Scarabeo

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	8/2023
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	ATA
	Studenti
	Genitori
Responsabile	Il Dirigente scolastico e la Prima collaboratrice del DS.
Risultati attesi	La lingua italiana è caratterizzata da una trasversalità intrinseca in quanto veicolo per lo studio delle altre discipline e condizione indispensabile per l'accesso critico a tutti gli ambiti culturali. L'apprendimento mnemonico di regole, tipico dell'insegnamento della grammatica tradizionale e normativa, può essere superato a favore di pratiche in classe di riflessione e confronto sul meccanismo di funzionamento della lingua. In questo senso l'attività didattica prevede l'adozione di un modello esplicativo della struttura e del funzionamento del sistema della lingua come quello della "grammatica valenziale" e lo svolgimento di giochi linguistici, che possono rendere



l'apprendimento dinamico e stimolante. Alla fine del percorso l'alunno:

- Comprende e usa in modo appropriato le parole del vocabolario di base (fondamentale; di alto uso; di alta disponibilità).
- Riconosce e usa termini specialistici in base ai campi di discorso; realizza scelte lessicali adeguate alle situazioni comunicative e agli interlocutori.
- Riconosce il rapporto tra varietà linguistiche/lingue diverse (plurilinguismo) e il loro uso nello spazio geografico, sociale e comunicativo.
- E' consapevole del variare della forma linguistica nel tempo, nello spazio geografico e socio-comunicativo.
- Padroneggia e applica in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative al lessico, alla morfologia, all'organizzazione logico-sintattica della frase semplice e complessa, ai connettivi testuali.
- Utilizza conoscenze metalinguistiche per migliorare la comprensione dei testi e la comunicazione orale e scritta.

Attività prevista nel percorso: Pi greco

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	8/2023
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	ATA
	Studenti
Responsabile	Il Dirigente scolastico e la Prima collaboratrice del DS.
Risultati attesi	Il percorso di apprendimento più efficace, che sarà utilizzato per il potenziamento, non è di carattere deduttivo, dalla legge all'esemplificazione, ma induttivo: partendo da problemi reali e dal contesto quotidiano si evidenziano quegli elementi utili e si avvia una riflessione per arrivare alla generalizzazione e ad un modello matematico. Il laboratorio si caratterizza come spazio fisico e mentale, con l'utilizzo del problem posing, del problem



solving, della modellizzazione per favorire e facilitare la comprensione e la decodificazione del reale. Lo studente è al centro di questo percorso induttivo, raccoglie le evidenze e le mette in relazione tra loro argomentando intorno ad una possibile soluzione; l'alunno grazie al lavoro di gruppo e ai momenti di riflessione condivisa, in cui anche la discussione sull'errore è un importante momento formativo, potrà essere in grado di contestualizzare le conoscenze e trasformare il sapere trasmesso in sapere agito.

Attività prevista nel percorso: Happy Europe

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	8/2023
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	ATA
	Studenti
Responsabile	Il dirigente scolastico e la Prima collaboratrice del DS.
Risultati attesi	La pratica didattica della lingua straniera è più efficace quando si basa su un approccio "comunicativo", a partire da una situazione, da un contenuto, con obiettivi realistici, motivanti rispetto a interessi, capacità e contesto degli studenti. Il laboratorio individua ambienti di apprendimento che, varcando le mura della scuola o della città, diventano il contesto reale per l'interazione in lingua straniera (incontri nei parchi, nelle biblioteche, nelle comunità virtuali che permettono l'interazione e condivisione di esperienze e di interessi con native speaker della stessa età). Tale approccio sarà seguito anche attraverso la flessibilità nella progettazione didattica a partire dalla diagnosi degli interessi e delle esigenze linguistiche degli studenti. Gli studenti coinvolti miglioreranno il loro approccio



con le Lingue straniere studiate.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Il nostro Istituto ha intrapreso un percorso di cambiamento e miglioramento continuo. Tale cambiamento è stato determinato da scelte precise: culturali, etiche, pedagogiche, metodologico-didattiche, progettuali, organizzative.

Ci si è impegnati in un grande sforzo: capovolgere i paradigmi dell'insegnamento senza snaturare lo stesso. Ha fatto della formazione dei docenti un elemento di forza; ha investito nella dotazione di attrezzature grazie alle quali sperimentare nuovi modelli di insegnamento-apprendimento. Da qualche anno è partita una vera e profonda trasformazione digitale nel nostro Istituto. L'innovazione digitale ha modificato concretamente il "modo di fare scuola": grazie alle tecnologie digitali, la didattica ha subito una rivoluzione. L'Istituto partecipa al piano di digitalizzazione scolastica e si fonda su "azioni eseguibili" da parte del Ministero e delle scuole lungo tre direttrici principali: infrastrutture, formazione e contenuti. Nell'istituto le tecnologie digitali hanno come obiettivo principe, oltre alla costruzione delle competenze digitali, anche la realizzazione dell'Educazione nell'era digitale come richiesto dal Piano Nazionale per la Scuola Digitale e dalle Missioni del PNRR. Altro obiettivo è quello di favorire l'interrelazione continua tra il linguaggio digitale e gli altri linguaggi affinché il digitale sia il tramite dialogante con la "tradizione" per una più organica e completa costruzione del sapere.

Tale realizzazione passa attraverso il rinnovamento programmato delle:

- metodologie didattiche
- tecnologie come strumento abilitante
- tecnologie come strumento di inclusione e condivisione
- tecnologie come strumento cognitivo
- educazione all'uso consapevole dei media.

Il modello di scuola che si sta costruendo mira ad essere unitario nell'ispirazione pedagogica,



nella scelta curricolare/progettuale, nel sistema di verifica e valutazione, con una programmazione didattica curata per dipartimenti disciplinari e ambiti in continuità per i ragazzi/e frequentanti l'istituzione scolastica.

Le scelte pedagogiche si sostanziano in:

Rispetto del valore di "persona" e alleanza scuola-famiglia;

Formazione alla cittadinanza attiva e allo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza europea;

Integrazione/inclusione;

Didattica per competenze;

Orientamento e sviluppo della capacità di operare scelte consapevoli;

Accettazione e al rispetto dell'altro e del diverso da sé;

Sviluppo della coscienza del valore della cultura e della conoscenza quali strumenti e mete della formazione e dello sviluppo dell'intelligenza e della personalità;

Acquisizione di competenze tali per riflettere in modo personale e critico sulla realtà, nella prospettiva di sviluppare capacità di progetto mirate alla crescita e al miglioramento culturale e civile;

Le scelte progettuali riguardano:

L'attuazione di progetti caratterizzanti e costitutivi dell'identità della scuola sul territorio;

La scelta e la valutazione dei progetti extra curricolari, sulla base dei criteri stabiliti dal Collegio dei Docenti e delle scelte pedagogiche dei docenti in merito alle attività da offrire e in presenza di risorse umane, strutturali e finanziarie che ne rendano fattibile l'attuazione.

Attivazione di percorsi didattici differenziati con attenzione particolare ai casi di disabilità e svantaggio;

Creazione di ambienti di apprendimento rispondenti ai criteri della didattica innovativa;

Flessibilità, diversificazione, efficienza ed efficacia del servizio scolastico; Le scelte organizzative



interessano:

la definizione di un funzionigramma funzionale al miglioramento delle relazioni e dell'offerta formativa;

l'impiego dell'organico dell'autonomia e valorizzazione quanto più possibile dei docenti per le competenze possedute. Grazie ai docenti dell'organico dell'autonomia si realizza il progetto di Istituto: attraverso attività di insegnamento, di potenziamento, di sostegno, di organizzazione, di progettazione e di coordinamento. I docenti tutti concorrono, non solo alla realizzazione del piano triennale dell'offerta formativa ma anche a una sua maggiore qualificazione. Questa visione prevede una leadership diffusa, infatti la professionalità dei singoli e dei gruppi è valorizzata e fa leva su competenze, capacità, interessi, motivazioni; si concretizza attraverso la delega di compiti ed il riconoscimento di spazi di autonomia decisionale e di responsabilità.

La costituzione delle Aree strumentali per il miglioramento dell'offerta formativa.

La costituzione dei dipartimenti che hanno il compito di favorire la realizzazione del comprensivo, dei curricula verticali, delle progettualità di area, coinvolgendo tutta la comunità scolastica.

I protocolli di intesa ed accordi di rete con Enti e Istituzioni presenti sul territorio per la realizzazione di progetti coerenti con la vision e la mission dell'Istituto stesso;

La socializzazione degli apporti organizzativi dell'ufficio di segreteria a tutte le componenti della scuola, poiché i servizi strumentali, quali il servizio di segreteria e i servizi logistici ausiliari, sono indispensabili per l'erogazione del servizio "centrale" di istruzione e formazione;

collaborazione tra le componenti interne nonché con le istituzioni, le espressioni culturali, economiche e sociali più significative del territorio, in un'ottica di condivisione; grazie al dialogo, alla collaborazione e alla cooperazione con il territorio e i suoi soggetti istituzionali e con l'espressione dell'associazionismo culturale, professionale ed economico, stiamo realizzando una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva.

L'obiettivo è garantire ad ogni allievo il massimo sviluppo delle sue potenzialità, attitudini e talenti tenendo debitamente in conto non solo tutti quelli che, a causa di svantaggi determinati da circostanze personali, sociali, culturali o economiche, hanno bisogno di un sostegno particolare per la compiuta realizzazione di sé ma anche tutti coloro che possiedono un alto potenziale cognitivo. La scuola, dopo l'emergenza epidemica, ha permesso ai docenti di capitalizzare il



complesso delle esperienze, strategie metodologiche ,approcci didattici innovativi messi in campo, per investirli in situazioni normali, e non solo emergenziali, trasformando il momento di crisi in opportunità per tutti I soggetti coinvolti nei processi educativi.

Aree di innovazione

○ LEADERSHIP E GESTIONE DELLA SCUOLA

L'Istituto, il più grande per popolosità della Basilicata, ha da tempo avviato un processo di miglioramento non solo dal punto di vista della qualità dell'insegnamento ma anche di gestione delle risorse umane. E' stato creato un team integrato, in grado di gestire gli onerosi adempimenti amministrativi, di condividere le responsabilità su più fronti, le pressioni degli studenti e delle famiglie.

L'incremento del livello di competenza e del grado di consapevolezza di tutto il team della scuola, dal dirigente scolastico al DSGA, dalle figure di staff alle funzioni strumentali, ha favorito la diffusione di una leadership di servizio distribuita, componente fondamentale per il buon funzionamento della scuola autonoma. Per questo, queste importanti figure che hanno il compito di coadiuvare il Dirigente nel "far funzionare" la scuola come organizzazione complessa che persegue i propri obiettivi educativi, sono soggette a una formazione continua e mirata.

La leadership educativa diffusa ha previsto il coinvolgimento diretto di tutti gli attori scolastici con modalità di partecipazione e assunzioni di responsabilità differenti. Tutto questo richiede impegno professionale, capacità di motivare ed ispirare, nonché competenze specifiche per una sana gestione oltre a capacità pedagogiche e comunicative. Si tenta di costruire così un clima positivo, una comunicazione efficace. Il team ricopre un ruolo importante nel creare collegamenti efficaci tra la scuola e le famiglie, la scuola e la comunità locale, con l'obiettivo di aumentare il livello di istruzione raggiunto dai discenti.

Si tratta di una leadership diffusa che non guarda solo ai risultati, ma ai comportamenti e alle relazioni tra le persone. Il DS ha promosso una leadership integrata, dove il Leader condivide con il team docenti responsabilità ed esperienze e dove il ruolo dell'innovazione tecnologica assume una



valenza di primo piano al servizio dell'intera comunità educante. Prevale il concetto di autonomia, intraprendenza, indipendenza, interdisciplinarietà del team, costantemente incoraggiato e sostenuto con feedback frequenti. Il DS, individuati i punti di forza e le competenze dei membri del team, ha basato le sue strategie su ruoli chiaramente definiti, concordati e condivisi. L'approccio del DS è di tipo collaborativo e inclusivo, in grado di assegnare risorse e esplorare approcci didattici innovativi e continua ad assumersi la piena responsabilità nei confronti non solo delle autorità nazionali, ma anche di quelle locali e regionali e della comunità nel suo insieme.

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

L'Istituto, come linea generale di indirizzo, opera attraverso l'attuazione di una didattica attiva che, in quanto tale, non sposa solo un metodo, ma una pluralità di metodologie funzionali ai tempi e agli stili di apprendimento che si riconoscono nella partecipazione dello studente alla costruzione dei propri apprendimenti. Per raggiungere questo obiettivo sono necessarie le seguenti dimensioni:

- Flessibilità didattica ed organizzativa
- Didattica laboratoriale
- Collaborazione (cooperative learning)
- Sperimentazione di nuove metodologie • Peer education e curriculum verticale

- Classi aperte
- Classi parallele
- Interazione verticale e a sistema tra i diversi ordini di scuola del comprensivo. • Cooperative learning
- Project based learning
- Forme di tutoraggio e di job shadowing.

○ RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE

L'Istituto è in Rete con diversi attori del territorio per la promozione del successo formativo, per migliorare la qualità dell'insegnamento, per favorire la formazione continua del personale scolastico. Nel dettaglio si veda la sezione dedicata all'Organizzazione scolastica.



Iniziativa previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Il mondo della scuola e della didattica, grazie alle risorse del PNRR, vedranno uno stravolgimento in positivo. I fondi, destinati all'innovazione delle scuole, saranno utilizzati non solo a livello di edilizia scolastica ma anche e soprattutto a livello di impostazione generale del modo di "fare scuola". Nel corrente anno scolastico, la scuola è chiamata a progettare interventi relativi all'investimento 3.2, denominato "Scuola 4.0 - scuole innovative, nuove aule didattiche e laboratori", con l'obiettivo di rigenerare e trasformare la scuola partendo dagli spazi di apprendimento. Le risorse economiche pervenute anche grazie ai PON con quelle derivanti dal PNRR Scuola 4.0 rappresentano la possibilità per tutta la comunità scolastica di ripensarsi come sistema capace di rinnovare il proprio approccio didattico e la propria organizzazione curricolare ed extracurricolare. Il digitale, cuore dell'investimento Scuola 4.0 del PNRR, diventa punto di partenza per rinnovare alla radice approcci didattici, processi organizzativi, percorsi valutativi, modalità di interazione con il territorio. Gli obiettivi definiti nel Programma FUTURA-La scuola di domani sono parte integrante del nostro PTOF:

1. Estensione del Tempo pieno: Incrementare l'offerta formativa e contrastare la dispersione scolastica. "Grazie a questo investimento si punta a determinare un incremento dell'offerta formativa e a rafforzare il contrasto alla dispersione scolastica, grazie all'attivazione del tempo pieno. L'allungamento dell'orario scolastico, con il ripensamento dell'offerta formativa durante l'intera giornata e l'introduzione di attività volte a rafforzare le competenze trasversali di studentesse e studenti, migliora l'insieme del servizio scolastico e favorisce il contrasto all'abbandono. L'apertura delle scuole al pomeriggio permette di rafforzare la funzione della scuola rispetto ai territori, promuovendo equità, inclusione, coesione sociale, creatività e innovazione. Il piano è sinergico rispetto al potenziamento delle infrastrutture, in particolare delle mense, in modo da poter davvero garantire un efficace ampliamento del tempo scuola." NUOVE COMPETENZE E NUOVI LINGUAGGI-

Garantire pari opportunità e uguaglianza di genere: rafforzare lo studio delle materie STEM. "L'obiettivo è garantire pari opportunità e uguaglianza di genere, in termini didattici e di orientamento, rispetto alle materie STEM (scienza, tecnologia, ingegneria e matematica), alla computer science e alle competenze multilinguistiche, per tutti i cicli scolastici, dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di secondo grado, con focus sulle studentesse e con un pieno approccio interdisciplinare. L'obiettivo è far crescere nelle scuole cultura scientifica e forma mentis necessarie per un diverso approccio allo sviluppo del pensiero computazionale, prima ancora che vengano insegnate le discipline specifiche. Inoltre il piano mira a rafforzare l'internazionalizzazione del sistema scolastico e le competenze multilinguistiche di studenti e insegnanti attraverso



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

l'ampliamento dei programmi di consulenza e informazione su Erasmus+." DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA E FORMAZIONE SULLA TRANSIZIONE DIGITALE DEL PERSONALE SCOLASTICO- Sviluppare la didattica digitale e formare alla transizione digitale. "Questa linea di investimento mira a promuovere un sistema di sviluppo della didattica digitale e di formazione del personale scolastico sulla transizione digitale, indispensabili per migliorare gli apprendimenti e accelerare l'innovazione del sistema scolastico. In dettaglio si prevedono lo sviluppo di un polo nazionale italiano sull'educazione digitale per la formazione di docenti e personale scolastico; la creazione di una rete integrata di poli formativi territoriali; l'attivazione di un catalogo di circa 20.000 corsi di formazione in tutte le discipline del curriculum scolastico; la realizzazione di una piattaforma sui contenuti dell'educazione digitale e di metodologie didattiche innovative ad uso di docenti, studenti e famiglie; la realizzazione di "Patti per l'educazione digitale e le competenze per il futuro" inclusivi e sostenibili.". Iniziative di mentoring per potenziare le competenze e contrastare l'abbandono: "Con questa linea di investimento si vuole potenziare le competenze di base di studentesse e studenti di I e II ciclo e contrastare la dispersione scolastica, grazie a interventi mirati alle realtà territoriali e personalizzati sui bisogni degli studenti. Gli interventi si svilupperanno in 4 anni, promuovendo il successo formativo e l'inclusione sociale. Particolare attenzione sarà rivolta alle scuole che hanno registrato maggiori difficoltà in termini di rendimento. Il piano prevede azioni specificamente finalizzate al contrasto dell'abbandono scolastico, alla promozione del successo educativo e dell'inclusione sociale, con programmi e iniziative di tutoraggio, consulenza e orientamento attivo e professionale, con lo sviluppo di un portale nazionale per la formazione on line e con moduli di formazione per docenti.".



Aspetti generali

Insegnamenti attivati

L'insegnamento nei tre ordini di scuola è caratterizzato da un approccio didattico attivo e multidisciplinare, per evitare un approccio per compartimenti stagni. Dalla scuola dell'Infanzia con i Campi di esperienza alla Scuola Primaria e Secondaria con le discipline vengono delineati percorsi didattici finalizzati all'acquisizione non solo delle conoscenze e abilità specifiche disciplinari, ma anche delle competenze chiave. Il Collegio dei Docenti, nelle sue diverse articolazioni e commissioni, è impegnato nella revisione costante del Curricolo, il documento programmatico che delinea il percorso didattico previsto per l'intero percorso scolastico di ciascun alunno, dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola secondaria di I grado ed è finalizzato all'acquisizione delle competenze chiave.

Nella pratica didattica quotidiana viene privilegiato un approccio quanto più possibile laboratoriale per promuovere apprendimenti contestualizzati e che per l'alunno abbia un senso. Questa impostazione didattica implica necessariamente un metodo di lavoro fondato sull'apprendimento cooperativo, sulla assegnazione di compiti significativi e reali per sollecitare la curiosità, stimolare la capacità di risolvere problemi concreti e favorire la motivazione.

Una didattica laboratoriale, operativa ed orientata alla cooperazione, facilita inoltre, anzi di fatto implica, una costante e stretta interazione con il territorio, con il "mondo reale" di cui la scuola fa parte rivestendo in esso un ruolo attivo culturale e sociale. L'attività didattica programmata e condotta nelle Scuole dell'Istituto è quindi pensata per:

- favorire la motivazione all'apprendimento attraverso un approccio al disciplinare concreto e coinvolgente;
- permettere uno sviluppo più completo della personalità degli alunni conservando e rafforzando la capacità di esprimersi anche con tecniche parallele o alternative al linguaggio verbale;
- consentire un'acquisizione via via più sicura di metodologie specifiche disciplinari senza peraltro abbandonare il senso di curiosità e di scoperta, che devono sempre costituire la base di una conoscenza efficace e duratura.

Nella scuola dell'infanzia il curriculum si articola attraverso i campi di esperienza e le unità di apprendimento.

I CAMPI DI ESPERIENZA



Con questo termine si indicano i diversi ambiti del fare e dell'agire del bambino, ogni campo di esperienza possiede i contenuti che favoriscono apprendimenti sempre più sicuri dei bambini:

- IL SÈ E L'ALTRO: l'educazione ai valori
- IL CORPO E IL MOVIMENTO: l'educazione psicomotoria, salute
- IMMAGINI, SUONI, COLORI: esperienze artistiche- musicali- multimediali
- I DISCORSI E LE PAROLE: la lingua in tutte le sue funzioni e forme
- LA CONOSCENZA DEL MONDO: esplorazione della realtà - numeri e spazio - interesse dei fenomeni scientifici

La settimana è articolata, in presenza del servizio mensa, dal lunedì al venerdì dalle ore 8.00 alle ore 16.00, e dalle 8.00 alle 14.00 in assenza del servizio mensa. Il sabato è libero.

Nella scuola primaria e secondaria l'insegnamento è articolato nelle discipline come declinate dalle Indicazioni nazionali.

Nella scuola Primaria vi è la possibilità di scelta tra Tempo normale e Tempo pieno. Il solo Tempo normale è Offerto dal Plesso A. Moro. Nel plesso di Via Lucrezio è possibile optare per entrambi i Tempi scuola mentre il Plesso Nitti offre solo la possibilità di scegliere il Tempo pieno. La settimana è così articolata: Tempo normale: dal lunedì al giovedì dalle ore 8.00 alle ore 13.30; il venerdì dalle ore 8.00 alle ore 13.00; Tempo pieno: dal lunedì al venerdì dalle ore 8.00 alle ore 16.00. il sabato è libero.

Il tempo scuola nella secondaria prevede: Tempo normale-30 ore settimanali; Tempo Prolungato 37 ore settimanali; Corso musicale 33 ore settimanali. Solo per il Tempo prolungato è attivo il servizio mensa. Nell'ambito delle 30 ore settimanali le famiglie avranno la possibilità di scelta tra: corso 2.0 caratterizzato dall'uso del digitale nella pratica didattica quotidiana; corso STEM (con un rientro di due ore settimanali) in cui si potenzierà lo studio delle materie scientifiche; corso con lo studio del tedesco o dello spagnolo come seconda lingua comunitaria. Nel Tempo prolungato si ha la possibilità di potenziare lo studio della Lingua Inglese con un'ora in più a settimana e di partecipare, per classi aperte e nelle ore pomeridiane, a percorsi così strutturati: Creativo, laboratorio di Arte- Teatro e Musica; Linguistico, Giornalisti per passione, Matematico, Giochi Matematici e Problem-solving. Il percorso musicale, aperto a tutti gli iscritti all'I.C., prevede lo studio dei seguenti strumenti: Chitarra, Pianoforte, Flauto traverso e Violino. L'accesso è subordinato a una prova attitudinale.



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
VIA LAZZERA-PASCOLI MATERA	MTAA827017
VIA S.GIOVANNI-PASCOLI MATERA	MTAA827028

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;



Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
ALDO MORO-PASCOLI MT	MTEE82701C
PIAZZA F.S.NITTI-PASCOLI MT	MTEE82702D
VIA LUCREZIO-PASCOLI MT	MTEE82703E

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi	Codice Scuola
"G.PASCOLI" - MATERA	MTMM82701B



Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Approfondimento

PROFILO IN USCITA DELL'ALUNNO DEL PRIMO CICLO D'ISTRUZIONE Ogni scuola è tenuta a garantire al cittadino un livello essenziale di competenze e a creare un ambiente che favorisca il successo formativo (Dpr 275/99, art. 9). L'Istituto Comprensivo Pascoli ha un obiettivo prioritario ossia formare il cittadino europeo, cittadino competente e in grado di compiere scelte autonome e consapevoli. Una competenza si manifesta quando un individuo riesce ad attivare e coordinare conoscenze e abilità come atteggiamenti, valori, motivazione per affrontare e risolvere problemi. Tale competenza si sviluppa quando l'alunno viene coinvolto personalmente o collettivamente in un contesto, riesce ad affrontare situazioni, a portare a termine compiti e a risolvere problemi che implicano l'attivazione e il coordinamento di quanto sa, sa fare, e sa collaborare con gli altri nel rispetto delle diversità; quindi, sa misurarsi con le novità e gli imprevisti. E uno dei compiti del docente sarà quello di valorizzare l'originalità e lo spirito di iniziativa. Il profilo dell'alunno costituisce la "Stella Polare" di tutte le azioni che si svolgono a scuola e punto di riferimento per ogni educatore. Pertanto, grazie a coerenti percorsi di formazione, alla fine del primo ciclo d'istruzione il nostro alunno deve aver acquisito flessibilità di pensiero attraverso la padronanza delle competenze chiave di cittadinanza: - deve possedere un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed essere capace di ricercare e di procurare informazioni, impegnandosi in nuovi apprendimenti anche in



modo autonomo. Consapevole delle proprie strategie e del proprio metodo di studio e di lavoro, anche in funzione dei tempi disponibili, deve sapere organizzare il proprio apprendimento, nella prospettiva di una formazione continua che si possa protrarre per tutto l'arco della vita (lifelong learning); - sa elaborare e realizzare progetti per lo sviluppo delle attività di studio, utilizzando le conoscenze apprese e definendo strategie di azione; - è padrone della lingua madre ed è in grado in grado di comprendere messaggi di genere diverso, di esprimere le proprie idee e di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni comunicative. E' in grado di esprimersi in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale anche in una seconda lingua europea; - sa confrontarsi con gli altri, nel rispetto dei diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità; è in grado di gestire le conflittualità, avendo come obiettivo il bene comune; - ha assimilato il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile; nelle situazioni sociali in cui è protagonista fa valere i propri diritti e rispetta quelli altrui. Ha acquisito autonomia di giudizio riconoscendo e valorizzando le diversità; - in situazioni problematiche sa costruire e verificare ipotesi, proporre soluzioni anche creative ed è in grado di usare modelli matematici di pensiero (logico e spaziale) e di presentazione (formule, modelli, schemi, grafici). Sa usare l'insieme delle conoscenze e delle metodologie possedute per spiegare il mondo che lo circonda con la capacità di trarre conclusioni basate su fatti comprovati; - è in grado di operare collegamenti e individuare le relazioni esistenti tra fenomeni, eventi e concetti diversi anche lontani nello spazio e nel tempo. Attraverso adeguate argomentazioni, sa cogliere la natura sistemica dei contenuti, individuando analogie e differenze, coerenze ed incoerenze, cause ed effetti; - sa acquisire ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta nei diversi ambiti formali, non formali e informali. E' in grado di valutare l'attendibilità e l'utilità delle informazioni ricevute, distinguendo fatti e opinioni.



Insegnamenti e quadri orario

IC "G.PASCOLI" -MATERA

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: VIA LAZAZZERA-PASCOLI MATERA
MTAA827017

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: VIA S.GIOVANNI-PASCOLI MATERA
MTAA827028

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: ALDO MORO-PASCOLI MT MTEE82701C

27 ORE SETTIMANALI

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI



SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: PIAZZA F.S.NITTI-PASCOLI MT MTEE82702D

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: VIA LUCREZIO-PASCOLI MT MTEE82703E

27 ORE SETTIMANALI

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

**Tempo scuola della scuola: "G.PASCOLI" - MATERA MTMM82701B -
Corso Ad Indirizzo Musicale**

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66



Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Il decreto dispone che all'insegnamento dell'educazione civica sia dedicato un monte ore di almeno 33 ore annue, all'interno dei quadri orari ordinamentali. Nella scuola dell'infanzia non sono state previste quote orarie specifiche da riservare ai campi di esperienza, fatte salve le 33 ore annuali, mentre nella scuola primaria e nella scuola secondaria di primo e secondo grado sono stati ricalibrati gli orari disciplinari per ricomprendere e ripartire le attività di educazione civica. La cittadinanza si sviluppa, innanzitutto, dalla consapevolezza culturale di ciascun individuo in rapporto con il contesto di appartenenza e in relazione e interscambio con altri contesti. Ogni disciplina è, di per sé, parte integrante dell'educazione civica. Le Indicazioni nazionali per il primo ciclo di istruzione agevolano l'approccio ai contenuti dell'educazione civica come individuati dalla legge e gli obiettivi in realtà sono già stati declinati all'interno del curriculum di Istituto. È stato individuato all'interno di ogni Consiglio e Team un coordinatore che, come previsto dall'articolo 3 comma 3 del decreto, avrà cura di favorire i lavori interdisciplinari nei consigli di interclasse e di classe e assicurare la trasversalità dell'insegnamento. Ogni Consiglio di classe seguirà la suddivisione oraria approvata in Collegio per lo svolgimento dei nuclei concettuali.

Approfondimento

I principi a cui si fa riferimento, sono i seguenti:

EX ART.1 LEGGE 92/2019

1. L'educazione civica contribuisce a formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri. 2. L'educazione civica sviluppa nelle istituzioni scolastiche la conoscenza della Costituzione italiana e delle istituzioni dell'Unione europea per sostanziare, in particolare, la condivisione e la promozione dei principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale e diritto alla salute e al benessere della persona. Ex Art. 3 LEGGE 92/2019 Vengono assunte a riferimento le seguenti tematiche: a) Costituzione, istituzioni dello Stato italiano, dell'Unione europea e degli organismi internazionali; storia della bandiera e dell'inno nazionale; b) Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, adottata dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite il 25



settembre 2015; c) Educazione alla cittadinanza digitale, secondo le disposizioni dell'articolo 5; d) Elementi fondamentali di diritto, con particolare riguardo al diritto del lavoro; e) Educazione ambientale, sviluppo ecosostenibile e tutela del patrimonio ambientale, delle identità, delle produzioni e delle eccellenze territoriali e agroalimentari; f) Educazione alla legalità e al contrasto delle mafie; g) Educazione al rispetto e alla valorizzazione del patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni; h) Formazione di base in materia di protezione civile. Nell'ambito dell'insegnamento trasversale dell'educazione civica sono altresì promosse l'educazione stradale, l'educazione alla salute e al benessere (comprese le misure di prevenzione del Covid-19), l'educazione al volontariato e alla cittadinanza attiva, la conoscenza e il contrasto dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo.



Curricolo di Istituto

IC "G.PASCOLI" -MATERA

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

La scelta di fondo per la costruzione del nostro curricolo è l'assunzione, come affermato nelle Indicazioni nazionali, delle competenze chiave di cittadinanza europea su cui sono state incardinate le competenze specifiche che fanno capo alle aree culturali di riferimento. Si è scelto di articolare il curricolo a partire dalle competenze chiave perché queste rappresentano in realtà la finalità generale dell'istruzione e dell'educazione e spiegano le motivazioni dell'apprendimento stesso, attribuendogli senso e significato. "La scelta di organizzare il curricolo su competenze chiave è elementi che il curricolo potrebbe diventare operativo ed efficace soprattutto in virtù del fatto che nell'ambito dell'apprendimento, in tutte le sue dimensioni deve essere adottato un metodo di lavoro laboratoriale. Questo garantisce i risultati più efficaci nella misura in cui in primo piano sia messa la centralità degli allievi e in particolare: - La loro motivazione all'apprendimento e alla ricerca tramite la costruzione di percorsi in cui siano posti nella condizione di riconoscere, affrontare e risolvere problemi; - Il ruolo di attori consapevoli del processo di apprendimento. Da parte loro, gli insegnanti dovrebbero dare un senso ai saperi attraverso la contestualizzazione degli stessi. Fonte di legittimazione per la redazione del curricolo verticale, il Quadro europeo delle competenze chiave di cittadinanza – Lisbona 2006, le Indicazioni Nazionali 2012, la C.M. 22 del 26 agosto 2013, il D.P.R. 275/99. Sitografia consultata: www.indicazioni.nazionali.it, in particolare i contributi del D.S. F. Da Re. motivata anche dal fatto di reperire un filo conduttore unitario all'insegnamento/apprendimento, rappresentato appunto dalle competenze chiave. Esse travalicano le discipline, come è naturale per le competenze. Il curricolo così organizzato è il curricolo di tutti al quale tutti devono contribuire, qualunque sia la materia insegnata. La competenza travalica la disciplina: è sapere agito, capacità di mobilitare conoscenze, abilità, capacità personali, sociali e metodologiche per gestire situazioni e risolvere problemi in contesi significativi. Organizzare il curricolo sulle sole competenze che fanno capo ai saperi disciplinari avrebbe rappresentato il grosso rischio di restare alle discipline e alla loro



separatezza, costruendo quindi al massimo delle abilità, ma non delle competenze. " (citazione tratta da un contributo di Franca Da Re – Costruire il curricolo verticale). E' sulla base di questi elementi che il curricolo potrebbe diventare operativo ed efficace soprattutto in virtù del fatto che nell'ambito dell'apprendimento, in tutte le sue dimensioni deve essere adottato un metodo di lavoro laboratoriale. Questo garantisce i risultati più efficaci nella misura in cui in primo piano sia messa la centralità degli allievi e in particolare: - La loro motivazione all'apprendimento e alla ricerca tramite la costruzione di percorsi in cui siano posti nella condizione di riconoscere, affrontare e risolvere problemi; - Il ruolo di attori consapevoli del processo di apprendimento. Da parte loro, gli insegnanti dovrebbero dare un senso ai saperi attraverso la contestualizzazione degli stessi. Fonte di legittimazione per la redazione del curricolo verticale, il Quadro europeo delle competenze chiave di cittadinanza – Lisbona 2006, le Indicazioni Nazionali 2012, la C.M. 22 del 26 agosto 2013, il D.P.R. 275/99. Sitografia consultata: www.indicazioni.nazionali.it, in particolare i contributi del D.S. F. Da Re.

Allegato:

CURRICOLO DI EDUCAZIONE CIVICA I.C. Pascoli.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Traguardi di competenza

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: Educazione civica e formazione

1. **COSTITUZIONE**, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà L' alunno conosce gli elementi fondanti della Costituzione, è consapevole dei ruoli, dei compiti e delle funzioni delle istituzioni dello Stato italiano, dell'Unione europea e degli organismi internazionali; conosce il significato e la storia degli elementi simbolici identitari (bandiera inno nazionale).
2. **SVILUPPO SOSTENIBILE**, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio Ha recepito gli elementi basilari dei concetti di "sostenibilità ed ecosostenibilità". E' consapevole del significato delle parole "diritto e dovere". Conosce nelle sue varie esplicitazioni il principio di legalità e di contrasto alle mafie, ha introitato i principi



dell'educazione ambientale in un'ottica di consapevolezza e tutela dei beni del patrimonio culturale locale e nazionale nelle sue varie sfaccettature (lingua, monumenti, paesaggio, produzioni di eccellenza). E' consapevole dell'importanza dell'esercizio della cittadinanza attiva che si espleta anche attraverso le associazioni di volontariato e di protezione civile. Ha sviluppato conoscenze e competenze in materia di educazione alla salute ed al benessere psicofisico, conosce gli elementi necessari dell'educazione stradale in rapporto alle sue dinamiche esistenziali. 3. CITTADINANZA DIGITALE E' consapevole dei principali riferimenti normativi concernenti la privacy e i diritti d'autore; conosce modalità, vantaggi e rischi dell'uso dei materiali e delle fonti documentali digitali disponibili sul web; è cosciente della necessità di farne analisi critica, verificarne la veridicità e dell'importanza di saperli interpretare.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio
- CITTADINANZA DIGITALE

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: Traguardi di competenza Scuola Primaria**

Comprende i concetti del prendersi cura di sé, della comunità, dell'ambiente.

Assume comportamenti rispettosi, inclusivi, cooperativi, responsabili e contribuisce ad una sana convivenza.

Riflette sui concetti di uguaglianza, democrazia, legalità, pace, memoria e promuove azioni per il miglioramento continuo del contesto scolastico.

Conoscere i principi fondamentali della Costituzione italiana.

Comprende le funzioni delle principali istituzioni dello Stato italiano e dell'Unione europea e dei principali organismi internazionali che operano per la difesa dei diritti umani, per il mantenimento della pace.



- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: Traguardi di competenza Scuola Primaria**

Prende gradualmente consapevolezza che le risorse del pianeta non sono illimitate e che per il bene comune vanno utilizzate con responsabilità e parsimonia.

Coglie il valore del patrimonio culturale e artistico e ambientale e l'importanza del rispetto del bene comune.

- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: Traguardi di competenza Scuola Primaria**

Conosce le più semplici regole di netiquette.

Distingue l'identità digitale da un'identità reale.

Sviluppa un atteggiamento critico verso le informazioni che circolano in rete.

- CITTADINANZA DIGITALE

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: Traguardi di competenza Scuola Secondaria di primo grado**

Acquisisce consapevolezza dell'incidenza della Costituzione nella storia della Repubblica.

Conosce i principi costituzionali fondamentali della carta costituzionale e la relazione con la



vita sociale e politica del nostro Paese.

Riconosce nella realtà sociale e politica le declinazioni dei concetti di Democrazia, Repubblica e il legame con gli Organi Costituzionali della Repubblica.

Comprende il ruolo delle organizzazioni internazionali e dei principali organismi di cooperazione internazionale.

Acquisisce consapevolezza del sistema politico e vita sociale, istituzioni delle lingue comunitarie studiate.

Conosce e fa proprie le norme di comportamenti consapevolmente corretti e responsabili di cittadinanza attiva.

Conosce in linea generale l'organizzazione politica, l'organizzazione scolastica, usi e costumi dei paesi delle lingue comunitarie studiate.

Conosce le cause della disparità di genere e promuove un'etica della responsabilità in riferimento alla parità di genere e alla violazione dei diritti umani.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: Traguardi di competenza Scuola Secondaria di primo grado**

È consapevole che i principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità sono i pilastri che sorreggono la convivenza civile e favoriscono la costruzione di un futuro equo e sostenibile.

Comprende la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile, rispettoso dell'ecosistema, nonché di un utilizzo consapevole delle risorse ambientali.

Promuove il rispetto verso gli altri, l'ambiente e la natura e sa riconoscere gli effetti del degrado e dell'incuria.

Sa riconoscere le fonti energetiche e promuove un atteggiamento critico e razionale nel loro



utilizzo e sa classificare i rifiuti, sviluppandone l'attività di riciclaggio.

Acquisire consapevolezza delle conseguenze a livello fisico, sociale e legale, a breve e lungo termine, di comportamenti a rischio legati alle sostanze che creano dipendenza.

· SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: Traguardi di competenza Scuola Secondaria di primo grado**

È in grado di distinguere i diversi device e di utilizzarli correttamente, di rispettare i comportamenti nella rete e navigare in modo sicuro, riuscendo a individuarli.

È in grado di comprendere il concetto di dato e di individuare le informazioni corrette o errate, anche nel confronto con altre fonti.

Sa distinguere l'identità digitale da un'identità reale e sa applicare le regole sulla privacy tutelando se stesso e il bene collettivo.

· CITTADINANZA DIGITALE

Obiettivi specifici/risultati di apprendimento

○ **Curricolo di educazione civica**

In allegato, nella sezione Curricolo, il Curricolo di Istituto riferentesi anche alla scuola dell'Infanzia in cui sono declinati Traguardi e obiettivi specifici di apprendimento per ogni classe dei tre ordini dell'I.C..



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V
- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Monte ore annuali

Scuola Primaria

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II





	33 ore	Più di 33 ore
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V		✓

Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ Ambiente e sviluppo sostenibile

La scuola è il luogo ideale dove i bambini, socializzando fra pari, iniziano ad apprendere i principi dell'Educazione Ambientale. Un giorno il destino del pianeta sarà nelle loro mani. Per soddisfare i propri bisogni, senza compromettere nel futuro, quelli altrui è quindi fondamentale per loro imparare a utilizzare le risorse con saggezza attraverso delle piccole azioni come la riduzione dei rifiuti, il risparmio energetico, la riduzione dello spreco di cibo o il rispetto delle risorse naturali. Per poter offrire un'educazione alla sostenibilità è necessario trasmettere una scala di valori e delle attitudini che incoraggino nei bambini un forte legame con il proprio ambiente naturale, oltre che una sensibilità al consumo e alla produzione responsabile.

Educare a far nascere una coscienza ecologica nei bambini diventa facile quando, attraverso il gioco e l'espressività si attivano percorsi semplici ma molto significativi che diventano, con l'abitudine, stili di vita. Le attività del progetto valorizzano la creatività dei bambini



impegnandoli nell'ideazione e costruzione di oggetti con l'uso di materiali provenienti dalla raccolta differenziata dei "rifiuti". In particolare, si fa uso di plastica, carta e cartone, avanzi di stoffa, lana, vetro. Estendere il ciclo di vita dei materiali ed applicare il concetto di economia circolare, permette di utilizzare i materiali di scarto come beni preziosi. Se impariamo ad educare il nostro sguardo a guardarli in maniera originale, possiamo esprimere, attraverso di essi la creatività, progettando e realizzando prodotti nati da materiali altrimenti destinati ad essere solo un rifiuto.

L'obiettivo non si limiterà all'acquisizione di sole competenze ma di abilità. Lo scopo sarà "imparare ad imparare" valorizzando il potenziale di apprendimento di ciascun bambino e favorendo la propria autostima.

Per un apprendimento attivo si utilizzeranno diverse metodologie didattiche:

- INTERDISCIPLINARIETA'
- CIRCLE TIME
- ROLE PLAYING
- COOPERATIVE LEARNING
- PEER EDUCATION
- CLASSE CAPOVOLTA (FLIPPED CLASSROOM)



- DIDATTICA LABORATORIALE.

LABORATORI PREVISTI:

Magie di carta - Nei paesi industrializzati come il nostro, il consumo pro-capite di carta è in continuo aumento. Ciò comporta l'abbattimento di un numero sempre maggiore di alberi, un aumento dell'inquinamento e del consumo di acqua ed energia. Su questi presupposti si articola il laboratorio didattico che, partendo dalla carta gettata nel cestino dei rifiuti, permetterà di produrre allegri fogli di carta riciclata e stimolerà la sensibilità dei bambini portandoli a costruire considerazioni sul tema del riciclo e del rispetto dell'ambiente.

L'Officina della tintoria naturale - Il laboratorio riproduce le tecniche di tintoria praticate nel passato utilizzando piante locali: galle, cortecce, foglie, fiori e radici. L'obiettivo è recuperare l'antica sapienza popolare che permetteva di soddisfare le esigenze quotidiane facendo ricorso alle risorse del territorio, rispettando e mantenendo inalterato l'equilibrio ecologico. La tintoria naturale1- I partecipanti seguono e realizzano le fasi dell'estrazione dei pigmenti, la preparazione dei materiali tessili, la mordenzatura fino alla tintura di un campione di fiocco di lana. La tintoria naturale2 - Le lane asciugate dovranno essere cardate prima di essere utilizzate, poi fatti i fili e poi attaccate. Con i tessuti naturali tinti i bambini realizzeranno un

Bottiglie rotte - Dopo una breve introduzione sull'uso consapevole degli oggetti e dei materiali e sulla differenza tra riuso e riciclo, i bambini riproducono, giocando, tutte le fasi del riciclo del vetro. Utilizzando cocci di vetro ed esercitando la propria fantasia, creatività e manualità, ogni bambino realizza un nuovo oggetto che, attraverso la successiva fusione, diviene un piccolo "gioiello".

Plasticoso - La plastica è un materiale simbolo del boom economico. Le sue straordinarie caratteristiche hanno però anche inaugurato l'era del monouso, favorendo l'affermarsi di un sistema di produzione e consumo non sostenibile, che sfrutta risorse fossili non



rinnovabili, immette tonnellate di gas serra in atmosfera e provoca uno spaventoso accumulo di rifiuti. La plastica recuperata. Attraverso il riciclo meccanico la plastica viene ridotta a scaglie e poi riscaldata per ottenere simpatici oggetti.

Le Api, la cera, le mie mani ...le candele_ Le api, come noto, giocano un ruolo fondamentale per il raggiungimento di alcuni degli obiettivi dello sviluppo sostenibile. In particolare, l'obiettivo N. 2: "sconfiggere la fame nel mondo", è legato alle api ed agli insetti impollinatori. Quasi tre quarti delle specie di colture agrarie mondiali dipendono dalle api, importanti in quanto aiutano a impollinare la maggior parte dei raccolti loro e a svolgere un ruolo essenziale nell'aiutare a nutrire la popolazione mondiale. Durante l'attività si comprende "recitando" la vita complessa di un alveare, la si osserva direttamente e, con la cera d'api, ogni bambino produce le sue candele utilizzando diverse tecniche

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere



- Prima conoscenza dei fenomeni culturali

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Il curricolo che l'Istituto utilizza è basato sulle otto Competenze chiave di cittadinanza, sulle quali sono state incardinati i Traguardi di sviluppo delle competenze proprie delle discipline. Si punta, a partire dalla Scuola dell'Infanzia, a formare quel cittadino europeo che, in una economia della conoscenza, deve possedere competenze ritenute fondamentali per l'esercizio della cittadinanza attiva. Per far sì che il Curricolo diventi operativo è stato ideato il format delle progettazioni curriculari ad esso speculari. Strumento prezioso di pianificazione del lavoro scolastico, le progettazioni sono impostate sulla definizione delle competenze da perseguire e dunque tengono conto del: - Legame con il profilo delle competenze definito nelle Indicazioni Nazionali; - Riferimento esplicito alle competenze chiave individuate dall'Unione Europea; - Esigenze specifiche degli studenti; - Presenza di indicatori di competenza in ottica trasversale; - Connessione con tutte le discipline del curricolo; - Definizione delle attività volte a sviluppare le diverse competenze. L'adozione di una progettazione per competenze non si prefigura soltanto come una mera adesione alle Indicazioni nazionali, ma come scelta che mira a calare il sapere nella realtà, nel tentativo di trasformarlo in sapere agito.

Allegato:

curricolo verticale I.C. Pascoli.pdf

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali



Le competenze trasversali sono sviluppate attraverso la realizzazione di attività di ampliamento dell'offerta formativa e di compiti di realtà. Pertanto si rimanda a quella sezione.

Allegato:

Curricolo competenze trasversali.pdf

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Il Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza sono parte integrante e fondamentale del Curricolo verticale.

Utilizzo della quota di autonomia

La scuola non utilizza la quota dell'autonomia

Dettaglio Curricolo plesso: ALDO MORO-PASCOLI MT

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

L'Istituto ha sviluppato un curricolo che tiene conto dello sviluppo delle competenze sulle quali si incardinano i traguardi di sviluppo delle competenze disciplinare come da Indicazioni nazionali.

Curricolo verticale



Il curricolo verticale è caratterizzato da una tabella di raccordo realizzata in verticale tra le insegnanti della scuola dell'Infanzia e della scuola primaria, e tra quelle della scuola primaria con i docenti della scuola secondaria di primo grado, su cui vengono definiti i prerequisiti di base necessari nel successivo segmento scolastico. Prerequisiti inseriti nel più vasto quadro di riferimento che sono i traguardi in uscita.

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II		✓
Classe III		✓
Classe IV		✓
Classe V		✓



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● IL GLOBALISMO AFFETTIVO

Il progetto, destinato agli alunni della scuola dell'Infanzia, intende promuovere e facilitare l'avvio alla letto-scrittura attraverso un approccio globale e grazie a percorsi di crescita e maturazione del bambino in cui tutti i canali senso-percettivi ed intellettivi, vengono sviluppati. Il percorso, nato come una sperimentazione circa sette anni fa, è condiviso in tutte le sezioni dell'Istituto.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Favorire lo sviluppo e la maturazione delle diverse dimensioni della personalità del bambino e consentire l'apprendimento della letto-scrittura attraverso un percorso entusiasmante ludico-didattico in cui sono coinvolte la sfera affettiva, emotiva e fantastica. Il grafema e il suo corrispettivo fonema è appreso dal bambino con il gioco, ascoltando racconti, guardando cartoni animati, drammatizzando storie, utilizzando percorsi digitali interattivi.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:



Aule

Aula generica

Strutture sportive

Palestra

● Natale insieme

La festività del Natale rappresenta il desiderio di vivere momenti di festa condivisi, momenti di preparazione e organizzazione che alimentano il senso e la gioia dell'attesa. Il Natale, quest'anno, ci offrirà l'opportunità di comprendere meglio che siamo parte di una società, che abbiamo bisogno di conoscere le tradizioni e le usanze della nostra cultura e che è forte in noi il desiderio di condividere momenti di aggregazione e socializzazione coinvolgendo le famiglie. Infine, il percorso progettuale, ci permetterà di favorire il senso di cittadinanza e valorizzare le diverse identità attraverso il patrimonio culturale e religioso del nostro paese in un clima di convivenza civile. Le attività didattiche partiranno dalle conoscenze dei bambini per svilupparne le competenze e arricchirne il bagaglio culturale, stimolando l'osservazione, la riflessione e il dialogo. I temi centrali del progetto saranno sviluppati per tutto l'anno

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Scopre e condivide semplici regole di vita comune; Adotta atteggiamenti di amicizia e solidarietà; Riflette sul significato del Natale; Padroneggia gli schemi motori anche accompagnati da ritmi musicali; Affina le competenze espressivo-comunicative; Coglie il valore spirituale, sociale, affettivo e simbolico della festa; Esprime, ascolta e racconta storie; Esprime sentimenti e giudizi; Colloca correttamente nello spazio se stesso, gli oggetti e le persone; Esegue consegne



sulla base di indicazioni spazio-temporali; Esegue operazioni di classificazione, quantificazione e raggruppamento.

Destinatari	Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Magna
	Aula generica

● PROGETTI COMUNALI “ CRESCERE DA TRE A SEI” MOTORIA - MENTE

SINTESI PROGETTUALE DEL PERCORSO: Il Progetto ha l'obiettivo di promuovere esperienze cognitive, sociali, culturali e affettive tali da introdurre il bambino a capire, accettare serenamente e riflettere sui cambiamenti morfo-funzionali che caratterizzano il processo di crescita, maturazione e sviluppo. Attraverso le molteplici espressioni delle attività di movimento che vanno dalla mimica del volto alle più svariate performance sportive, ogni alunno potrà esplorare lo spazio, conoscere il corpo, comunicare e relazionarsi con gli altri. L'apprendimento di nuove abilità motorie e la possibilità di sperimentare il successo delle proprie azioni sono fonte di gratificazione che incentivano l'autostima dell'alunno e l'ampliamento progressivo della sua esperienza. Soprattutto nelle situazioni di gioco e di gioco - sport ove si sperimentano la vittoria o la sconfitta, l'attività ludico- motoria -sportiva, aiuta il bambino a controllare e a gestire le proprie emozioni. Inoltre con l'interessamento della dimensione corporeo- motoria ogni alunno viene indotto spontaneamente ad esprimere istanze comunicative e a volte disagi di varia natura che non si palesano con il linguaggio verbale. In ultimo si sottolinea come partecipare alle attività motorie e sportive significhi condividere con altre persone, anche di culture diverse, esperienze di gruppo, nonché ricreare efficaci situazioni di inserimento di alunni diversamente abili che esaltano il valore della cooperazione e del lavoro di squadra.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Il progetto mira a potenziare la capacità di utilizzare il corpo per relazionarsi con gli altri, incoraggiando e consolidando l'impulso innato del movimento offrendo a tutti i bambini la possibilità di utilizzarlo attraverso la valorizzazione della creatività individuale e la cooperazione per raggiungere il benessere interiore.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Musica

Aule

Magna

Aula generica

● PROGETTI COMUNALI " CRESCERE DA TRE A SEI" NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA PER UNA DIDATTICA INCLUSIVA

SINTESI PROGETTUALE DEL PERCORSO: Il progetto, che verrà condiviso con le famiglie degli



alunni a cui è indirizzato, e prevederà una condivisione e collaborazione con il team della scuola, partirà dagli obiettivi disposti dal P.E.I. (Programma Educativo Individuale). Il progetto si apre con un'attività iniziale di progettazione della durata di 5 ore per ciascun alunno che consiste in: • Osservazione a scuola con stesura del progetto personalizzato e condivisione del progetto e degli obiettivi con il personale della scuola • Realizzazione del progetto educativo, preparazione del setting e condivisione dei materiali e delle strategie • Incontro di follow-up per fornire un ulteriore supporto consulenziale agli insegnanti letta da una voce più vera ed autentica.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Da gennaio a giugno si lavorerà attraverso strategie educative e di comunicazione facilitata sulle funzioni adattive finalizzate alla gestione della routine e alle autonomie

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Musica
Aule	Magna Aula generica



● PROGETTI COMUNALI “ CRESCERE DA TRE Fun’tastic EnglishA SEI”

I laboratori “Fun’tastic English” sono stati concepiti dalla dott.ssa Rosanna Maragno, insegnante qualificata d’inglese per bambini dai 18 mesi ai 6 anni da più di 10 anni, certificata come docente “English is Fun”, magic teacher “Hocus&Lotus” e insegnante “Kids English Theatre” – fondatrice della British School Matera e operatrice per Matera del programma nazionale “Nati per Leggere” - la quale ha voluto mettere insieme tutte le sue più grandi passioni: l’amore per i bambini, la musica, i libri ed il teatro - il tutto in lingua inglese. Il progetto, nel dettaglio, si svolgerà in diversi momenti dedicati ognuno ad un aspetto diverso. 1. In alcune ore svolte in classe dalla dott.ssa Rosanna Maragno, ci sarà un approccio metodologico ispirato alla centralità del bambino, per sensibilizzarlo alla lingua inglese, partendo dallo sviluppo dell’oralità, proprio come fa con l’italiano, lingua madre, in maniera del tutto naturale. Il bambino verrà coinvolto attraverso realtà, attività stimolati e motivanti (ludiche e sensoriali) e comunicative (role-play e storytelling) e, soprattutto, attraverso la lettura di albi illustrati o picturebook che accelerano nel bambino lo sviluppo del linguaggio e la capacità di ascolto, quindi, la sua crescita cognitiva ed emotiva. 2. L’albo illustrato diventa occasione di stimolo per la lettura ad alta voce in inglese arricchita da attività musicali e dalla drammatizzazione del contenuto per alcune ore svolte in compresenza con la dott.ssa Laura Sacco, musicista e musicoterapista, fondatrice del centro “CrescenDo” – referente regionale del programma nazionale “Nati per la Musica”. Le storie, i racconti ed i libri sono, infatti, diventati spunto per una interessante rielaborazione in parole in lingua e musica. 3. Il bambino avrà anche modo di essere esposto all’ascolto della storia letta da una voce più vera ed autentica. Una docente madrelingua della British School Matera, il cui lavoro sta nel sensibilizzare i bambini alla lingua inglese, sarà a disposizione delle classi per una lettura più approfondita dei alcuni albi selezionati. 4. Alla fine dell’anno scolastico, ci sarà lo spettacolo teatrale e musicale bilingue Little Rainbow Ridinghood a cura della compagnia Bloom theatre. Si tratta di una riscrittura della fiaba di Cappuccetto Rosso, molto adatta al pubblico giovanissimo. Se ne parla alternando la lingua italiana a quella inglese, lo si fa mettendo in risalto il potere delle parole e la magia dei suoni legati al significato, con un lupo affamato, una mamma apprensiva e una nonna eccentrica e saggia.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Il periodo della scuola dell'infanzia è cruciale nello sviluppo linguistico del bambino e le conquiste che vengono fatte in questo tempo sono formidabili, quantitativamente e qualitativamente molto significative. Il progetto 'Fun'tastic English si pone come obiettivo quello di "formare" un bambino che sia stimolato linguisticamente su più fronti attraverso il gioco, la musica, la lettura ed il teatro.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Lingue

Musica

Aule

Magna

Aula generica

● PROGETTI COMUNALI " CRESCERE DA TRE A SEI" Fit-2-learn

Il progetto prevede l'utilizzo del metodo innovativo, Fit-to-Learn, programma di integrazione multisensoriale che prevede la stimolazione uditiva, attraverso il metodo Tomatis, in



combinazione con un programma personalizzato di allenamento e rinforzo dei sistemi di percezione sensoriale. L'approccio Fit-to-Learn è applicato da oltre vent'anni nel Regno Unito da Fit-to-Learn CIC una società ad interesse comunitario che vede lo sviluppo ottimale della persona come fondamento per l'apprendimento. Bambini ed adolescenti che non raggiungono le aspettative di apprendimento rischiano di innescare un circolo vizioso di fallimento scolastico, perdita di autostima e rinuncia. L'approccio Fit-to-Learn vede come fondamento per l'apprendimento, oltre ai sistemi di percezione uditiva, visiva e sensoriale, la corretta maturità dei riflessi primitivi, quei movimenti involontari presenti nel neonato che, in un corretto sviluppo fisiologico del bambino, devono evolversi entro il quarto anno di età. Quando questi riflessi non sono correttamente integrati o vengono riattivati a causa di eventi traumatici, possono creare ostacoli alla corretta ricezione ed elaborazione degli input sensoriali attraverso il sistema nervoso centrale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Risultati attesi

Verrà somministrato in fase iniziale un test di percezione visiva (Test di Tansley) e il disegno dell'albero che saranno risomministrati a fine percorso e ne saranno osservati e valutati i cambiamenti. Sarà inoltre condiviso con le insegnanti un questionario di osservazione emotivo comportamentale (CBCL) e valutazione del progetto. Miglioramento delle abilità di ascolto e di apprendimento, coordinazione viso-spaziale, coordinazione oculo manuale, della comunicazione e del comportamento sociale.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Musica

Aule

Aula generica

● PROGETTI COMUNALI " CRESCERE DA TRE A SEI" "GIRO girotondo...dai una mano al mondo!"

La scuola è il luogo ideale dove i bambini, socializzando fra pari, iniziano ad apprendere i principi dell'Educazione Ambientale. Un giorno il destino del pianeta sarà nelle loro mani. Per soddisfare i propri bisogni, senza compromettere nel futuro, quelli altrui è quindi fondamentale per loro imparare a utilizzare le risorse con saggezza attraverso delle piccole azioni come la riduzione dei rifiuti, il risparmio energetico, la riduzione dello spreco di cibo o il rispetto delle risorse naturali. Per poter offrire un'educazione alla sostenibilità è necessario trasmettere una scala di valori e delle attitudini che incoraggino nei bambini un forte legame con il proprio ambiente naturale, oltre che una sensibilità al consumo e alla produzione responsabile. Educare a far nascere una coscienza ecologica nei bambini diventa facile quando, attraverso il gioco e l'espressività si attivano percorsi semplici ma molto significativi che diventano, con l'abitudine, stili di vita. Le attività del progetto valorizzano la creatività dei bambini impegnandoli nell'ideazione e costruzione di oggetti con l'uso di materiali provenienti dalla raccolta differenziata dei "rifiuti". In particolare, si fa uso di plastica, carta e cartone, avanzi di stoffa, lana, vetro. Estendere il ciclo di vita dei materiali ed applicare il concetto di economia circolare, permette di utilizzare i materiali di scarto come beni preziosi. Se impariamo ad educare il nostro sguardo a guardarli in maniera originale, possiamo esprimere, attraverso di essi la creatività, progettando e realizzando prodotti nati da materiali altrimenti destinati ad essere solo un rifiuto. L'obiettivo non si limiterà all'acquisizione di sole competenze ma di abilità. Lo scopo sarà "imparare ad imparare" valorizzando il potenziale di apprendimento di ciascun bambino e favorendo la propria autostima. Per un apprendimento attivo si utilizzeranno diverse metodologie didattiche: • INTERDISCIPLINARIETA' • CIRCLE TIME • ROLE PLAYING • COOPERATIVE LEARNING • PEER EDUCATION • CLASSE CAPOVOLTA (FLIPPED CLASSROOM) • DIDATTICA LABORATORIALE. LABORATORI PREVISTI: Magie di carta - Nei paesi industrializzati come il nostro, il consumo pro-capite di carta è in continuo aumento. Ciò com-porta l'abbattimento di



un numero sempre maggiore di alberi, un aumento dell'inquinamento e del consumo di acqua ed energia. Su questi presupposti si articola il laboratorio didattico che, partendo dalla carta gettata nel cestino dei rifiuti, permetterà di produrre allegri fogli di carta riciclata e stimolerà la sensibilità dei bambini portandoli a costruire considerazioni sul tema del riciclo e del rispetto dell'ambiente. L'Officina della tintoria naturale - Il laboratorio riproduce le tecniche di tintoria praticate nel passato utilizzando piante locali: galle, cortecce, foglie, fiori e radici. L'obiettivo è recuperare l'antica sapienza popolare che permetteva di soddisfare le esigenze quotidiane facendo ricorso alle risorse del territorio, rispettando e mantenendo inalterato l'equilibrio ecologico. La tintoria naturale1- I partecipanti seguono e realizzano le fasi dell'estrazione dei pigmenti, la preparazione dei materiali tessili, la mordenzatura fino alla tintura di un campione di fiocco di lana. La tintoria naturale2 - Le lane asciugate dovranno essere cardate prima di essere utilizzate, poi fatti i fili e poi attaccate. Con i tessuti naturali tinti i bambini realizzeranno un Bottiglie rotte - Dopo una breve introduzione sull'uso consapevole degli oggetti e dei materiali e sulla differenza tra riuso e riciclo, i bambini riproducono, giocando, tutte le fasi del riciclo del vetro. Utilizzando cocci di vetro ed esercitando la propria fantasia, creatività e manualità, ogni bambino realizza un nuovo oggetto che, attraverso la successiva fusione, diviene un piccolo "gioiello". Plasticoso - La plastica è un materiale simbolo del boom economico. Le sue straordinarie caratteristiche hanno però anche inaugurato l'era del monouso, favorendo l'affermarsi di un sistema di produzione e consumo non sostenibile, che sfrutta risorse fossili non rinnovabili, immette tonnellate di gas serra in atmosfera e provoca uno spaventoso accumulo di rifiuti. La plastica recuperata. Attraverso il riciclo meccanico la plastica viene ridotta a scaglie e poi riscaldata per ottenere simpatici oggetti. Le Api, la cera, le mie mani ...le candele_ Le api, come noto, giocano un ruolo fondamentale per il raggiungimento di alcuni degli obiettivi dello sviluppo sostenibile. In particolare, l'obiettivo N. 2: "sconfiggere la fame nel mondo", è legato alle api ed agli insetti impollinatori. Quasi tre quarti delle specie di colture agrarie mondiali dipendono dalle api, importanti in quanto aiutano a impollinare la maggior parte dei raccolti loro e a svolgere un ruolo essenziale nell'aiutare a nutrire la popolazione mondiale. Durante l'attività si comprende "recitando" la vita complessa di un alveare, la si osserva direttamente e, con la cera d'api, ogni bambino produce le sue candele utilizzando diverse tecniche

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo



tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Favorire lo sviluppo di una "coscienza ambientale" per la salvaguardia del territorio e in particolare capire come una buona gestione dei rifiuti possa prevenire dannose conseguenze ambientali.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Scienze

Aule

Aula generica

● "MATERA-BORDEAUX: J'IRAI DORMIR CHEZ VOUS"

Il presente progetto segue il progetto del precedente anno scolastico "Matera- Bordeaux: patrimoines au fil de l'eau" che si poneva l'obiettivo permettere ad alunni della scuola



secondaria di primo grado, francesi e italiani, di trasmettere tra coetanei la ricchezza del proprio patrimonio culturale e di scoprire ciò che implicavano i rispettivi riconoscimenti internazionali Patrimonio Unesco e "Capitale Europea della cultura". Questo anno intendiamo proseguire lo stesso progetto mettendo in relazione nuovi studenti in Italia e gli stessi in Francia prevedendo la mobilità di circa 31 alunni di tre scuole (due francesi e una italiana). Il taglio del progetto, che ripartirà dalla documentazione realizzata dagli alunni lo scorso anno, sarà prevalentemente sociologico. Telecamera a portata di mano, gli alunni italiani ad aprile 2020 "andranno a dormire in Francia" (cit. della famosa serie televisiva francese

https://it.wikipedia.org/wiki/Posso_venire_a_dormire_da_voi%3F) a Villenave d'Ornon (Bordeaux). Nel 2021 toccherà agli alunni francesi, saranno loro ad "andare a dormire dagli italiani". La missione di questi viaggi sarà la realizzazione di video-interviste in lingua straniera da fare alle famiglie di accoglienza e ai commercianti del posto. Ogni coppia italo-francese sceglierà un tema socio-culturale da affrontare. Sulla piattaforma eTwinning i ragazzi prepareranno le proprie interviste, prima di incontrarsi e di passare all'azione. Forum, testi, foto, video, messaggi, sondaggi, tutte le funzionalità del TwinSpace saranno preziose per elaborare passo passo le produzioni programmate.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio



Risultati attesi

L'obiettivo principale è quello di cittadinanza europea innanzitutto. Dal punto di vista strettamente linguistico resta quello di dare senso all'apprendimento delle lingue straniere mettendo in contatto gli alunni di due paesi. Il gruppo degli alunni in Italia svolgerà, nel corso dell'anno, anche il percorso per la certificazione DELF A1/A2, e la comunicazione in lingua straniera svolta nel presente progetto sarà indispensabile per il miglioramento delle competenze richieste negli esami di certificazione. favorire un'apertura culturale europea e internazionale; promuovere e dare un senso allo studio della lingua italiana e della lingua francese; consolidare le conoscenze e le competenze nella lingua madre e nelle lingue straniere studiate LS2; sviluppare le competenze TIS degli alunni (iPad, eTwinning, Padlet, Thinglink, learningapps) fare di questo progetto un vero progetto di lingua E di educazione alla cittadinanza: aprire il progetto al maggior numero possibile di alunni consentirebbe a quelli che non possono partire/ospitare in Francia/Italia di partecipare malgrado tutto alla realizzazione dei video e all'acquisizione delle competenze di cittadinanza. fare di questo progetto innovante un motore di motivazione e di successo scolastico per il maggior numero (tutti) gli alunni; • favorire la presa d'iniziativa; sviluppare la sensibilità e lo spirito critico degli alunni; Le competenze attese sono: • comprensione orale e scritta della lingua straniera di riferimento; • produzione scritta e orale in lingua madre e in lingua straniera; • perfezionamento della pronuncia in lingua straniera; • organizzazione del lavoro di gruppo: gestione dei compiti, aspetto collaborativo del lavoro; • uso delle nuove tecnologie; • autostima e fiducia in se stessi; • comprensione dello sviluppo del territorio; • consapevolezza del modo di vivere locale: scoperta della cultura materiale e immateriale; • scoperta del modo di vivere in un altro paese europeo: scoperta della cultura materiale e immateriale; • sviluppo di una identità culturale, locale, nazionale ed europea.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet



Multimediale

Aule

Aula generica

● “MATERA-MARSEILLE: CAPITALES EUROPÉENNES DE LA CULTURE”

Matera Patrimonio Unesco e Capitale europea della cultura 2019 – Marseille, capitale europea della cultura 2013. Le nostre due città sono state designate dall’Unione Europea dallo stesso riconoscimento: Capitale europea della cultura, e per un anno hanno avuto la possibilità di mettere in mostra la propria vita e il proprio sviluppo culturale. Entrambe bagnate dal mediterraneo: ponte tra la Grecia e l’Italia nei tempi antichi. Tutte e due queste città sono state dei punti di incontro e di comunicazione fra le culture di due mondi diversi. I nostri due patrimoni saranno il filo conduttore e l’oggetto dello scambio tra i nostri alunni. Matera, nel sud Italia, sarà Capitale europea della Cultura nel 2019. Riconosciuta come Patrimonio dell’Umanità dall’Unesco già nel 1993. Marseille, nel sud della Francia, è riconosciuta anch’essa come Capitale europea della cultura nel 2013. Matera è celebre per i suoi “Sassi”, interi quartieri scavati nella roccia, abitati dall’uomo fin dalla preistoria. Il paesaggio senza tempo di Matera fu conosciuto nel mondo con la pubblicazione del libro di Carlo Levi, Cristo si è fermato a Eboli. Da questo libro, Matera divenne un caso di “vergogna nazionale”, per la condizione miserevole di vita delle persone nei “Sassi”, che furono oggetto persino di una “legge di evacuazione” promulgata il 1952. Marseille celebre antico porto del Mediterraneo, è oggi la seconda più grande città della Francia. Creata nel 600 a.C. dai Greci, conta oggi 850.000 abitanti e si affaccia sul mar Mediterraneo. Comunicheranno in lingua madre e straniera attraverso la realizzazione di giochi, testi e video. Presentazione finale del nostro lavoro: - eBook che raggruppi le presentazioni o - giochi on line tipo: “ascolta la presentazione e indovina a quale foto corrisponde” oppure - realizzazione di una galleria di foto interattive.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning



- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

L'obiettivo del progetto è di permettere ad alunni della scuola secondaria di primo grado, francesi e italiani, di trasmettere tra coetanei la ricchezza del proprio patrimonio culturale e di scoprire ciò che implicano i rispettivi riconoscimenti internazionali "Capitale Europea della cultura". Gli obiettivi di questo lavoro collaborativo sono che gli alunni dei due paesi: trasmettano in modo ludico le conoscenze sul patrimonio della propria regione ai corrispondenti dell'altro paese; trasmettano modelli audio affinché gli alunni possano riprodurre con il miglior accento e la miglior pronuncia; presentino la regione dei propri corrispondenti in lingua straniera, sotto forma di gioco on line. L'obiettivo principale resta quello di dare senso all'apprendimento delle lingue straniere mettendo in contatto gli alunni di due paesi. Il gruppo degli alunni in Italia svolgerà, nel corso dell'anno, anche il percorso per la certificazione DELF A1/A2, e la comunicazione in lingua straniera svolta nel presente progetto sarà indispensabile per il miglioramento delle competenze richieste negli esami di certificazione. Le competenze attese sono: comprensione orale e scritta della lingua straniera di riferimento; produzione scritta e orale in lingua madre e in lingua straniera; perfezionamento della pronuncia in lingua straniera; organizzazione del lavoro di gruppo: gestione dei compiti, aspetto collaborativo del lavoro; uso delle nuove tecnologie; autostima e fiducia in se stessi; comprensione dello sviluppo del territorio; consapevolezza del patrimonio locale; scoperta del patrimonio europeo: materiale e immateriale; sviluppo di una identità culturale, locale, nazionale ed europea.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Lingue
	Multimediale
Aule	Aula generica

● TEATRO

Il progetto Teatro, prosegue l'esperienza consolidata nel tempo dal nostro Istituto. La presente proposta progettuale si pone in linea di continuità con la tradizione della scuola, che ha sempre inserito nel PTOF progetti di arricchimento dell'Offerta Formativa legati ad attività di drammatizzazione, rappresentazioni teatrali, esibizioni coreutiche e coreografiche. L'attività teatrale è oggi un valido strumento educativo poiché mette al centro del processo formativo lo studente, considerandolo come "persona", dotato di una sfera emotiva e di capacità creative. L'attività teatrale fornisce ai ragazzi la possibilità di spaziare con la fantasia ed entrare in altri mondi .

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e



delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Vivere l'esperienza teatrale come occasione di crescita personale e sociale. Riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le culture, le tradizioni in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco e come occasione di confronto e di arricchimento. Potenziare le capacità di analisi e sintesi. Potenziare l'uso di linguaggi verbali e non verbali e della comunicazione corporea e musicale. Arricchire l'esperienza formativa coniugando le tecniche teatrali con le nuove tecnologie.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Lingue

Musica

Aule

Magna

Aula generica

● GIFFONI FILM FESTIVAL

Un cinema diverso, quello di Giffoni. Un punto di riferimento mondiale del cinema per i ragazzi e per le loro famiglie. I suoi film, setacciati con un lavoro che non lascia niente al caso e che scandaglia l'intero corpus della produzione mondiale teen, sono reali e spesso duri, sicuramente mai condiscendenti. Esprimono al tempo stesso un discorso sul cinema e un punto di vista



sempre giovane, grazie a una selezione accurata che assegna all'infanzia, all'adolescenza e alla prima età adulta il centro gravitazionale della storia intorno alla quale orbitano la bellezza, i tormenti, le angosce, i desideri, i sogni, i conflitti e le lacerazioni di un'età acerba, turbolenta e, proprio per questo, meravigliosa. Una selezione che fa divampare interrogativi e produce dubbi, senza risposte semplici e dettate dall'alto.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Risultati attesi

Stimolare i creativi di oggi e di domani; formare gli spettatori che saranno il pubblico contemporaneo e futuro; stimolare riflessioni ed emozioni; avvicinare ragazzi e ragazze, coetanei alla ricerca di punti di incontro, per ricreare quel dialogo costante e fondamentale che da sempre determina la specificità dell'uomo in quanto animale sociale e l'importanza dei rapporti umani senza i quali saremmo tutti perduti;

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Magna

Proiezioni



● POTENZIAMENTO LINGUE STRANIERE

LINGUA FRANCESE: • Conversazione con madrelingua nelle classi prime • Certificazione DELF A1 nelle classi seconde • Certificazione DELF A2 nelle classi terze • Teatrino nella scuola per le classi prime e seconde , compagnia " Le lingue nel mondo" • Teatro nelle classi terze, compagnia "France teatre" LINGUA TEDESCA: • Conversazione con madrelingua classi prime, seconde e terze LINGUA INGLESE: • Certificazione Cambridge classi terze • Certificazione Trinity • Teatro classi prime, seconde e terze , compagnia "Educo" e "Tune into English" LINGUA SPAGNOLA: • Approccio agli elementi comunicativi di base della lingua spagnola, classi prime e seconde tempo normale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Potenziare le competenze linguistiche previste dal Quadro Comune Europeo

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Lingue



Aule

Magna

Aula generica

● PROGETTO CONTINUITÀ

Il progetto "Continuità" nasce dall'esigenza di individuare strategie educative che favoriscano il passaggio degli alunni fra i diversi ordini di scuola, in maniera serena, graduale, e armoniosa. Il progetto è rivolto ai bambini che frequentano l'ultimo anno di scuola dell'infanzia, agli alunni del primo e ultimo anno della scuola primaria e agli alunni della classe prima della scuola secondaria di primo grado. Si svolgeranno attraverso le seguenti attività: Letture animate, coding, attività manipolative, canti in italiano ed in inglese, attività per la festa dell'albero

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Garantire agli alunni un processo formativo unitario, organico e completo; -agevolare il passaggio dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Primaria, -sviluppare relazioni interpersonali positive con adulti e bambini; -promuovere la socializzazione e lo spirito di collaborazione - interagire nel gruppo.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Fotografico

Multimediale

Aule

Magna

● VISITE E VIAGGI D'ISTRUZIONE

La scuola considera le uscite didattiche, le visite guidate e i viaggi di istruzione come parte integrante e qualificante dell'offerta formativa, momento privilegiato di conoscenza, comunicazione e socializzazione. Inoltre, essi contribuiscono a migliorare il livello di socializzazione tra gli alunni e i docenti, in una dimensione di vita diversa dalla normale realtà scolastica. La scelta dei luoghi da visitare è funzionale all'attività programmata e comprende un'ampia gamma di possibilità, quali mostre temporanee, musei, ambienti naturali, Istituzioni (Comune, Università, Senato ...), strutture per il tempo libero e lo sport, teatri, biblioteche, località di interesse storico-artistico locali, regionali e italiane.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali



Risultati attesi

Acquisire un comportamento civilmente corretto ed adeguato. • Sviluppare la capacità di stare con gli altri rispettandoli (socializzazione); • Acquisire autonomia, anche al di fuori dell'ambiente scolastico. • Affinare l'apprezzamento per un contesto culturale e/o naturalistico particolarmente vivo. -Avvicinarsi all'architettura e al tessuto urbanistico di una città o all'ambiente di una regione.

Destinatari

Gruppi classe

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

● PROGETTO ERASMUS PLUS "HEALTH IS WEALTH: ENRICHING EUR LIFE".

Il progetto è incentrato sul benessere, inteso in senso molto ampio: questo tema verrà affrontato sia per quanto riguarda gli aspetti psicologici (come combattere la tristezza, riflettere sull'utilizzo eccessivo dei device e della tecnologia), sia su quelli più squisitamente fisici, dall'alimentazione corretta, agli stili di vita, all'esercizio fisico.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla



produzione e ai legami con il mondo del lavoro

Risultati attesi

Utilizzare la lingua per interagire in contesti comunicativi anche non noti Affrontare situazioni nuove attingendo al suo repertorio linguistico Usare la lingua per apprendere argomenti anche di ambiti disciplinari diversi e collabora fattivamente con i compagni nella realizzazione di attività e progetti Individuare elementi culturali veicolati dalla lingua inglese e li confronta con quelli della lingua madre, senza atteggiamenti di rifiuto. Obiettivi aumentare la consapevolezza del ben-essere degli studenti attraverso la condivisione di conoscenze, attività e metodologie con i partners stranieri implementare le metodologie didattiche attraverso la loro condivisione con le scuole gemellate incoraggiare le competenze interculturali attraverso il lavoro condiviso con i partners stranieri utilizzare la lingua straniera, nella fattispecie l'inglese promuovere il pensiero critico e creativo promuovere la cittadinanza attiva in un contesto Europeo

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● SCUOLE APERTE ALLO SPORT

Scuole aperte allo sport è un progetto sportivo ed educativo per le scuole secondarie di primo grado che prevede la collaborazione, a tutti i livelli, tra il Mondo scolastico e quello sportivo. Sport e Salute e il MIUR, in collaborazione con le Federazioni Sportive Nazionali, realizzano un progetto che mette al centro lo sport e i suoi valori educativi.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Una proposta dedicata a scuole, insegnanti e studenti che mira a: 1. potenziare lo sviluppo motorio globale, utile alla pratica di tutti gli sport; 2. far scoprire sport diversi, che sappiano appassionare e stimolare; 3. favorire un orientamento sportivo consapevole, basato sulle proprie attitudini e preferenze; 4. promuovere i valori educativi dello sport, fondamentali e sempre più attuali; 5. offrire alle scuole know-how e strumenti specifici per proseguire la pratica dei vari sport, grazie agli insegnanti di Educazione fisica.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

Strutture sportive

Campo Basket-Pallavolo all'aperto

Palestra

● MATEMATICA IN GIOCO

In riferimento alla necessità di valorizzazione delle eccellenze in matematica, il corso ha



L'obiettivo di coinvolgere gli studenti in percorsi di potenziamento che possano offrire loro occasioni per approfondire la preparazione individuale in matematica valorizzando così le eccellenze e favorendo il loro confronto con altre realtà scolastiche, nazionali e internazionali. Infatti il corso mira alla preparazione ai Campionati Internazionali di Giochi Matematici dell'Università Bocconi (semifinale e finale nazionale) di un gruppo ristretto di alunni (circa 25 unità) scelti fra le classi prime e seconde del nostro Istituto.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Risultati attesi

Il corso si propone di stimolare e incoraggiare il raggiungimento di risultati eccellenti incentivando gli studenti particolarmente motivati e dotati a coltivare e potenziare le loro attitudini ed abilità in ambito matematico. Promuovere il potenziamento delle facoltà sia intuitive che logiche, educare a processi di astrazione, stimolare a riflettere, ragionare e ad applicare i concetti appresi in contesti diversi, soprattutto legati alla realtà che ci circonda.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Scienze

Aule

Aula generica



● ETWINNING

I progetti etwinning mirano a sviluppare le competenze comunicative in lingua straniera anche attraverso l'apprendimento di contenuti disciplinari in lingua straniera. Il progetto coinvolgerà delle classi seconde e terze, in una sorta di gemellaggio virtuale con le scuole europee che utilizzeranno la piattaforma TwinSpace per scambiarsi informazioni sulle rispettive scuole e materiali didattici multimediali realizzati dai ragazzi grazie all'utilizzo del web 2.0 e delle TIC. Il gemellaggio elettronico garantisce alle scuole partecipanti innumerevoli benefici: lo scambio di conoscenze ed esperienze, il confronto fra i metodi di insegnamento, l'arricchimento culturale, linguistico, e umano dei partecipanti, ma soprattutto la consapevolezza che viviamo in un'Europa unita, multilinguistica e multiculturale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Acquisire e migliorare le competenze linguistiche in L2. Acquisire gli strumenti per la ricerca di documenti. Selezionare informazioni e strutturarle in aggregati significativi di conoscenza. Utilizzare i vari codici e le modalità di comunicazione interpersonale che la rete etwinning consente. Ampliare la capacità testuale di ideazione e produzione di messaggi. Sviluppare competenze interculturali nel rispetto della cultura e della lingua dell'altro. Favorire la presa di



coscienza di un progetto, il senso di responsabilità e il lavoro di gruppo. Essere consapevoli che la collaborazione e la condivisione favoriscono la costruzione della conoscenza.

Destinatari	Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Multimediale
Aule	Aula generica

● MUSICAL

Il Progetto "musical a scuola" prevede la realizzazione di musical con gli studenti della Scuola Secondaria di Primo Grado nell'ambito della promozione di talenti per incoraggiare la creatività in ogni sua forma espressiva e per valorizzare le progettualità tese alla promozione del territorio. Il progetto è un laboratorio articolato in varie attività: Teatro/Musica/Danza. I testi recitati

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi



promuovere il senso di responsabilità nei rapporti interpersonali; • fornire agli alunni occasioni per capire se stessi e prendere coscienza delle proprie potenzialità; • incoraggiare l'apprendimento collaborativo per far capire che i problemi possono essere affrontati e risolti con il contributo di tutti; • favorire l'arricchimento di un bagaglio espressivo e comunicativo per superare situazioni di difficoltà o di disagio; • migliorare l'autocontrollo e l'affiatamento con i compagni; • favorire la socializzazione; • immedesimarsi in ruoli diversi; • Imparare divertendosi, stimolando la fantasia e la creatività; • Esercitare la memoria; • Usare il corpo in maniera finalizzata, imparando ad esprimere le emozioni.

Destinatari	Classi aperte verticali Classi aperte parallele
-------------	--

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Musica
Aule	Concerti Magna Aula generica

● GIARDINO-ECOSISTEMA SCUOLA

La scuola media Pascoli è ubicata nel quartiere Spine Bianche, sorto negli anni '50 in seguito alle leggi di risanamento dei rioni Sassi. Il quartiere è popoloso e ospita abitanti di diverse fasce d'età, con una predominanza di anziani. Il giardino Spighe bianche era un'area verde incolta, abbandonata e inutilizzabile di circa 400 metri, di pertinenza della scuola media Pascoli. Il giardino era invaso da cartacei rifiuti vari e, poiché sporco, scoraggiava qualunque tipo di attività e utilizzo. Si sognava: prato inglese e ragazzi che giocano liberi (utopia, considerato il tipo di terreno argilloso clima), l'ora di narrativa sdraiati sull'erba, lezioni di scienze in giardino, magari la coltivazione di piante officinali... Il sogno è diventato realtà.... il concorso "Basilicata Fiorita 2015 - Aree da far fiorire", a cui la scuola ha partecipato ha dato vita ad uno spazio



fruibile non solo dai ragazzi dell'Istituto comprensivo ma anche aperto agli abitanti del quartiere e ai suoi centri di aggregazione sociale ed educativi come la parrocchia San Pio X o il centro per disabili psichici "R. Mazzarone", insomma abbiamo creato un giardino di comunità. Il giardino, ovviamente, va curato e gestito quotidianamente da alunni e docenti. Dallo scorso anno, questo importante spazio si è arricchito di una preziosa collaborazione: gli studenti del Turi-Briganti che, nell'ambito dell'alternanza scuola-lavoro, si adoperano per gestire con gli alunni della scuola secondaria di primo grado le problematiche del giardino.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

Obiettivi: rendere i ragazzi consapevoli della realtà del proprio territorio, sviluppare spirito imprenditoriale, competenze progettuali, di collaborazione e gestione condivisa di uno spazio.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Restauro



● METODO VENTURELLI

Attraverso una serie di percorsi guidati e di attività laboratoriali i bambini miglioreranno la motricità fine, potenziando, nel contempo, aspetti importanti del carattere, della volontà, dell'intelligenza e soffermandosi più sulla spontaneità del bambino che sull'importanza del rispetto della sequenza realizzativa delle lettere.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Preparare e avviare alla scrittura a mano nella scuola dell'infanzia e primaria, in una logica di continuità didattica promuovendo corrette abitudini posturali, della presa della matita e di tutte le regole complesse e convenzionali della scrittura in stampato e corsivo.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Disegno

Strutture sportive

Palestra



● INCOMINCIO DA ME

È un progetto triennale di educazione ambientale che mira alla formazione di una coscienza ecologica e che vuole rendere i ragazzi protagonisti di un cambiamento. Il fine è dunque educare a percepire il bisogno di cambiare il mondo partendo dalle proprie azioni, innescando comportamenti virtuosi sul modello di Greta Tumberg. Questo progetto si svolgerà in collaborazione con AGRIB e l'associazione Plastic free che coinvolgeranno i ragazzi in attività che prevedono una formazione e poi compiti significativi per aiutare i ragazzi ad acquisire una coscienza ecologica a partire dalla raccolta della plastica. L'obiettivo principale è mettere i ragazzi in situazione attraverso laboratori ed esperienze dirette per farli sentire parte di una città e o comunità da tutelare e da pulire perché sia sostenibile con un contributo personale lavorando ognuno con il proprio impegno, divenendo cittadini attivi.nel proprio piccolo

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

Conoscere cosa sta succedendo al nostro pianeta Conoscere i modi di agire per rendere l'ambiente sostenibile Sviluppare una coscienza ecologica Promuovere la cittadinanza attiva

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica



● PROGETTO MOTORIA

Il progetto attraverso la partecipazione degli alunni ad attività motorie e sportive permette di condividere con altre persone esperienze di gruppo, promuovendo l'inserimento anche di alunni con varie forme di diversità ed esaltando il valore della cooperazione e del lavoro di squadra. Il gioco e lo sport saranno, infatti, mediatori e facilitatori di relazioni e "incontri".

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

FAVORIRE LA SOCIALIZZAZIONE

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● Educazione alimentare e sostenibilità

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

· Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

· Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi



Obiettivi economici

· Acquisire competenze green

Risultati attesi

L'alunno al termine del percorso sarà in grado di:



- Comprendere la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile, rispettoso dell'ecosistema, nonché di un utilizzo consapevole delle risorse ambientali.
- Far proprie le regole legate ad una corretta alimentazione.
- Saper differenziare i rifiuti e farsi promotori di una raccolta differenziata.
- Adottare comportamenti corretti per la salvaguardia della salute e dell'ambiente, pratiche anti-spreco per uno sviluppo sostenibile.
- Imparare a adottare pratiche corrette come: raccolta differenziata, risparmio energetico, riciclo di materiale.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 2: Raggiungere la sicurezza alimentare
- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 12: Consumo responsabile

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Le azioni messe in atto costruiranno nell'alunno la cultura del benessere alimentare e del valore del cibo contro lo spreco alimentare. La costruzione di una responsabile cittadinanza



alimentare è alla base del percorso e vede protagonisti gli alunni dell'I.C., non solo quelli che frequentano la mensa scolastica ma anche tutti gli altri. All'esterno di ogni Plesso è presente un orto curato a turnazione dalle classi e, in collaborazione con il Rotary-Matera, le classi della Scuola secondaria parteciperanno a un percorso di consapevolezza alimentare per promuovere la cultura del benessere. In collaborazione con i docenti di Educazione fisica, l'educazione alimentare è associata alla pratica sportiva.

Destinatari

- Studenti
- Esterni

Tempistica

- Triennale

Tipologia finanziamento

- Attività interdisciplinare

● L'acqua: un bene prezioso

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025



Obiettivi sociali

Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia



Obiettivi ambientali

Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE

Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura



Obiettivi economici

Conoscere la bioeconomia

Risultati attesi

L'alunno, al termine del percorso sarà in grado di comprendere la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile, rispettoso dell'ecosistema, nonché di un utilizzo consapevole delle risorse ambientali e di promuovere il rispetto verso gli altri, l'ambiente e la natura riconoscendo gli effetti del degrado e dell'incuria.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola



- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

La valorizzazione delle risorse idriche del nostro Pianeta passa attraverso attività interdisciplinari rivolte agli alunni di Prima secondaria. In collaborazione di associazioni del Territorio, gli alunni esplorano le risorse del Territorio in rapporto al passato. Matera è nota per il suo sistema di raccolta delle acque e la conformazione morfologica del territorio su cui si è sviluppata ha reso necessario la strutturazione di un sistema idrico degno delle più avanzate progettazioni di ingegneria idrica. Il recupero del valore dato all'acqua, come bene imprescindibile per lo sviluppo delle civiltà e delle società, è alla base delle attività.

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento

- Attività interdisciplinare

● Smart City



Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione delle infrastrutture
- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia



Obiettivi ambientali

Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico



Obiettivi economici

Acquisire competenze green

Risultati attesi

L'alunno al termine del percorso, sarà messo in grado di:

- Riconoscere l'importanza della partecipazione attiva dei cittadini alla vita sociale e politica del nostro Paese
- Adottare comportamenti responsabili per la tutela dell'ambiente e delle risorse naturali a garanzia di un futuro equo e sostenibile
- Promuovere il rispetto della natura e degli esseri viventi contro ogni forma di incuria e di degrado ambientale



- Comprendere che lo sviluppo sostenibile è imprescindibile per la crescita ed il benessere delle società attuali e future
- Utilizzare gli strumenti digitali in modo consapevole
- Utilizzare diverse app per la creazione di prodotti multimediali per la diffusione di conoscenze e competenze
- Riconosce alle tecnologie digitali un ruolo chiave nella condivisione, utilizzo e gestione di dati di varia natura.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivi 7 e 8: Energia pulita e accessibile
- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

L'introduzione dell'insegnamento dell'Educazione civica, trasversale e obbligatorio, ha offerto la possibilità di costruire percorsi condivisi nel gruppo docenti finalizzati alla edificazione,



negli alunni, di atteggiamenti e comportamenti più responsabili e calati nella realtà in cui si vive. L'emergenza sanitaria dell'ultimo biennio ha messo in evidenza quanto nella nostra vita siano fondamentali le città, le loro reti di servizi e le loro interconnessioni, i meccanismi di mutuo soccorso e di risposta alle emergenze. Gli effetti dei cambiamenti climatici e l'adozione dei diversi indirizzi dettati dai Summit dei grandi della Terra hanno messo in luce il rischio concreto a cui siamo sottoposti e, di conseguenza, l'importanza di educare le nuove generazioni a compiere scelte consapevoli nel nome della sostenibilità. Da qui l'idea di realizzare un progetto che analizzi l'importanza di vivere in un ambiente sano da tutti i punti vista: ambientale, economico, sociale. L'Agenda 2030 ha individuato ben 17 goal da perseguire e l'analisi della maggior parte di questi ben si inseriscono in questo processo di consapevolezza della necessità sopraevidenziata. Infatti, il Progetto "Matera: Smart city, smart people", rivolto agli studenti delle classi terze, declinerà i temi della mobilità sostenibile, ecosostenibilità, energie rinnovabili, cittadinanza attiva, nuove tecnologie digitali e servizi al cittadino, turismo sostenibile. Il tema delle Smart city è particolarmente attuale e permetterà ai ragazzi di partecipare in modo attivo a diverse iniziative in collaborazione con il Comune di Matera. La nostra città è stata infatti selezionata dal MISE (Ministero dello Sviluppo Economico), insieme ad altri comuni italiani (Prato, Torino, Roma e l'Aquila), quale 'laboratorio a cielo aperto' sull'uso delle nuove tecnologie digitali da integrare nelle città per costruire futuri ecosistemi urbani ecosostenibili, inclusivi e partecipati, con una migliore qualità di vita per tutti i cittadini. Con il progetto, i ragazzi saranno i veri protagonisti di attività di ricerca, ideazione, creazione e comunicazione su Matera smart city, quale città di un futuro a noi prossimo. Le conoscenze sulle Smart city, sullo sviluppo sostenibile e sulla cittadinanza attiva verranno acquisite e condivise in classe attraverso riflessioni e dibattiti tra compagni. Si visioneranno video, si leggeranno articoli di libri e riviste, si incontreranno esperti e verranno svolte attività laboratoriali STEM in collaborazione con il Comune di Matera e la "Casa delle tecnologie emergenti" nella nostra città- Hub S. Rocco. Ogni docente si occuperà di approfondimenti sul tema (mobilità sostenibile, ecosostenibilità, energie rinnovabili, cittadinanza attiva, nuove tecnologie e servizi al cittadino, turismo sostenibile) seguendo indicazioni e suggerimenti degli alunni stessi. Nel secondo quadrimestre è prevista la realizzazione di prodotti finali quali poster e giochi digitali, video, presentazioni multimediali, ecc.

Destinatari

- Studenti



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione
ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025

Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento

- Attività interdisciplinare



Attività previste in relazione al PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: Internet: una finestra sul mondo
ACCESSO

- Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan)

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Grazie alle azioni promosse dai PON, l'I.C. ha visto una copertura quasi totale delle classi che hanno accesso al Wi-fi. In futuro, l'obiettivo sarà quello di favorire un utilizzo consapevole delle dotazioni, attraverso l'acquisto di soluzioni sicure e configurabili per ogni classe, associate a funzionalità per la gestione degli accessi e con connessione a servizi aggiuntivi. I destinatari dell'azione sono tutti i componenti della comunità scolastica: alunni, docenti, ATA, Dirigente.

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: Azione 4.0
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Aggiornare il curriculum di "Tecnologia" alla scuola secondaria di primo grado

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

In linea con il programma Futura - La scuola per l'Italia di domani, si vorrebbe realizzare una scuola innovativa, sostenibile, sicura e inclusiva; nel nuovo sistema educativo il diritto allo studio vede come protagonista la capacità, da parte delle nuove generazioni di specifiche competenze digitali e il possesso di strumenti per cogliere le sfide del futuro, superando ogni tipo di disparità e contrastando dispersione scolastica, povertà educativa e divari



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

territoriali. La scuola è il luogo deputato per accompagnare i ragazzi nella costruzione di competenze e abilità che li prepari al futuro. Quella che si vuole realizzare grazie al PNRR, con Futura, è una scuola che forma cittadine e cittadini consapevoli, in grado di poter essere determinanti nei processi di transizione digitale ed ecologica dell'Italia di domani. Ruolo determinante in tutto questo è l'approccio sistemico da parte dei docenti verso un nuovo modo di fare scuola che passa anche attraverso la revisione dei contenuti che devono, necessariamente essere contestualizzati alla realtà. Da qui l'esigenza di revisionare il Curricolo di Istituto.

Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: Innovazione e
formazione

FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Il PNRR-Scuola prevede come primo step da realizzare la transizione digitale della scuola italiana, trasformando le aule scolastiche precedentemente dedicate ai processi di didattica frontale in ambienti di apprendimento innovativi, connessi e digitali e potenziando i laboratori per le professioni digitali dunque, la modernizzazione di tutti gli ambienti scolastici italiani dotandoli di tecnologie utili alla didattica digitale. Trasformare gli spazi fisici delle scuole, i laboratori e le classi fondendoli con gli spazi virtuali di apprendimento rappresenta un fattore chiave per favorire i cambiamenti delle metodologie di insegnamento e apprendimento, nonché per lo sviluppo di competenze digitali ma tutto questo sarebbe nullo se il personale docente non fosse



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

adeguatamente formato a utilizzare le dotazioni tecnologiche trasformandoli in efficaci strumenti per la didattica.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

VIA LAZAZZERA-PASCOLI MATERA - MTAA827017

VIA S.GIOVANNI-PASCOLI MATERA - MTAA827028

Criteria di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Si rimanda al documento allegato

Allegato:

INFANZIA ED CIVICA E CRITERI VALUTAZIONE.pdf

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

IC "G.PASCOLI" -MATERA - MTIC82700A

Criteria di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

Nella Scuola dell'Infanzia la valutazione si basa essenzialmente sull'osservazione, sia occasionale sia



sistematica dei comportamenti, dei ritmi di sviluppo e degli stili di apprendimento. Questa avviene a livello: 1. iniziale (livelli di sviluppo)

2. in itinere (sequenze didattiche)

3. finale (esiti formativi)

La valutazione accompagna i processi di insegnamento-apprendimento e consente un costante adeguamento della programmazione didattica in quanto permette ai docenti di:

1. personalizzare il percorso formativo di ciascun alunno;

2. predisporre percorsi individualizzati per i soggetti in situazione di difficoltà;

3. progettare un percorso di lavoro secondo un concetto di apprendimento che ha nella valutazione di comportamenti la dimostrazione di quanto e di come si è appreso.

Tale valutazione di tipo formativo assolve alla funzione di:

1. rilevamento, finalizzato a fare il punto della situazione; 2. diagnosi, per individuare eventuali errori di impostazione del lavoro

Allegato:

Criteria Valutazione Infanzia.pdf

Criteria di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

I criteri adottati per la valutazione dell'Educazione Civica nella Scuola dell'Infanzia sono gli stessi utilizzati per la rilevazione delle competenze perseguite attraverso i campi di esperienza. Attraverso la mediazione del gioco, delle attività educative e didattiche e delle attività di routine i bambini verranno guidati ad esplorare l'ambiente naturale e quello umano in cui vivono e a maturare atteggiamenti di curiosità, interesse, rispetto per tutte le forme di vita e per i beni comuni. Pertanto, così come previsto dalle Linee Guida del 22/06/2020, per la Scuola dell'Infanzia "tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni nazionali per il curricolo possono concorrere, unitamente e distintamente, al graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale, della percezione di quelle altrui, delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone, della progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali". Si allega Documento valutazione Infanzia.

Allegato:



INFANZIA ED CIVICA E CRITERI VALUTAZIONE.pdf

Criteria di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

I criteri di valutazione delle capacità relazionali considerano la sfera sociale del bambino, analizzandone la capacità di "ascoltare" e "riflettere" sulle proprie emozioni, pensieri e comportamenti. Sono prese sistematicamente in considerazione: - il rispetto per i pari, per le figure adulte di riferimento, per l'ambiente - la capacità di autoregolare gli atteggiamenti non rispondenti alle norme e alle regole apprese, - la capacità di ascolto e riflessione, - la capacità di comunicare i propri e altrui bisogni, - la modalità di interagire con i pari; - la capacità di manifestare ed esprimere le proprie emozioni e di comprendere quelle altrui.

Criteria di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

In linea con quanto definito dall'articolo 1 del decreto legislativo n. 62/2017, la valutazione è intesa come azione fondamentale del processo di insegnamento/apprendimento, in quanto processo che fornisce al docente informazioni importanti sull'efficacia del suo insegnamento, e all'alunno elementi per correggere i suoi errori e migliorare il suo stile di apprendimento. Dunque una valutazione per l'apprendimento e non solo dell'apprendimento, perché pone al centro l'alunno, la totalità della sua persona, con una attenzione educativa ai processi che in lui si svolgono e che lui stesso costruisce. Infatti "la valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione in relazione all'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze." (C.M. 1865 10 ottobre 2017).

La valutazione, continua e permanente, potrebbe essere articolata in tre momenti basilari: iniziale, in itinere e finale.

La valutazione iniziale si colloca nella prima fase dell'anno scolastico e serve a contestualizzare il curriculum generale rispetto ai bisogni degli alunni di una specifica classe.

La valutazione in itinere o formativa si colloca nel corso degli interventi didattici con lo scopo di fornire all'insegnante le informazioni necessarie per la regolazione dell'azione didattica.

La valutazione finale è situata al termine di una frazione rilevante del lavoro scolastico (UA,



quadrimestre) ed ha una funzione di carattere sommativo nel senso che va a redigere un bilancio complessivo del processo di apprendimento. Da un punto di vista operativo e in relazione alle sue modalità, la valutazione degli alunni è:

- relativa agli apprendimenti e al comportamento;
- volta ad attivare nello studente un processo di autovalutazione;
- volta a migliorare il rendimento dello studente;
- espressa con voto numerico decimale.

Il collegio dei docenti, nelle sue articolazioni, ha esplicitato la corrispondenza tra le votazioni in decimi e i diversi livelli di apprendimento

ORDINE SCUOLA: SCUOLA PRIMARIA

La valutazione si articola in tre momenti basilari: iniziale, in itinere e finale.

La valutazione iniziale si colloca nella prima fase dell'anno scolastico e serve a contestualizzare il curricolo generale rispetto ai bisogni degli alunni di una specifica classe.

La valutazione in itinere o formativa si colloca nel corso degli interventi didattici con lo scopo di fornire all'insegnante le informazioni necessarie per la regolazione dell'azione didattica.

La valutazione finale è situata al termine di una frazione rilevante del lavoro scolastico (UA, quadrimestre) ed ha una funzione di carattere sommativo nel senso che va a redigere un bilancio complessivo del processo di apprendimento. Dal punto di vista operativo e in relazione alle sue

modalità, la valutazione degli alunni è: a) relativa agli apprendimenti e al comportamento;

b) volta ad attivare nello studente un processo di autovalutazione;

c) volta a migliorare il rendimento dello studente;

d) espressa con giudizio descrittivo;

e) comunicata alle famiglie alla fine di ogni quadrimestre, anche attraverso il portale Argo-Scuolanext.

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

In linea con quanto definito dalla legislazione vigente, è stata redatta una rubrica di valutazione del comportamento, mediante un giudizio sintetico, che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e allo Statuto delle studentesse e degli studenti e al Patto di corresponsabilità approvato dal Collegio dei Docenti che ne ha definito i criteri per la valutazione dello stesso e determinato anche le modalità di espressione del giudizio.

SCUOLA PRIMARIA Criteri di valutazione del comportamento:

La valutazione del comportamento delle alunne e degli alunni della Scuola Primaria viene espressa per tutto il primo ciclo, mediante un giudizio sintetico che fa riferimento allo sviluppo delle



competenze di cittadinanza. Il collegio dei docenti ne ha definito i criteri e ha determinato anche le modalità di espressione del giudizio. In primis il raggiungimento della competenza "Sociale e civica" che, attraverso un'azione diretta di educazione alla solidarietà, all'empatia, alla responsabilità e attraverso proposte di esperienze significative, possano consentire agli alunni di lavorare esercitando in prima persona la cooperazione, l'autonomia e la responsabilità. Importante risulta essere la capacità di comunicare in modo costruttivo in ambienti diversi, di mostrare tolleranza, di esprimere e comprendere diversi punti di vista, di essere in armonia con gli altri.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

Criteri generali di non ammissione: Scuola Secondaria

Fermo restando, quanto disposto dall'art.5 del D.Lgs. n.62/2017 in termini di "validità dell'anno scolastico", e dal Collegio dei Docenti, in riferimento alle deroghe, il Consiglio di Classe "può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo" (art.6 D.Lgs.62/2017), "nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10). La non ammissione viene deliberata a maggioranza" (C.M: 1865/2017). Qualora si registrino carenze in una o più discipline, per decidere l'ammissione/non ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato, il Consiglio di classe valuta preliminarmente il processo di maturazione di ciascun alunno considerandone:

a) la situazione di partenza, tenendo conto di:

- "l'ammissione alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado è disposta anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. Pertanto, l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline, da riportare sul documento di valutazione[...]. Solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione, sulla base dei criteri definiti dal collegio dei docenti, i docenti della classe, in sede di scrutinio finale presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva. La decisione è assunta all'unanimità" (C.M. 1865/2017).
- situazioni certificate di disturbi specifici di apprendimento;
- svantaggio o deprivazione sociale (emarginazione, deprivazione culturale, povertà di stimoli e occasioni di apprendimento informale ...);
- provenienza e bagaglio linguistico-culturale diverso e famiglie difficili (stranieri, nomadi ... famiglie conflittuali e problematiche);
- difficoltà psicologiche non diagnosticabili come psicopatologie (scarsa autostima, ansia non controllata, bassa motivazione, comportamenti aggressivi o altre difficoltà di natura psicologica).



b) l'andamento nel corso dell'anno, tenendo conto:

- del progresso rispetto alla situazione di partenza;
- del grado complessivo di conseguimento degli obiettivi del curricolo;
- del grado di maturazione delle competenze di base;
- di eventuali motivi di salute o di consistente disagio psicologico che hanno influito sul rendimento scolastico;
- della possibilità dell'alunno di completare nell'immediato futuro il raggiungimento degli obiettivi propri delle discipline;
- se sono stati adottati interventi di recupero o sostegno che si siano rivelati produttivi;
- delle risposte positive agli stimoli e ai supporti individualizzati ricevuti;

c) indicatori comportamentali, tenendo conto:

- della costanza dell'impegno e dello sforzo nell'affrontare il lavoro a scuola e a casa;
- della frequenza assidua e la partecipazione attiva alla vita scolastica;
- dell'impegno e la volontà di migliorare;
- dell'assunzione di comportamenti responsabili verso i doveri scolastici;
- del comportamento corretto e collaborativo.

Dopo aver attentamente valutato il quadro complessivo dell'alunno, al solo scopo di creare le condizioni per attivare/riattivare un processo positivo, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali, per garantire il raggiungimento dei prerequisiti necessari al proseguimento del percorso scolastico, al perseguimento del successo formativo e del progetto di vita dell'alunno, il Consiglio di Classe può deliberare all'unanimità o a maggioranza la non ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo. Fermo restando la necessità, per il Consiglio di Classe, di verbalizzare debitamente le motivazioni della decisione, (e, nel caso di voto non unanime, di registrare il nome dei docenti favorevoli e contrari all'ammissione) il Collegio dei Docenti fissa i seguenti criteri di non ammissione:

- presenza di 4 insufficienze, tali da determinare una evidente carenza nella preparazione complessiva;
- gravi carenze nelle abilità propedeutiche ad apprendimenti successivi;
- esito negativo degli interventi di recupero documentati messi in atto;
- mancati processi di miglioramento nello sviluppo culturale, personale e sociale dell'alunno, pur in presenza di stimoli individualizzati;
- gravi carenze e assenza di miglioramento, pur in presenza di stimoli individualizzati, relativi al comportamento e, in particolare, alle voci che attengono alla partecipazione, alla responsabilità, all'impegno.

L'intenzione della non ammissione sarà esplicitata prima della fine del II quadrimestre, per consentire la dovuta, preventiva comunicazione alla famiglia e all'alunno, per il quale, in ogni caso, saranno previsti interventi individualizzati di recupero o sostegno all'inizio dell'anno successivo.



STRATEGIE ED AZIONI PER IL RECUPERO E IL MIGLIORAMENTO DEGLI APPRENDIMENTI

Immediatamente dopo lo scrutinio della fine del primo quadrimestre, a seguito delle valutazioni periodiche, per gli alunni in situazione di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento, i docenti di classe per la Primaria e il Consiglio di Classe per la Secondaria procedono come segue:

- a. comunicano tempestivamente alla famiglia le difficoltà del ragazzo/a precisando le discipline in cui è insufficiente e le carenze specifiche utilizzando il modello predisposto dall'area didattica e debitamente protocollato;
- b. attivano in orario curricolare percorsi individualizzati per recuperare le carenze rilevate con un periodo di pausa didattica;
- c. offrono all'alunno la possibilità di frequentare corsi di recupero in orario extrascolastico;
- d. monitorano la situazione verbalizzando i progressi o le difficoltà;
- e. comunicano alle famiglie l'evolversi della situazione didattica, attraverso un colloquio, di cui deve restare memoria.

Ad inizio anno, per gli alunni non ammessi alla classe successiva, e per quelli ammessi anche in presenza di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, vengono attivati percorsi extracurricolari individualizzati di recupero o sostegno.

SCUOLA PRIMARIA

Considerato il D.Lgs.62/2017 (art.3, comma 3), e la C.M. n.1865 del 10/10/20171 , il Collegio dei Docenti ha deliberato che la non ammissione alla classe successiva potrà avvenire, con voto unanime dei docenti di classe e con adeguata motivazione, solo in casi di eccezionale gravità, in cui si registrino, contemporaneamente, le seguenti condizioni:

- assenza o gravi carenze nelle abilità propedeutiche ad apprendimenti successivi (letto-scrittura, calcolo, logica matematica);
- mancati processi di miglioramento cognitivo pur in presenza di stimoli individualizzati;
- esito negativo di ogni documentato intervento di recupero e sostegno;

L'evento, dovrà essere tempestivamente condiviso con le famiglie.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:

L'Ordinanza Ministeriale n. 172 e le Linee guida circa la valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni delle classi della scuola primaria hanno definito che, a partire dall'anno scolastico in corso 2020/21, le valutazioni periodica e finale di ciascuna disciplina di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, compresa quella dell'insegnamento trasversale di Educazione Civica di recente istituzione, dovranno essere espresse non più con voti numerici su base decimale, ma con giudizi descrittivi da riportare nei documenti di valutazione adottati dalle singole istituzioni scolastiche.

I giudizi descrittivi riferiti agli obiettivi di apprendimento disciplinari dovranno essere elaborati e



sintetizzati in riferimento a quattro livelli definiti a livello centrale:

- avanzato
- intermedio
- base
- in via di prima acquisizione.

I livelli, sono stati definiti in relazione ad alcune delle dimensioni che caratterizzano l'apprendimento, ovvero: l'autonomia, la situazione di apprendimento (nota/non nota), le risorse mobilitate, la continuità nella manifestazione dell'apprendimento. L'Ordinanza precisa altresì che la valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata è riferita agli obiettivi individuati nel Piano Educativo Individualizzato (PEI), mentre la valutazione delle alunne e degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento tiene conto del Piano Didattico Personalizzato così come definito dai docenti e condiviso con la famiglia.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

L'art.8, comma 6, del D.Lgs., n.62/2017, il D.M. n.741 del 03/10/17 è intervenuto a disciplinare l'esame di Stato conclusivo del primo ciclo e delle operazioni ad esso connesse, secondo quanto previsto dagli articoli 5, 6, 7 e 10 del medesimo decreto legislativo.

Ammissione agli esami di Stato

Secondo quanto disposto dall'art.1 del D.M. citato, "In sede di scrutinio finale le alunne e gli alunni frequentanti le classi terze di scuola secondaria di primo grado in istituzioni scolastiche statali o paritarie sono ammessi all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione in presenza dei seguenti requisiti: a) aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, definito dall'ordinamento della scuola secondaria di primo grado, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti; b) non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all' esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9bis, del decreto del Presidente della Repubblica 24giugno 1998,n. 249; c) aver partecipato alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'Invalsi". La C.M. n.1865, del 10/10/2017, precisa: "Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, a maggioranza e con adeguata motivazione, tenuto conto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, la non ammissione dell'alunna o dell'alunno all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo, pur in presenza dei tre requisiti sopra citati [...]. Il consiglio di classe, nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, può attribuire all'alunno un voto di ammissione anche inferiore a 6/10".

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:



La valutazione periodica e finale dell'insegnamento di Educazione civica, espressa ai sensi della normativa vigente nei percorsi della scuola primaria, secondaria di primo e secondo grado (art.2 comma 1 e art. 3 delle Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica), è oggetto di valutazioni periodiche e finali. In sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del Consiglio di Classe cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica. Tali elementi conoscitivi - desunti da prove/rubriche/griglie di osservazione già previste o attraverso la valutazione della partecipazione alle attività progettuali e di potenziamento dell'offerta formativa - sono raccolti dall'intero team e dal Consiglio di Classe nella realizzazione di percorsi interdisciplinari. La valutazione deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento dell'Educazione Civica e affrontate durante l'attività didattica. I docenti della classe e il Consiglio di Classe possono avvalersi di strumenti condivisi, quali rubriche e griglie di osservazione, che possono essere applicati ai percorsi interdisciplinari, finalizzati a rendere conto del conseguimento da parte degli alunni delle conoscenze e abilità e del progressivo sviluppo delle competenze previste nella sezione del curriculum dedicata all'Educazione Civica.

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

"G.PASCOLI" - MATERA - MTMM82701B

Criteri di valutazione comuni

In linea con quanto definito dall'articolo 1 del decreto legislativo n. 62/2017, la valutazione è intesa come azione fondamentale del processo di insegnamento/apprendimento, in quanto processo che fornisce al docente informazioni importanti sull'efficacia del suo insegnamento, e all'alunno elementi per correggere i suoi errori e migliorare il suo stile di apprendimento. Dunque, una valutazione per l'apprendimento e non solo dell'apprendimento, perché pone al centro l'alunno, la totalità della sua persona, con una attenzione educativa ai processi che in lui si svolgono e che lui stesso costruisce. Infatti "la valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione in relazione all'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze." (C.M. 1865 10 ottobre 2017). La valutazione continua e



permanente potrebbe essere articolata in tre momenti basilari: iniziale, in itinere e finale. La valutazione iniziale si colloca nella prima fase dell'anno scolastico e serve a contestualizzare il curricolo generale rispetto ai bisogni degli alunni di una specifica classe. La valutazione in itinere o formativa si colloca nel corso degli interventi didattici con lo scopo di fornire all'insegnante le informazioni necessarie per la regolazione dell'azione didattica. La valutazione finale è situata al termine di una frazione rilevante del lavoro scolastico (UA, quadrimestre) ed ha una funzione di carattere sommativo nel senso che va a redigere un bilancio complessivo del processo di apprendimento. Da un punto di vista operativo e in relazione alle sue modalità, la valutazione degli alunni è:

- relativa agli apprendimenti e al comportamento;
- volta ad attivare nello studente un processo di autovalutazione;
- volta a migliorare il rendimento dello studente;
- espressa con voto numerico decimale.

Il collegio dei docenti, nelle sue articolazioni, ha esplicitato la corrispondenza tra le votazioni in decimi e i diversi livelli di apprendimento, come da allegato.

Allegato:

livelli competenze scuola secondaria.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

L'insegnamento dell'Educazione Civica, come previsto dalle Linee Guida per l'Educazione Civica del 22 Giugno 2020, sarà oggetto di valutazioni periodiche e finali per registrare il raggiungimento delle competenze in uscita previste dai curricoli. Data la trasversalità e la contitolarità della disciplina, è stato individuato un docente coordinatore dell'insegnamento che propone, in sede di scrutinio, la valutazione da attribuire, dopo aver acquisito elementi conoscitivi dai docenti del Consiglio di Classe. Le griglie di valutazione, elaborate dalla Commissione per l'Educazione Civica, sono uno degli strumenti oggettivi di valutazione, applicati ai percorsi interdisciplinari, per registrare il progressivo sviluppo delle competenze previste nel Curricolo.

Allegato:



GRIGLIA DI VALUTAZIONE EDUCAZIONE CIVICA SCUOLA MEDIA.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

In linea con quanto definito dalla legislazione vigente, è stata redatta una rubrica di valutazione del comportamento, mediante un giudizio sintetico, che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e allo Statuto delle studentesse e degli studenti e al Patto di corresponsabilità approvato dal

Collegio dei Docenti che ne ha definito i criteri per la valutazione dello stesso e determinato anche le modalità di espressione del giudizio.

Allegato:

comportamento ptof. scuola secondariadocx.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Criteri generali di non ammissione: Scuola Secondaria

Fermo restando, quanto disposto dall'art.5 del D.Lgs. n.62/2017 in termini di "validità dell'anno scolastico", e

dal Collegio dei Docenti, in riferimento alle deroghe, il Consiglio di Classe "può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo" (art.6 D.Lgs.62/2017), "nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10). La non ammissione viene deliberata a maggioranza" (C.M: 1865/2017). Qualora si registrino carenze in una o più discipline, per decidere

l'ammissione/non ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato, il Consiglio di classe valuta preliminarmente il processo di maturazione di ciascun alunno considerandone: a) la situazione di partenza, tenendo conto di:

- "l'ammissione alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado è disposta anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. Pertanto, l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline, da riportare



sul documento di valutazione[...]. Solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione, sulla base dei criteri definiti dal collegio dei docenti, i docenti della classe, in sede di scrutinio finale presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva. La decisione è assunta all'unanimità" (C.M. 1865/2017). - situazioni certificate di disturbi specifici di apprendimento;

- svantaggio o deprivazione sociale (emarginazione, deprivazione culturale, povertà di stimoli e occasioni di apprendimento informale ...);
- provenienza e bagaglio linguistico-culturale diverso e famiglie difficili (stranieri, nomadi ... famiglie conflittuali e problematiche);
- difficoltà psicologiche non diagnosticabili come psicopatologie (scarsa autostima, ansia non controllata, bassa motivazione, comportamenti aggressivi o altre difficoltà di natura psicologica).

b) l'andamento nel corso dell'anno, tenendo conto:

- del progresso rispetto alla situazione di partenza;
- del grado complessivo di conseguimento degli obiettivi del curricolo;
- del grado di maturazione delle competenze di base;
- di eventuali motivi di salute o di consistente disagio psicologico che hanno influito sul rendimento scolastico;
- della possibilità dell'alunno di completare nell'immediato futuro il raggiungimento degli obiettivi propri delle discipline;
- se sono stati adottati interventi di recupero o sostegno che si siano rivelati produttivi;
- delle risposte positive agli stimoli e ai supporti individualizzati ricevuti;

c) indicatori comportamentali, tenendo conto:

- della costanza dell'impegno e dello sforzo nell'affrontare il lavoro a scuola e a casa;
- della frequenza assidua e la partecipazione attiva alla vita scolastica;
- dell'impegno e la volontà di migliorare;
- dell'assunzione di comportamenti responsabili verso i doveri scolastici;
- del comportamento corretto e collaborativo.

Dopo aver attentamente valutato il quadro complessivo dell'alunno, al solo scopo di creare le condizioni per attivare/riattivare un processo positivo, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali, per garantire il raggiungimento dei prerequisiti necessari al proseguimento del percorso scolastico, al perseguimento del successo formativo e del progetto di vita dell'alunno, il Consiglio di Classe può deliberare all'unanimità o a maggioranza la non ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo. Fermo restando la necessità, per il Consiglio di Classe, di verbalizzare debitamente le motivazioni della decisione, (e, nel caso di voto non unanime, di registrare il nome dei docenti favorevoli e contrari all'ammissione) il Collegio dei Docenti fissa i seguenti criteri di non ammissione:



- presenza di 4 insufficienze, tali da determinare una evidente carenza nella preparazione complessiva;
- gravi carenze nelle abilità propedeutiche ad apprendimenti successivi;
- esito negativo degli interventi di recupero documentati messi in atto;
- mancati processi di miglioramento nello sviluppo culturale, personale e sociale dell'alunno, pur in presenza di stimoli individualizzati;
- gravi carenze e assenza di miglioramento, pur in presenza di stimoli individualizzati, relativi al comportamento e, in particolare, alle voci che attengono alla partecipazione, alla responsabilità, all'impegno.

L'intenzione della non ammissione sarà esplicitata prima della fine del II quadrimestre, per consentire la dovuta, preventiva comunicazione alla famiglia e all'alunno, per il quale, in ogni caso, saranno previsti interventi individualizzati di recupero o sostegno all'inizio dell'anno successivo.

STRATEGIE ED AZIONI PER IL RECUPERO E IL MIGLIORAMENTO DEGLI APPRENDIMENTI

Immediatamente dopo lo scrutinio della fine del primo quadrimestre, a seguito delle valutazioni periodiche, per gli alunni in situazione di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento, i docenti di classe procedono come segue:

- a. comunicano tempestivamente alla famiglia le difficoltà del ragazzo/a precisando le discipline in cui è insufficiente e le carenze specifiche utilizzando il modello predisposto dall'area didattica e debitamente protocollato;
- b. attivano in orario curricolare percorsi individualizzati per recuperare le carenze rilevate con un periodo di pausa didattica;
- c. offrono all'alunno la possibilità di frequentare corsi di recupero in orario extrascolastico;
- d. monitorano la situazione verbalizzando i progressi o le difficoltà;
- e. comunicano alle famiglie l'evolversi della situazione didattica, attraverso un colloquio, di cui deve restare memoria. Ad inizio anno, per gli alunni non ammessi alla classe successiva, e per ammessi anche in presenza di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, vengono attivati percorsi extracurricolari individualizzati di recupero o sostegno.

Criteria per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

L'art.8, comma 6, del D.Lgs., n.62/2017, il D.M. n.741 del 03/10/17 è intervenuto a disciplinare l'esame di Stato conclusivo del primo ciclo e delle operazioni ad esso connesse, secondo quanto previsto dagli articoli 5, 6, 7 e 10 del medesimo decreto legislativo.

Ammissione agli esami di Stato

Secondo quanto disposto dall'art.1 del D.M. citato, "In sede di scrutinio finale le alunne e gli alunni



frequentanti le classi terze di scuola secondaria di primo grado in istituzioni scolastiche statali o paritarie sono ammessi all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione in presenza dei seguenti requisiti: a) aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, definito dall'ordinamento della scuola secondaria di primo grado, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti; b) non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all' esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9bis, del decreto del Presidente della Repubblica 24giugno 1998,n. 249; c) aver partecipato alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'Invalsi". La C.M. n.1865, del 10/10/2017, precisa: "Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, a maggioranza e con adeguata motivazione, tenuto conto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, la non ammissione dell'alunna o dell'alunno all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo, pur in presenza dei tre requisiti sopra citati [...]. Il consiglio di classe, nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, può attribuire all'alunno un voto di ammissione anche inferiore a 6/10".

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

ALDO MORO-PASCOLI MT - MTEE82701C

PIAZZA F.S.NITTI-PASCOLI MT - MTEE82702D

VIA LUCREZIO-PASCOLI MT - MTEE82703E

Criteri di valutazione comuni

L'Ordinanza Ministeriale n. 172 e le Linee guida circa la valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni delle classi della scuola primaria hanno definito che, a partire dall'anno scolastico in corso 2020/21, le valutazioni periodica e finale di ciascuna disciplina di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, compresa quella dell'insegnamento trasversale di Educazione Civica di recente istituzione, dovranno essere espresse non più con voti numerici su base decimale, ma con giudizi descrittivi da riportare nei documenti di valutazione adottati dalle singole istituzioni scolastiche. I giudizi descrittivi riferiti agli obiettivi di apprendimento disciplinari dovranno



essere elaborati e sintetizzati in riferimento a quattro livelli definiti a livello centrale: • avanzato • intermedio • base • in via di prima acquisizione.

I livelli, sono stati definiti in relazione ad alcune delle dimensioni che caratterizzano l'apprendimento, ovvero: l'autonomia, la situazione di apprendimento (nota/non nota), le risorse mobilitate, la continuità nella manifestazione dell'apprendimento. L'Ordinanza precisa altresì che la valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata è riferita agli obiettivi individuati nel Piano Educativo Individualizzato (PEI), mentre la valutazione delle alunne e degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento tiene conto del Piano Didattico Personalizzato così come definito dai docenti e condiviso con la famiglia.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

L'insegnamento dell'Educazione Civica, come previsto dalle Linee Guida per l'Educazione Civica del 22 Giugno 2020, sarà oggetto di valutazioni periodiche e finali per registrare il raggiungimento delle competenze in uscita previste dai curricoli. Data la trasversalità e la contitolarità della disciplina, è stato individuato un docente coordinatore dell'insegnamento che, in sede di scrutinio, dopo aver acquisito elementi conoscitivi dai docenti del Team, propone una valutazione. Le griglie di valutazione, elaborate dalla Commissione per l'Educazione Civica, saranno uno degli strumenti oggettivi di valutazione, applicati ai percorsi interdisciplinari, per registrare il progressivo sviluppo delle competenze previste nel Curricolo. La valutazione tiene conto di quanto previsto dall'O.M. n. 172.

Allegato:

valutazione primaria.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento delle alunne e degli alunni della Scuola Primaria viene espressa per tutto il primo ciclo, mediante un giudizio sintetico che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Il collegio dei docenti ne ha definito i criteri e ha determinato anche le modalità di espressione del giudizio. In primis il raggiungimento della competenza "Sociale e civica" che, attraverso un'azione diretta di educazione alla solidarietà, all'empatia, alla responsabilità e



attraverso proposte di esperienze significative, possano consentire agli alunni di lavorare esercitando in prima persona la cooperazione, l'autonomia e la responsabilità. Importante risulta essere la capacità di comunicare in modo costruttivo in ambienti diversi, di mostrare tolleranza, di esprimere e comprendere diversi punti di vista, di essere in armonia con gli altri.

Allegato:

COMPORTAMENTO PRIMARIA.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Considerato il D.Lgs.62/2017 (art.3, comma 3), e la C.M. n.1865 del 10/10/20171 , il Collegio dei Docenti ha deliberato che la non ammissione alla classe successiva potrà avvenire, con voto unanime dei docenti di classe e con adeguata motivazione, solo in casi di eccezionale gravità, in cui si registrino,

contemporaneamente, le seguenti condizioni:

- assenza o gravi carenze nelle abilità propedeutiche ad apprendimenti successivi (letto-scrittura, calcolo, logica matematica);
 - mancati processi di miglioramento cognitivo pur in presenza di stimoli individualizzati;
 - esito negativo di ogni documentato intervento di recupero e sostegno;
- L'evento, dovrà essere tempestivamente condiviso con le famiglie.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Punti di forza

La nostra scuola, sollecita nell'attenzione ai bisogni di tutti gli alunni, mira a fornire ad ogni studente gli strumenti utili a realizzarsi come "persona". In tal senso e' molto sensibile ai ragazzi con BES, adottando diversi strumenti di intervento grazie al GLI - Gruppo di Lavoro per l'Inclusione-, che ha il compito di raccordare e coordinare le attività per gli alunni disabili e con altri BES. Per ognuno degli alunni H viene elaborato un fascicolo personale riservato che contiene la Diagnosi Funzionale, il Profilo Dinamico Funzionale ed il Piano Educativo Individualizzato. C'è una stretta collaborazione tra il docente di sostegno e i docenti di classe, che dialogano con l'équipe socio-sanitaria che segue l'alunno e producono i documenti utili a pianificare il suo percorso. Si cerca di mettere in atto attività di classe che favoriscano l'interazione del ragazzo con H nel gruppo dei pari, progettando itinerari comuni e partecipando a reti di scuole che operano per l'inclusione degli studenti con disabilità. Grande attenzione anche agli alunni con altri BES, per ognuno dei quali viene prodotto dal Consiglio di classe un Piano Didattico Personalizzato, condiviso con la famiglia. Per gli alunni con Disturbi Specifici dell'Apprendimento ci si serve di protocolli elaborati con Centri specialistici. Per gli alunni stranieri, la scuola realizza, percorsi di alfabetizzazione di lingua italiana, per favorirne l'inserimento e il successo scolastico.

Punti di debolezza

Il nostro IC vede la presenza del GLI, un gruppo di lavoro formalizzato di docenti dei tre ordini di scuola per l'inclusione; e' in via di elaborazione la produzione di un Protocollo di intervento su alunni DSA e BES, in collaborazione con una cooperativa qualificata operante sul territorio. Ciononostante, manca un monitoraggio che verifichi l'efficacia dei Piani personalizzati, per i quali tutti gli insegnanti dei Consigli di classe sono corresponsabili (sia per i PEI che per i PDP): dovrebbe essere avviata una valutazione formalizzata a fine anno, nella quale i risultati dell'azione educativa e didattica pianificata saranno oggetto di riflessione. Un punto di criticità forte è costituito dalla scarsa applicazione delle strategie previste nel Piano: alcuni docenti, pur tenendo presenti le potenzialità dell'alunno e la sua situazione di partenza, non sono precisi nell'applicazione dei criteri e delle scelte metodologico-didattiche nè nell'utilizzo degli strumenti compensativi e dispensativi. Tale atteggiamento potrebbe essere spiegato con la mancanza di attività formative su temi dell'inclusione e/o sulla valorizzazione delle diversità.



Un'altra criticità è rappresentata dal fatto che la dotazione organica penalizza la giusta distribuzione del monte ore sugli alunni H, che pertanto non riescono pienamente a realizzare il loro diritto allo studio.

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

L'I.C. considera la diversità un valore e una risorsa per l'intera comunità. Tale assunto è uno degli aspetti che caratterizza il progetto pedagogico e l'attività didattica della scuola che, attenta alle necessità e ai bisogni di ogni alunno, cerca di realizzare percorsi inclusivi favorevoli il più possibile allo sviluppo dell'essere persona. Tali azioni si esplicano attraverso la costruzione di curricula progettati in modo "plurale" per valorizzare gli allievi nelle loro molteplici forme di differenziazione cognitiva, comportamentale e culturale. Il lavoro del gruppo di lavoro per l'inclusione, che si occupa di individuare e operare analisi dei bisogni degli alunni con BES della scuola e dei GLO, istituiti per ciascun alunno con disabilità, rispondono in maniera adeguata alla definizione degli obiettivi dei PEI e PDP, al loro monitoraggio e verifica. La costruzione del PEI si realizza a partire dall'osservazione delle potenzialità di ciascun alunno con disabilità al fine di definire interventi formativi (educativi, relazionali e di apprendimento) mirati e una valutazione che valorizzi l'alunno nelle sue diverse dimensioni. I docenti curricolari di classe e il docente di sostegno si confrontano sugli interventi didattici da realizzare, sulle scelte metodologiche e valutative da adottare. Per favorire l'inclusione nel lavoro didattico i consigli di classe, team docenti ed équipe pedagogiche elaborano attività che si avvalgono di metodologie inclusive (cooperative learning, peer to peer, didattica laboratoriale) che favoriscono e sostengono lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno. L'attività di monitoraggio avviene secondo normativa all'interno di ciascun GLO con verifica finale al termine dell'anno scolastico. Per gli alunni con certificazione L.170 e con altri BES, i consigli di classe, team docenti elaborano un piano didattico personalizzato, condiviso con le famiglie. Ci si avvale di protocolli elaborati in collaborazione con centri specialistici presenti sul territorio. PEI e PDP vengono monitorati all'interno di ciascun GLO e consiglio di classe e di conseguenza sottoposti ad eventuale revisione. Anche per gli alunni stranieri, per favorire l'inserimento e il successo scolastico, la scuola realizza percorsi di prima alfabetizzazione della lingua italiana. Riguardo e attenzione vengono dedicate anche a quegli alunni che presentano particolari "doti" e attitudini disciplinari, si punta sulla personalizzazione dell'apprendimento predisponendo attività rispondenti alle richieste cognitive. La scuola accoglie ed include alunni stranieri. L'Istituto ha adottato gli strumenti per l'inclusività:

- 1) l'individualizzazione (percorsi differenziati per obiettivi comuni);
- 2) la personalizzazione (percorsi e obiettivi differenziati);
- 3) l'utilizzo di strumenti compensativi;
- 4) l'utilizzo di misure dispensative;
- 5) l'impiego funzionale delle risorse umane, finanziarie, strumentali.

Punti di debolezza:



Non sono presenti punti di criticità, se non nello sforzo di coinvolgere tutti nel processo di Inclusione e Integrazione.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Specialisti ASL
Famiglie

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI): □ Colloquio preventivo all'iscrizione degli alunni DVA: la famiglia, soprattutto per i casi con diagnosi di maggior complessità, incontra la Funzione strumentale. □ Iscrizione: a. La famiglia provvede all'iscrizione con indicazione alunno DVA entro le scadenze stabilite dal MPI (Ministero Pubblica Istruzione) b. Il Dirigente Scolastico accetta l'iscrizione e la Segreteria della scuola provvede a protocollare la documentazione (la scuola istruisce il fascicolo per l'alunno DVA) c. La famiglia porta in segreteria la documentazione / certificazione redatta dagli specialisti; □ Formazione classi: nei mesi che precedono l'avvio dell'anno scolastico, le informazioni acquisite vengono analizzate dalla commissione formazione classi per l'inserimento dell'alunno nel gruppo di pari più idoneo; □ Analisi documentazione: o All'inizio dell'anno scolastico, il Gruppo di lavoro per l'inclusione sottopone ad attenta analisi la documentazione degli alunni DVA di nuova iscrizione. o La documentazione relativa al singolo studente viene attentamente analizzata e approfondita dai docenti del Consiglio di classe supportati dalla F.S. DVA □ Consigli di Classe dedicati: nel mese di ottobre il Consiglio di classe incontra le famiglie con alunni DVA, per ascoltare le richieste dei genitori e condividere le strategie didattiche con la scuola □ Predisposizione del Piano Educativo Individualizzato (PEI): il docente di sostegno, dopo un congruo periodo di osservazione e il Consiglio



di Classe, redige il PEI □ Approvazione e condivisione del PEI: entro il 30 novembre, il Docente di Sostegno e il Consiglio di Classe, presenta il PEI alla famiglia, che dopo averlo visionato lo sottoscrive per accettazione. Dopo la firma del Dirigente scolastico, una copia del documento viene consegnata alla famiglia mentre una seconda copia viene conservata nel fascicolo dello studente.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Funzione Strumentale-Docente di sostegno assegnato all'alunno- Consiglio docenti della classe in cui è inserito l'alunno- Medico preposto- Famiglia dell'alunno

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

La famiglia è parte integrante nel processo di definizione del percorso formativo delineato. I diversi momenti di coinvolgimento sono stati precedentemente enunciati.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie



Docenti di sostegno Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili) Partecipazione a GLI

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili) Rapporti con famiglie

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili) Tutoraggio alunni

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili) Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Personale ATA Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione
multidisciplinare Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto
individuale

Unità di valutazione
multidisciplinare Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Unità di valutazione
multidisciplinare Procedure condivise di intervento su disagio e simili



Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
Associazioni di riferimento	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti territoriali integrati
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola

Valutazione, continuità e orientamento

Criteria e modalità per la valutazione

Il nostro Istituto considera la valutazione (...) momento determinante per verificare l'efficacia del



percorso educativo, (...) "termometro" che regola tutti i processi di insegnamento-apprendimento in rapporto alle caratteristiche individuali degli alunni e alla promozione, da parte della scuola, di tutte le opportunità educative"; elemento che "precede, accompagna e segue i percorsi curricolari; attiva le azioni da intraprendere, accompagna quelle già avviate, (...) assume funzioni di accompagnamento dei processi di apprendimento(..)", quindi condizione imprescindibile di una scuola inclusiva. l'I. C., recependo i principi espressi nelle Indicazioni del 2012, quanto contenuto nel D.P.R. 122/2009 all'art. 9 c 1 e nel D.Lgs 62/2017 art.11, per la valutazione degli alunni disabili e con BES, utilizza delle scale valutative riferite a quanto predisposto e progettato nel PEI e/o nel PDP; pertanto nella valutazione degli apprendimenti non si prescinde dal considerare la situazione di partenza, le scelte metodologiche e didattiche, gli strumenti, e le misure definiti nella individualizzazione/personalizzazione dei percorsi formativi e di apprendimento.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

La continuità e l'orientamento risultano essere momenti significativi ed essenziali nel percorso formativo degli alunni con bisogni educativi speciali, azioni qualificanti di una scuola che risponde ai bisogni di tutti e di ciascuno, dall'ingresso nella scuola dell'infanzia fino al terzo anno di scuola secondaria di primo grado. La continuità tra ordini di scuola ha il compito precipuo di garantire e tutelare il diritto di ogni alunno ad un percorso organico e completo e, soprattutto, deve essere capace di prevenire le difficoltà che possono insorgere nel momento di ingresso nel sistema scolastico e/o nel passaggio da un ordine di scuola ad un altro. Le attività di orientamento (laboratori, visite guidate, incontri formativi con i docenti degli istituti superiori) rivolte agli alunni delle classi terze della scuola secondaria di primo grado, si presentano come occasioni di apprendimento motivanti, finalizzate alla scelta della scuola secondaria di secondo grado da frequentare. Le proposte progettuali attuate dal nostro Istituto, dalle attività di continuità interne (attività tra scuola dell'infanzia e scuola primaria; attività tra scuola primaria e scuola secondaria di primo grado) a quelle di orientamento in uscita con le scuole secondarie di secondo grado presenti sul territorio cittadino risultano TUTTE determinanti nel sostenere gli alunni nel loro primo inserimento, nella conoscenza dei nuovi ambienti e contesti e nella costruzione positiva di relazioni interpersonali, perché è a partire dallo STAR BENE A SCUOLA che costruiamo e sosteniamo gli apprendimenti futuri e l'intero percorso di crescita di ogni alunno.



Approfondimento

L'acronimo BES comprende una vasta area dello svantaggio scolastico con problematiche diverse nella quale rientrano tre grandi sotto categorie: quella della disabilità; quella dei disturbi evolutivi specifici e quella dello svantaggio socio-economico, linguistico, culturale. I Bisogni Educativi Speciali e "l'attenzione speciale" a questa macroarea dello svantaggio scolastico sono stati ben definiti dalla Direttiva Ministeriale del 27/12/2012 e dalla successiva Circolare Ministeriale n.8 del 6 marzo 2013 nella quale si precisano gli strumenti di intervento per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali, l'organizzazione territoriale per favorirne il processo di inclusione scolastica e l'elaborazione da parte del Gruppo di Lavoro per l'Inclusione di una proposta progettuale di inclusione riferita agli alunni che presentano Bisogni Educativi Speciali. L'Istituto Comprensivo si muove e opera in ottica inclusiva ponendo attenzione ed impegno ai bisogni di tutti gli alunni a prescindere dalle diversità di carattere funzionale, di natura socio-economica o culturale. L'attenzione strategica dedicata all'Inclusione si esplica attraverso la costruzione di curricula progettati in modo "plurale" per valorizzare gli allievi nelle loro molteplici forme di differenziazione cognitiva, comportamentale e culturale; In questa prospettiva uno dei compiti prioritari della nostra scuola è quello di offrire a tutti gli alunni, ognuno secondo le proprie possibilità e potenzialità, l'opportunità di realizzarsi come persona per una migliore e più efficace integrazione nella società. La finalità che deve essere perseguita in modo consapevole, sistemico e condiviso è quella di "Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti" (Obiettivo 4, Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile) (Atto di Indirizzo al PTOF triennale 2022/2025)

Allegato:

PIANO INCLUSIONE 2022 2023.pdf



Piano per la didattica digitale integrata

La Scuola ha adottato, nell'anno scolastico 2020/21, il Piano per la Didattica Digitale Integrata grazie al quale ha individuato le modalità per riprogettare l'attività didattica, con particolare riguardo alle necessità specifiche degli alunni con disabilità, con Disturbi Specifici dell'Apprendimento e con altri Bisogni Educativi Speciali. Il Piano della DDI (Didattica Digitale Integrata) ha definito le modalità e le strategie operative per garantire a tutti gli studenti le stesse possibilità, in termini di accesso agli strumenti necessari per una piena partecipazione che tenga conto delle potenzialità digitali della comunità scolastica emerse nel corso della sospensione delle attività in presenza nel 2020. Esso recepisce le Linee Guida Ministeriali per la Didattica Digitale. Il decreto del Ministro dell'istruzione 26 giugno 2020, n. 39 ha fornito un quadro di riferimento entro cui progettare la ripresa delle attività scolastiche nel mese di settembre, con particolare riferimento alla necessità per le scuole di dotarsi di un Piano scolastico per la didattica digitale integrata. Il nostro Istituto da tempo investe sull'uso didattico delle nuove tecnologie, riconoscendo la loro efficacia nel processo di apprendimento/insegnamento permettendo una didattica individualizzata, personalizzata ed inclusiva. L'emergenza sanitaria ha comportato l'adozione di provvedimenti normativi che hanno riconosciuto la possibilità di svolgere "a distanza" le attività didattiche delle scuole di ogni grado, su tutto il territorio nazionale (decreto- legge 25 marzo 2020, n. 19, articolo 1, comma 2, lettera p)). Le Linee Guida per la Didattica Digitale Integrata hanno richiesto l'adozione, da parte delle Scuole, di un Piano affinché gli Istituti siano pronti "qualora si rendesse necessario sospendere nuovamente le attività didattiche in presenza a causa delle condizioni epidemiologiche contingenti". Durante il periodo di grave emergenza verificatosi nell'a.s. 2019/2020, i docenti dell'Istituto comprensivo hanno garantito, seppur a distanza, la copertura delle attività didattiche previste dal curriculum, assicurando il regolare contatto con gli alunni e le loro famiglie e lo svolgimento della programmazione riformulata secondo le indicazioni ministeriali, attraverso un attivo processo di ricerca-azione.

Il presente Piano contempla la DAD non più come didattica d'emergenza, ma didattica digitale integrata che prevede l'apprendimento con le tecnologie, considerate uno strumento utile per facilitare apprendimenti curricolari e favorire lo sviluppo cognitivo. In questa prospettiva compito dell'insegnante è quello di creare ambienti stimolanti, divertenti, collaborativi in cui: valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni; favorire l'esplorazione e la scoperta; incoraggiare l'apprendimento collaborativo; promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere; alimentare la motivazione degli alunni; attuare interventi adeguati nei riguardi di alunni con Disturbi Specifici dell'Apprendimento e Bisogni Educativi Speciali.

La DDI costituisce parte integrante dell'offerta formativa dell'Istituto, sia in affiancamento alle normali



lezioni in presenza, sia in loro sostituzione, in particolare nelle situazioni di emergenza che rendono impossibile l'accesso fisico alla scuola, così come la normale didattica d'aula.

Il Piano scolastico per la Didattica Digitale Integrata intende promuovere: □ l'omogeneità dell'offerta formativa: il Collegio Docenti, tramite il presente piano, fissa criteri e modalità per erogare la DDI, adattando la progettazione dell'attività educativa e didattica in presenza alla modalità a distanza, sia in modalità complementare che a distanza affinché la proposta didattica dei singoli docenti si inserisca in una cornice pedagogica e metodologica condivisa; □ il potenziamento degli strumenti didattici e laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione delle istituzioni scolastiche; □ l'adozione di strumenti organizzativi e tecnologici per favorire la governance, la trasparenza e la condivisione di dati, nonché lo scambio di informazioni tra dirigente, docenti e alunni; □ la formazione dei docenti per l'innovazione didattica e sviluppo della cultura digitale per l'insegnamento, l'apprendimento e la formazione delle competenze lavorative, cognitive e sociali degli alunni; □ l'attenzione agli alunni più fragili: gli alunni che presentino fragilità nelle condizioni di salute, opportunamente attestate e riconosciute, saranno i primi a poter fruire della proposta didattica dal proprio domicilio, in accordo con le famiglie; nei casi di alunni con disabilità, sarà privilegiata la frequenza scolastica in presenza, prevedendo l'inserimento in turnazioni che contemplino alternanza tra presenza e distanza, ma solo d'intesa con le famiglie.

Così come previsto dalle Linee Guida, le modalità di realizzazione della DDI mireranno ad un equilibrato bilanciamento tra attività sincrone e asincrone. In maniera complementare, la DDI integra la tradizionale esperienza di scuola in presenza. La progettazione didattica, anche al fine di garantire sostenibilità ed inclusività, eviterà che i contenuti e le metodologie siano la mera trasposizione di quanto solitamente viene svolto in presenza.

Per quanto riguarda l'organizzazione oraria, nel corso della giornata scolastica sarà offerta, agli alunni in DDI, una combinazione adeguata di attività in modalità sincrona e asincrona, per consentire di ottimizzare l'offerta didattica con i ritmi di apprendimento, e saranno comunque previsti sufficienti momenti di pausa. Nel caso in cui la DDI divenga strumento unico di espletamento del servizio scolastico, a seguito di eventuali nuove situazioni di lockdown, per i diversi ordini dell'Istituto sarà prevista una diversa quota settimanale minima di lezione in modalità sincrona con l'intero gruppo classe, con possibilità di prevedere ulteriori attività in piccolo gruppo nonché proposte in modalità asincrona secondo le metodologie ritenute più idonee. L'orario delle attività educative e didattiche sarà organizzato in base ai criteri definiti nel Regolamento della DDI integrato nel Piano. Nella strutturazione dell'orario settimanale in DDI, sarà possibile comunque fare ricorso alla riduzione dell'unità oraria di lezione, alla compattazione delle discipline, nonché adottare tutte le forme di flessibilità didattica e organizzativa previste dal Regolamento dell'Autonomia scolastica.



Aspetti generali

L'Organigramma e il Funzionigramma consentono di descrivere l'organizzazione complessa del nostro Istituto e di rappresentare una mappa delle competenze e responsabilità dei soggetti e delle specifiche funzioni: "chi fa - cosa".

La definizione dell'organigramma è un momento imprescindibile nella vita scolastica, è un documento che rappresenta la struttura organizzativa, ossia l'insieme delle scelte attraverso le quali il lavoro è diviso, ordinato e coordinato all'interno di un sistema logistico. Il Dirigente Scolastico, gli organismi gestionali, le figure intermedie, i singoli docenti operano in modo collaborativo e s'impegnano nell'obiettivo di offrire agli alunni un servizio scolastico di qualità. Le modalità di lavoro, quindi si fondano sulla collegialità, sulla condivisione e sull'impegno di ciascuno, nel riconoscimento dei differenti ruoli e livelli di responsabilità gestionale, nonché della diversità di opinioni mirata ad individuare scopi comuni di lavoro.

Il Funzionigramma rappresenta il sistema di funzionamento principale dell'organizzazione attraverso i processi che guidano la realizzazione degli obiettivi definiti dal Ptof; dunque, costituisce la mappa delle interazioni che definisce il processo di governo del nostro Istituto con l'identificazione delle deleghe specifiche per una governance diffusa e partecipata. È definito annualmente con provvedimento dirigenziale e costituisce allegato del PTOF. In esso sono indicate le risorse professionali assegnate all'Istituzione Scolastica con i relativi incarichi. Si differenzia dall'organigramma poiché, alla semplice elencazione dei ruoli dei diversi soggetti, aggiunge anche una descrizione dei compiti e delle funzioni degli stessi.



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	1° Collaboratore - supporto al Dirigente nel coordinamento delle attività dell'Istituto comprensivo; 2° Collaboratore - coordinamento delle attività della Scuola Primaria; 3° Collaboratore - coordinamento delle attività della Scuola dell'Infanzia.	3
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	Costituito dalle Collaboratrici del Dirigente, dalle Funzioni Strumentali, dai responsabili di plesso e dall'Animatore Digitale. Compito specifico: affiancare e condividere con il Dirigente le scelte strategiche, gestionali e organizzative per il miglioramento continuo dell'Istituzione scolastica.	15
Funzione strumentale	Le Funzioni Strumentali al PTOF hanno compiti diversificati: 1. Gestione e monitoraggio Piano dell'Offerta Formativa; 2. Promozione del successo formativo; 3. Pianificazione attività didattica (una per la scuola secondaria, una per la scuola Primaria); 4. Due figure per l'innovazione didattica legata all'uso delle nuove tecnologie; 5. Coordinamento, promozione e gestione degli scambi culturali in linea	7
Capodipartimento	I capidipartimento, quattro per la scuola	8



secondaria e quattro per la scuola Primaria, hanno il compito di: coordinare i lavori dei docenti afferenti la disciplina di appartenenza; di coadiuvare le Funzioni strumentali alla didattica e di creare un ponte tra i docenti dei diversi ordini scolastici, nel tentativo di realizzare un efficace curriculum verticale.

Responsabile di plesso	I responsabili di plesso hanno il compito di gestire le problematiche inerenti il Plesso di appartenenza anche in relazione alla sostituzione dei colleghi assenti.	6
------------------------	---	---

Animatore digitale	L'Animatore digitale cura le attività legate alla digitalizzazione e all'uso del digitale nell'Istituto, in linea con il PNSD.	1
--------------------	--	---

Team digitale	Supporto organizzativo all'Animatore Digitale.	3
---------------	--	---

Docente specialista di educazione motoria	Come previsto dalla legge n. 234/2021, l'insegnamento è stato introdotto nelle classi quinte dal corrente anno scolastico 2022/2023. Le ore di educazione motoria, affidate a docenti specialisti forniti di idoneo titolo di studio, sono aggiuntive rispetto all'orario ordinamentale di 24, 27 e fino a 30 ore e rientrano invece nelle 40 ore settimanali per gli alunni delle classi quinte con orario a tempo pieno. Per le classi quinte, le ore di educazione motoria sono da considerarsi sostitutive delle ore di educazione fisica pertanto, i docenti di posto comune delle classi quinte utilizzano le ore destinate all'Educazione fisica per l'insegnamento delle altre discipline del curriculum obbligatorio, tenendo a riferimento quelle individuate dalle Indicazioni nazionali di cui al decreto ministeriale n. 254/2012.	1
---	---	---



Coordinatore
dell'educazione civica

Il Collegio dei docenti ha individuato la Referente per l'Educazione civica per l'Istituto, con il compito di organizzare incontri con le figure di sistema per la redazione del Curricolo di Educazione civica, incontri formativi con i docenti dei diversi ordini, monitoraggio delle attività annuali. La Referente è affiancata dalle F.S. alla didattica della Scuola Primaria e Scuola secondaria, e dalla referente alla didattica della Scuola dell'Infanzia.

1

Referenze

Nell'ambito dell'organizzazione didattica sono stati individuati docenti che si occupano delle seguenti aree: -Continuità: due figure di cui una che cura la continuità educativa e didattica fra la Scuola secondaria e la Primaria; una che cura la continuità educativa e didattica fra la Primaria e la Scuola dell'Infanzia. - Orientamento: una figura che cura la continuità educativa e didattica fra la Scuola secondaria di primo grado e Scuola secondaria di secondo grado. - Didattica: una figura che cura il coordinamento didattico fra i due plessi della scuola dell'infanzia. - Cyberbullismo: Coordina le relazioni tra figure ed enti coinvolti: insegnanti, Polizia Postale, Enti. preposti, famiglie, alunni; - Propone corsi di formazione per le insegnanti sulla piattaforma dedicata; - Progetta incontri informativi tra gli alunni e esperti esterni. - Sito web: cura del Sitoweb dell'I.C.. - Comunicazione: responsabile della comunicazione sui social - Uscite sul territorio: due figure, una per la Secondaria e una per la Primaria, che curano l'organizzazione delle attività di ampliamento dell'Offerta formativa con agenzie del territorio. - BES: docente di Scuola secondaria con il compito

17



di supporto alla figura strumentale al Successo formativo. - Giardino di comunità: tre responsabili che curano, con il supporto degli alunni, il Giardino di Comunità "Terrazza Spighe Bianche" - Biblioteche scolastiche: quattro figure che curano le biblioteche per gli alunni nei diversi plessi.

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	<p>Ampliamento del tempo scuola attraverso l'aumento di due ore per classe; Otto ore per le funzioni organizzative attribuite al secondo collaboratore del Dirigente Scolastico; Attività di sostegno attraverso la compresenza in classi con alunni con Bisogni educativi speciali.</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento• Sostegno• Organizzazione	6
Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A001 - ARTE E IMMAGINE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	<p>Attività laboratoriali in orario extracurricolare con gli alunni delle classi ponte. Supporto in orario curricolare all'organizzazione delle attività curricolari. Impiegato in attività di:</p> <p>Impiegato in attività di:</p>	1



Scuola secondaria di primo
grado - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

- Insegnamento
- Potenziamento

Potenziamento della Lingua inglese per gruppi di
alunni, finalizzato alla certificazione linguistica.

AB25 - LINGUA INGLESE E
SECONDA LINGUA
COMUNITARIA NELLA
SCUOLA SECONDARIA I
GRADO (INGLESE)

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento
- Organizzazione
- Progettazione
- Coordinamento

1



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

IL DSGA svolge attività lavorativa di notevole complessità avente anche rilevanza esterna. Ai sensi dell'art.25 bis del D.Lgs. 29/93 e successive modifiche e integrazioni, il DSGA coadiuva il Dirigente Scolastico nelle proprie funzioni organizzative e amministrative, sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti, al personale ATA, posto alle sue dirette dipendenze. Organizza autonomamente l'attività del personale ATA nell'ambito delle direttive del Dirigente scolastico. Attribuisce al personale ATA, nell'ambito del piano delle attività, incarichi di natura organizzativa e le prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario. Svolge con autonomia operativa e responsabilità diretta attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; è funzionario delegato, ufficiale rogante e consegnatario dei beni mobili. Può svolgere attività di studio e di elaborazione di piani e programmi richiedenti specifica specializzazione professionale, con autonoma determinazione dei processi formativi ed attuativi. Può svolgere incarichi di attività tutoriale, di aggiornamento e formazione nei confronti del personale.

Ufficio protocollo

Provvede alla gestione del protocollo informatico in uso alla scuola, ed in particolar modo: - prelievo della posta elettronica,



certificata, da reperire anche dai Siti Ministeriali così come previsto dalla normativa vigente; - consegna della posta ricevuta per la relativa visione sia al Dirigente Scolastico che al Direttore s.g.a; - protocollazione degli atti sia in entrata che in uscita dalla scuola, - smistamento della posta, secondo direttive ricevute dal Dirigente e nel rispetto della normativa sulla dematerializzazione degli atti; - gestione e tenuta del protocollo; - archiviazione degli atti anche di tipo informatico, - supporto amministrativo al Dirigente per la produzione di atti, avvisi e/o comunicazioni alle Organizzazioni Sindacali, agli Organi collegiali, alla RSU, al personale, agli alunni della scuola e per tutte le attività progettuali del POF.

Ufficio acquisti

Coordinamento adempimenti amministrativo – contabili di diretta collaborazione con il DSGA. Coordinamento attività personale amministrativo ed ausiliario di diretta collaborazione con il DSGA. Sostituzione DSGA, in caso di assenza o di impedimento.

Ufficio per la didattica

Coordinamento alunni Scuola Infanzia, Scuola Primaria e Secondaria . Coordinamento adempimenti amministrativi – Biblioteca scolastica . Coordinamento alunni Scuola Secondaria. Coordinamento esami conclusivi I ciclo di istruzione. Coordinamento prove INVALSI – Scuola Secondaria / Scuola Primaria.

Ufficio per il personale A.T.D.

Coordinamento personale insegnante Scuola Primaria e Scuola dell'Infanzia. Aggiornamento annuale graduatorie interne d'istituto personale insegnante Scuola Primaria / Scuola dell'Infanzia.- Coordinamento personale docente Scuola Secondaria e personale A.T.A. . Aggiornamento annuale graduatorie interne d'istituto personale docente Scuola Secondaria / A.T.A.

Ufficio Amministrativo - contabile e tenuta del

Coordinamento adempimenti amministrativo – contabili di



magazzino

diretta collaborazione con il DSGA. In particolare, per la parte amministrativa, cura la liquidazione delle competenze mensili, dei compensi accessori per le ore eccedenti l'orario di servizio spettanti ai docenti di ruolo e non di ruolo, delle indennità varie da corrispondere al personale, degli incarichi affidati agli esperti esterni e pagamento delle fatture ai fornitori. Cura, inoltre, la liquidazione delle retribuzioni mensili al personale supplente., compresi i compensi per ferie non godute. Si occupa, in diretta collaborazione con il DSGA, degli adempimenti fiscali, erariali e previdenziali, della stesura delle denunce dei contributi INPS mensili ed annuali, delle certificazioni fiscali (modello CUD). Compila il riepilogo delle ritenute fiscali operate e versate (modello 770, modello IRAP). Comunica alla Direzione Provinciale dei Servizi Vari del Tesoro per eventuali conguagli fiscali del personale scolastico. Per quello che riguarda la parte contabile, emette e conserva i mandati di pagamenti e le reversali d'incasso, predispone gli adempimenti inerenti l'attività negoziale dell'istituzione scolastica, quelli connessi ai corsi/progetti comunitari (I.F.T.S., P.O.N., F.S.E., F.E.S.R. PNRR), le variazioni di bilancio, e la verifica di cassa. Tiene il partitario delle entrate e delle spese, il registro dei residui attivi e passivi, il giornale di cassa, il registro del conto corrente postale e quello delle minute spese. Tiene, inoltre, il registro dei contratti stipulati dall'istituzione scolastica, la documentazione inerente l'attività contrattuale e rilascio delle copie relative, le scritture contabili relative alle attività per conto terzi. Predispone i certificati di regolare prestazione per la fornitura di servizi periodici risultanti da appositi contratti e si occupa dei verbali dei revisori dei conti e adempimenti relativi. Custodisce, verifica e registra le entrate e delle uscite del materiale in giacenza in magazzino. Tiene la contabilità di magazzino e i registri di magazzino e del facile consumo.



Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online <https://www.portaleargo.it>

Pagelle on line <https://www.portaleargo.it>

Monitoraggio assenze con messagistica <https://www.portaleargo.it>

Circolari pubblicate e inviate alle famiglie tramite la Bacheca Argo



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: RETE D'AMBITO

Azioni realizzate/da realizzare • Formazione del personale

Risorse condivise • Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti • Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partner rete di ambito

Approfondimento:

La Rete d'ambito n. 4, di cui l'I.C. è partners, costituitasi sulla base della Nota ministeriale prot. n. 2151 del 7 giugno 2016 e con le finalità definite dall' ex art.1 comma 70, 71, 72 e 74 Legge 107, si propone finalità progettuali, formative ed amministrative, nello specifico di:

- valorizzare le risorse professionali;
- attivare i piani di formazione del personale scolastico;
- predisporre le risorse da destinare alla rete per il perseguimento delle proprie finalità;
- definire le forme e le modalità per la trasparenza e la pubblicità delle decisioni e dei rendiconti delle attività svolte.



Denominazione della rete: RETE ULISSE

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di ricerca

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

“Scuole insieme per la ricerca scientifica e l'innovazione didattica”. La finalità della rete è di realizzare, attraverso una pluralità di azioni, una organica collaborazione tra scuole ed enti di ricerca pubblici e privati al fine di promuovere la ricerca scientifica e didattica e le attività di disseminazione e di formazione. Le scuole firmatarie del presente accordo hanno contribuito attivamente a elaborare la piattaforma AVATAR, redigendo la parte documentale e collaborando alla sperimentazione dei questionari; obiettivo qualificante della rete è il proseguimento del progetto AVATAR. Le finalità della rete vengono perseguite inoltre attraverso i seguenti obiettivi: 1) promozione e collaborazione a ricerche scientifiche, in particolare quelle che riguardano la scuola e



possano avere una ricaduta nel miglioramento dell'assetto didattico (ad esempio ricerche in ambito psicologico sul benessere a scuola, sul contrasto alla dispersione scolastica, sulla valorizzazione della creatività degli studenti, ecc.); 2) organizzazione di attività di disseminazione degli scopi e dei risultati delle ricerche di cui al punto 1, rivolti a studenti, insegnanti, famiglie e cittadinanza; 3) ideazione e organizzazione di momenti di formazione dei docenti; 4) ricerca e innovazione didattica, con attività sperimentali, scambio di dati, creazione di gruppi di ricerca, monitoraggio e disseminazione dei risultati; 5) ricerca, formazione didattica e promozione di progetti volti alla valorizzazione della creatività degli studenti 6) predisposizione e scambio di materiale didattico utilizzabile dai docenti per attività didattiche sperimentali, anche in collaborazione con università, enti di ricerca, associazioni, soggetti pubblici o privati operanti nell'ambito dell'educazione e della ricerca didattica; 7) promozione di attività innovative di educazione alla salute, al corretto stile di vita, promozione del benessere a scuola, anche in collaborazione con università ed enti di ricerca; 8) predisposizione di materiale informatico a supporto delle attività didattiche; 9) predisposizione di strumenti informatici, anche integrati con il registro elettronico, per la raccolta dati, utilizzabili sia per scopi di ricerca sia come supporto alla didattica quotidiana; 10) ricerca didattica volta a integrare nel curriculum e nella pratica quotidiana degli insegnanti metodologie sperimentali.

Denominazione della rete: OGDB

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola	Partner rete di scopo



nella rete:

Approfondimento:

La pratica musicale d'insieme è stata più volte evidenziata quale attività profondamente educativa e formativa negli stessi decreti ministeriali che, nel corso degli anni, hanno prima regolamentato e poi posto ad ordinamento l'esperienza dello studio dello strumento musicale nella scuola media. Le scuole a indirizzo musicale della Basilicata hanno aderito al progetto in rete OGDB per mettere insieme la ricchezza di esperienze e percorsi intrapresi da anni in campo musicale dalle tante scuole lucane. Un risultato, dunque, di rilevante significato frutto di un intenso e appassionato lavoro che coinvolge tanti docenti e centinaia di alunni in percorsi di grande valenza formativa, rivelandosi una risorsa preziosa di sviluppo culturale e di interesse artistico per l'intera Regione. Obiettivo è far crescere nei giovani lucani una sensibilità cooperativa e un protagonismo emotivo e culturale non individuale ma di gruppo.

Denominazione della rete: LA MUSICA IN RETE

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo



Approfondimento:

La collaborazione fra le istituzioni scolastiche componenti la rete è finalizzata a:

Fa1vo.rirelapromozioneeladiffusionediculturamusicalenellescuolediogniordinee grado;
Co2n.sentire la socializzazione delle esperienze didattiche, anche potenziando connessioni organiche tra scuole e gli Enti territoriali;

Att3i.vare servizi coordinati di formazione per i docenti, per la qualificazione dell'insegnamento musicale, e di collegamento con le istituzioni musicali del territorio; Pro4.gettare e organizzare possibili forme di verticalizzazione degli studi musicali, attraverso la costituzione di curricoli unitari verticali e orizzontali a supporto della diffusione della cultura e della pratica musicale nella scuola;

Re5a.lizzare un ambiente collaborativo di supporto alle attività e allo scambio/integrazione di pratiche, prodotti, processi e modelli;

Po6te.nziare la risorsa della collaborazione e della progettazione in dimensione europea nella prospettiva dell'integrazione tra i sistemi dell'istruzione e del sostegno all'innovazione didattica e metodologica.

Ela7b.orare e candidarsi a bandi progettuali di enti pubblici locali, regionali, nazionali ed europei finalizzati al reperimento di specifiche risorse per la promozione della musica nel territorio;

Or8g.anizzare percorsi formativi, manifestazioni culturali, incontri, mostre, dibattiti, formazione, aggiornamento, interagendo con il territorio, gli Enti Locali e le altre istituzioni.

Denominazione della rete: INDICATIVA-MENTE

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale



Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

La Rete ha per oggetto la collaborazione fra le istituzioni scolastiche individuate per il perseguimento delle seguenti finalità:

- a Promuovere l'attività di ricerca, formazione e sperimentazione didattica;
- b Acquisire collettivamente risorse e strumenti;
- c Implementare le Indicazioni Nazionali per il Curricolo della Scuola dell'Infanzia e del

I ciclo di Istruzione;

d Socializzare le esperienze didattiche, anche potenziando connessioni organiche tra scuole e gli Enti territoriali;

e Attivare servizi coordinati di formazione per i docenti;

f Realizzare un ambiente collaborativo di supporto alle attività e allo scambio/integrazione di pratiche, prodotti, processi e modelli;

g Potenziare la risorsa della collaborazione e della progettazione in dimensione europea, nella prospettiva dell'integrazione tra i sistemi dell'istruzione e del sostegno all'innovazione didattica e metodologica;

h Elaborare e candidarsi a bandi progettuali di enti pubblici locali, regionali, nazionali ed europei finalizzati al reperimento di specifiche risorse per la promozione di attività comuni;



i Organizzare percorsi formativi, manifestazioni culturali, incontri, mostre, dibattiti, formazione, aggiornamento, interagendo con il territorio, gli Enti Locali e le altre istituzioni.

Denominazione della rete: PRIVACY DIGITALE, PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI E SICUREZZA INFORMATICA

Azioni realizzate/da realizzare • Formazione del personale

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partner rete di scopo

Denominazione della rete: U.L.I.S.S.E.

Azioni realizzate/da realizzare • Attività amministrative



Risorse condivise • Risorse materiali

Soggetti Coinvolti • Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partner rete di scopo

Approfondimento:

L'adesione alla Rete di scopo è finalizzata all'acquisizione del servizio di cassa.

Denominazione della rete: **PROTOCOLLO D'INTESA ASSOCIAZIONE TOLBÀ**

Azioni realizzate/da realizzare • Attività didattiche

Risorse condivise • Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato,
di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: **PROTOCOLLO DI INTESA**



Approfondimento:

Il protocollo d'intesa sottoscritto tra la Scuola e l'Associazione Tolbà ha come finalità quella di:

- u□ fornire servizio di sostegno scolastico con personale volontario già esperto in questo tipo di attività;
- u□ supportare l'Istituto Comprensivo nelle azioni di inclusione e potenziamento degli alunni dei tre ordini di scuola, al fine di migliorare il loro livello di partecipazione attiva alla vita scolastica e sociale;
- u□ progettare iniziative - anche estive - relative alla cultura dell'infanzia e della preadolescenza che promuovano la cultura dell'inclusione sociale;
- u□ promuovere percorsi di formazione per docenti e genitori dell'istituto Comprensivo "Giovanni Pascoli".

Denominazione della rete: SCUOLE SICURE

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo



Approfondimento:

La Rete è finalizzata alla formazione del personale scolastico sui temi della sicurezza attraverso l'organizzazione di corsi, seminari, stage, simulazioni. Grazie alla partecipazione oltre ad avere personale formato la scuola ottimizza le risorse economiche destinate a questo capitolo di spesa.

Denominazione della rete: LA BIBLOTECA DELLA LEGALITA'

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

BILL è nata dal lavoro comune e condiviso di una rete di associazioni e di persone, accomunate dalla passione per la promozione della lettura tra le giovani generazioni e l'impegno per la trasmissione di valori di giustizia, lealtà, coraggio e senso civico. L'Associazione Italiana Biblioteche, collabora con



Libera, la Fattoria della Legalità, il comune di Isola del Piano (dove BILL ha preso avvio), l'Associazione Italiana Magistrati, il Forum del Libro, ISIA Urbino e IBBY Italia, a questo progetto. Il braccio operativo di BILL è una biblioteca circolante che viaggia in valigie e che le scuole possono prenotare e tenere per un certo periodo. Da una persona all'altra, circolano i libri passando di mano in mano, circolano le storie passando di esperienza in esperienza. Si propagano le idee, prendono forma i pensieri. BILL è una collezione ragionata di testi adatti a giovani lettori (5-16 anni). Ai 202 titoli della prima bibliografia che comprende albi illustrati, narrativa, saggistica e graphic novel, nel 2019 si sono aggiunti 101 titoli di classici della letteratura per ragazzi. BILL, grazie ai diversi presidi territoriali (attualmente 18) è formazione diffusa su tutto il territorio nazionale a insegnanti, genitori, bibliotecari, politici e tutti coloro che sono impegnati negli ambiti culturali e nella società civile in generale, per aiutare gli adulti ad essere competenti e consapevoli, capaci di educare attraverso la lettura. E anche formazione permanente, perché la rete delle BILL consente una sorta di formazione continua, che viaggia di territorio in territorio e trova il mondo di essere condivisa attraverso il coordinamento nazionale.



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: FORMAZIONE DOCENTI NEOIMMESSI

Il percorso formativo delineato per i docenti neo immessi, come da D.M. 850/2015, prevede un approccio alla didattica laboratoriale attraverso la formulazione di moduli in cui saranno articolati i contenuti, il livello del loro approfondimento, la loro dimensione operativa a favore di una didattica sempre più rispondente ai reali bisogni degli alunni. I docenti neoimmessi oltre a seguire il percorso definito dagli Uffici competenti e sulla base delle indicazioni legislative, all'interno dell'Istituzione scolastica saranno protagonisti di una formazione continua grazie ad attività di peer to peer con i tutors loro assegnati.

Destinatari	Docenti neo-assunti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Ricerca-azione• Mappatura delle competenze

Titolo attività di formazione: DIGITAL SCHOOL

La scuola non può sottovalutare i profondi mutamenti nelle modalità di apprendimento delle nuove generazioni: la diffusione delle tecnologie di rete produce nuove forme di relazione sociale e al contempo le informazioni viaggiano veloci. La scuola ha e l'obbligo di assumere nei confronti del rapporto insegnamento-apprendimento, un ruolo strategico sia nel proporre le tecnologie della comunicazione come strumento in grado di potenziare lo studio e i processi di apprendimento individuali, sia nella competenza di usarle in modo eticamente corretto e consapevole. Si tratta di ricostruire l'"ambiente scuola", l'organizzazione degli spazi e dei tempi dell'apprendimento, di ripensare il ruolo dei docenti. I docenti del team dell'innovazione, l'animatore digitale, il docente



addetto al soccorso tecnologico e altri 10 docenti, hanno seguito la formazione prevista nel PNSD "Per La Scuola - Competenze e Ambienti per L'apprendimento" PON 2014-2020 Azione 10.8.4; per il prossimo triennio è prevista una formazione legata all'innovazione digitale che arrivi a coprire l'80% del personale

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
--	---

Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
-------------	---

Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori
--------------------	--

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito
---------------------------	--

Titolo attività di formazione: ORMAZIONE DOCENTI DI LINGUE STRANIERE

Partecipazione dei docenti di lingua straniera a percorsi formativi sulla didattica delle Lingue straniere con particolare attenzione al metodo CLIL.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze di lingua straniera
--	--------------------------------

Destinatari	DOCENTI LINGUE STRANIERE
-------------	--------------------------

Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Workshop
--------------------	---

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito
---------------------------	--



Titolo attività di formazione: INCLUSIONE E ACCOGLIENZA

Una caratteristica distintiva del nostro Istituto è l'attenzione all'inclusione. Poiché l'inclusione è una modalità di gestione quotidiana delle classi, la formazione è rivolta sia agli insegnanti specializzati nel sostegno, che a tutti gli insegnanti curricolari. I Bisogni educativi speciali richiedono una particolare attenzione all'azione didattica ed educativa. I docenti devono essere in grado di fronteggiarla, disponendo di adeguate competenze nelle strategie didattiche inclusive, e di rispondere non solo ai bisogni degli alunni disabili o con Disturbi Specifici di Apprendimento, con altre difficoltà o disturbi evolutivi e con svantaggio sociale e culturale, ma innalza la qualità dell'apprendimento di tutti gli alunni. L'obiettivo è quello di ripensare la progettazione curricolare come flessibile e aperta a differenti abilità, attenta all'accrescimento di competenze complementari sviluppate che concorrono al percorso educativo personalizzato degli studenti.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
Destinatari	DOCENTI SPECIALIZZATI NEL SOSTEGNO
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: LA SCUOLA DELL'AUTONOMIA

Formazione dei docenti impegnati nelle attività di organizzazione e nel NVI nell'ottica del miglioramento continuo.



Collegamento con le priorità del PNF docenti Autonomia didattica e organizzativa

Destinatari Gruppi di miglioramento

Modalità di lavoro • Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: LA SCUOLA "COMPETENTE"

Moduli formativi organizzati per l'acquisizione della didattica e valutazione per competenze.

Collegamento con le priorità del PNF docenti Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base

Destinatari Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro • Laboratori

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: DALL' INFANZIA ALLA PRIMARIA

Il Metodo Venturelli si pone l'obiettivo di preparare e avviare alla scrittura a mano nella scuola dell'infanzia e primaria, in una logica di continuità didattica promuovendo corrette abitudini posturali, della presa della matita e di tutte le regole complesse e convenzionali della scrittura in



stampato e corsivo, in base a un nuovo modello, ideato su base sperimentale, per facilitare l'apprendimento a tutti i bambini.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
--	---

Destinatari	DOCENTI SCUOLA DELL'INFANZIA
-------------	------------------------------

Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Ricerca-azione
--------------------	---

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

Titolo attività di formazione: FORMAZIONE INCLUSIONE DOCENTI CURRICOLARI

Con la legge di bilancio 2021, al comma 961, è stata introdotta la formazione obbligatoria del personale docente impegnato nelle classi con alunni con disabilità. Tale formazione è finalizzata all'inclusione scolastica dell'alunno con disabilità e a garantire il principio di contitolarità nella presa in carico dell'alunno stesso. Con decreto del Ministro dell'istruzione, sono stabiliti le modalità attuative, i criteri di riparto, le condizioni per riservare la formazione al solo personale non in possesso del titolo di specializzazione sul sostegno, la determinazione delle unità formative comunque non inferiori a 25 ore di impegno complessivo, i criteri e le modalità di monitoraggio delle attività formative di cui al presente comma.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
--	-------------------------

Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Ricerca-azione
--------------------	---

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito
---------------------------	--





Piano di formazione del personale ATA

AUTONOMIA ORGANIZZATIVA E DIDATTICA

Descrizione dell'attività di formazione Gli obiettivi, gli strumenti e le funzioni dell'autonomia scolastica

Destinatari DSGA

Modalità di Lavoro • Attività in presenza

GESTIONE FONDI PON

Descrizione dell'attività di formazione Il supporto tecnico all'attività didattica per la propria area di competenza

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro • Attività in presenza

SEGRETERIA DIGITALE ALBO PRETORIO AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE

Descrizione dell'attività di formazione La qualità del servizio



Destinatari

Personale Amministrativo

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO ASPP

Descrizione dell'attività di
formazione

La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo
soccorso

Destinatari

Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di scopo